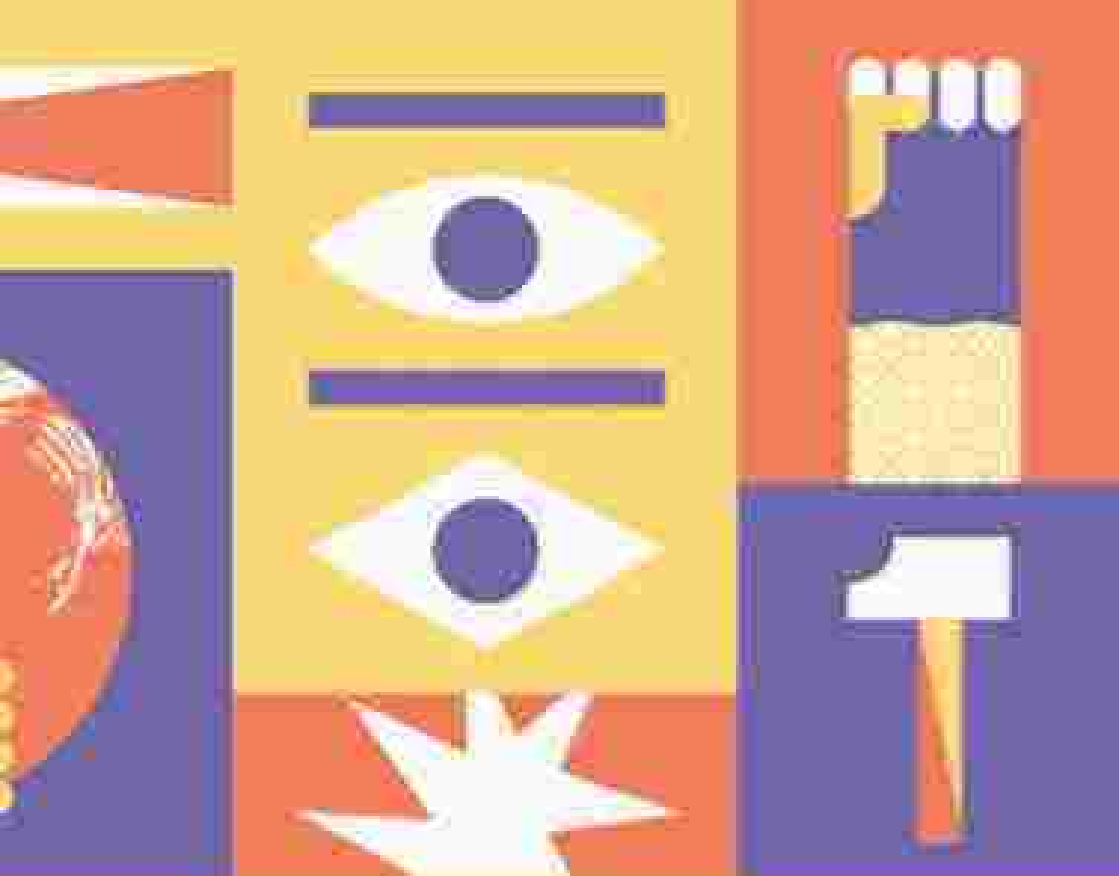




◆ **Bilancio sociale
Arci 2024**





Introduzione		00
1. Nota metodologica		04
• Finalità	04	
• Metodologie e sistemi adottati	04	
• Fonti e modalità	04	
• Principi ispiratori	04	
2. Identità dell'Ente		07
2.1 Dati storici	07	
2.2 Missione e valori	07	
2.3 Finalità e attività istituzionali	07	
2.4 La rete ANCI in numeri (2023/2024)	07	
2.5 Territorio e abitanti per area territoriale (Quadrimestre 2020-2024)	14	
2.6 La ANP ANCI: Strumento di identità digitale e partecipazione	16	
3. Arci è anche...		22
3.1 ANCI		
Area Cultura Scuola APS	24	
3.2 IPCCA - Istituto per lo Sviluppo Climatografico Arci	25	
3.3 Comune Offerta Scuola	25	
4. Governance e stakeholder		26
4.1 Assetto istituzionale	26	
4.2 Organigramma		
degli organi sociali	26	
4.3 Partecipazione, consultazione e finanziamento degli organismi	26	
4.4 Mappa degli stakeholder	30	
4.5 Il sistema di relazioni istituzionali	30	
4.6 Trasparenza e controllo	34	
5. La persona che opera per Arci		47
5.1 Identificare delle risorse umane	47	
5.2 Esigibilità di genere e risorse umane	47	
5.3 Formazione, apprendimento e sicurezza	48	
6. Attività e Progetti realizzati nel 2024		50
6.1 Introduzione	50	

6.2 Iniziative trasversali e campagne nazionali 2024	30	
6.3 Attività per Commissione	31	
Commissione Cultura e Giovani	31	
Commissione Terzo Settore ed Economia Sociale	31	
Commissione Immigrazione, Asilo e Asilo Integrato	32	
Commissione Disuguaglianze,		
Diritti Sociali e Lavoro	33	
Commissione Pace e Pianeta	33	
6.4 I Progetti della Direzione nazionale ARCI	33	
6.5 Scheda Progetto	34	
7. La comunicazione di ARCI: narrazione, identità e partecipazione		102
7.1 Iniziativa strategica e servizi dell'associazione	35	
7.2 Comunicazione digitale e social media	35	
7.3 Ufficio stampa e copertina mediatica	35	
7.4 Web-redati e podcast "Bene Di Dio"	35	
7.5 Autoreport e storytelling	35	
7.6 Formazione e Educazione	35	
8. Risorse economiche e finanziarie		103
8.1 Introduzione	36	
8.2 Dati Aggregati (anno 2024)	36	
8.3 Fondings e collaborazioni	36	
8.4 Racconti fondi e conferenze	36	
8.5 La convenzioni	37	
9. Impatto ambientale e sociale		104
9.1 Introduzione	38	
9.2 Iniziative ambientali	38	
9.3 Iniziative sociali	38	
9.4 Prospettive Future	38	
10. I servizi di formazione e consulenza legislativa		105
10.1 Direzione nazionale - Ufficio studi e Osservatorio legislativo	39	
10.2 Relazioni Regionali	39	
10.3 I programmi educativi	39	
10.4 Formazione	39	
10.5 Attività di tutela e supporto	39	
10.6 Monitoraggio e valutazione	39	
10.7 Collaborazioni e partnership	39	
11. Approvazione e pubblicazione		106
11.1 Approvazione	40	
11.2 Pubblicazione	40	
11.3 Impaghi Futuri	40	
Allegati		107
• Strumenti economici d'interesse 2024	44	

introduzione

Ancora quest'anno, con questo Bilancio Sociale, portiamo a mettere nero su bianco il senso del nostro lavoro collettivo. Il 2024 è stato un anno pieno, difficile, emozionante, contraddittorio - proprio come la realtà che attraversiamo. Ma è proprio in questi contesti che l'Arci dimostra di saperlo stare: con coerenza, con umanità, con radicalità nei valori e con pragmatismo nei progetti.

Il 2024 è stato un anno che ci ha visto moltiplicare gli attori su molti fronti. Nella solidarietà internazionale, con il nostro impegno inalterabile per la giustizia in Palestina e il sostegno ai diritti dei migranti; alla partecipazione civica, attivando campagne come *Fermiamoci nel voto* e il lavoro sulla democrazia costituzionale. Abbiamo rilanciato la nostra presenza culturale nei territori con oltre 120 festival attivi dando vita alla più grande rete di festival nel Paese, promosso con forza il protagonismo giovanile, investito su formazione, comunicazione, digitalità. Abbiamo affrontato temi caldi e divisi: «giustizia sociale, diritti, transizioni ecologiche» - scegliendo sempre da che parte stare. Questa rinfocamentum è anche la fotografia di un'organizzazione viva, solida, che cresce, si interroga, si rinnova. Abbiamo superato il milione di soci, ridefinito il nostro rapporto con la digitalizzazione attraverso la APP ARCI, ampliato le occasioni di confronto e co-progettazione in tutti gli ambiti del nostro agire associativo. Stiamo costruendo una rete sempre più sigillata, globale, intergenerazionale e sì, anche più strutturata.

Per chi è appassionato di numeri: morirà tutto quello conferma e rivelerà rispetto all'anno precedente una crescita legata al rafforzamento, al richiamo della nostra progettazione sociale e culturale per la sua fase di forte contrazione della ricerca e disposizione. L'attacco al diritto d'associarsi non ha strageliato nulla, moltiplica realtà associative a nascere e ad affiliarsi all'Arci, facendo crescere subito nel 2024 la nostra rete associativa. Non solo, abbiamo dato avvio ad un processo stabile e continuativo di analisi dei dati, di monitoraggio della nostra rete e di media tematico relativamente a ciò che ci muove attorno a noi. Per noi è un grande salto di qualità che ha a che fare con la nostra rete di comunità sempre più approfondita del nostro corpo associativo e della nostra e noi affilati. Un lavoro che proseguirà anche nei prossimi anni.

Il Bilancio Sociale, oggi più che mai, non è solo un obbligo normativo. È uno strumento politico. È il modo per noi rendente conto, certo, ma anche per noi ci guardiamo allo specchio, ci diamo parola e ci presentiamo nel futuro. È una pratica di trasparenza, ma anche di cura e responsabilità verso la nostra comunità associativa, le comunità, i territori, chi crede ancora che un'associazione possa essere una forza che cambia le cose. Con questo documento vogliamo dire che l'Arci c'è, e che continuerà a esserci: nei centri, nelle strade, nelle piazze, nel dibattito pubblico, dove si avvicinano diritti, dove si difende la libertà, dove si immagina un domani più giusto. Anche con la forza dei numeri.

Buona lettura!

Walter Marzò
/ *Presidente nazionale Arci*

~~FASCIISTI~~
~~RAZZISTI~~
~~OMOFOB~~
~~SFRUTTATORI~~
~~NEGAZIONISTI~~
~~OLIMPATI~~
~~GUERRAFONDI~~

 **arci**

FERMIAMOLI COL VOTO



**Fermiamoli
col voto**



Finalità

Il Bilancio Sociale di Arti persegue le seguenti finalità:

- Offrire una rappresentazione organica delle attività svolte e dei risultati conseguiti;
- Valorizzare l'identità, i principi e i valori che orientano l'azione dell'associazione;
- Fornire strumenti di conoscenza e valutarne ai portatori di interesse;
- Contribuire al rafforzamento della cultura della partecipazione, del mutualismo, della solidarietà e della cittadinanza attiva;
- Rendere visibili gli impatti sociali generati, in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'agenda 2030 e alle finalità di interesse generale previste dal Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017, art. 9).

Metodologia e criteri adottati

- La redazione è stata coordinata dall'Ufficio Comunicazione della Direzione Nazionale Arti, con il contributo dei diversi uffici. Il documento è stato elaborato con il supporto dell'Ente Nazionale e validato dagli organismi statutari competenti;
- Per la strutturazione e l'organizzazione del contenuto, sono stati utilizzati i seguenti criteri metodologici:
 - Per capitoli: capitale sociale, culturale, economico;
 - Per aree di missione: diritti, cultura, partecipazione, comunità;
 - Per destinatari: stakeholder interni, esterni e di nicchia;
 - Per impatti generati: coerentemente con i 17 SDG della Nazioni Unite;



Perimetro e periodicità

Il presente documento riguarda tutte le attività promosse, coordinate o sostenute da Acsi a livello nazionale nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021. Non include i rendimenti specifici dei Comitati regionali e territoriali, che provvedono autonomamente a eventuali rendicontazioni locali, ma integra e valorizza la progettualità a carattere nazionale realizzata in sinergia con le reti.

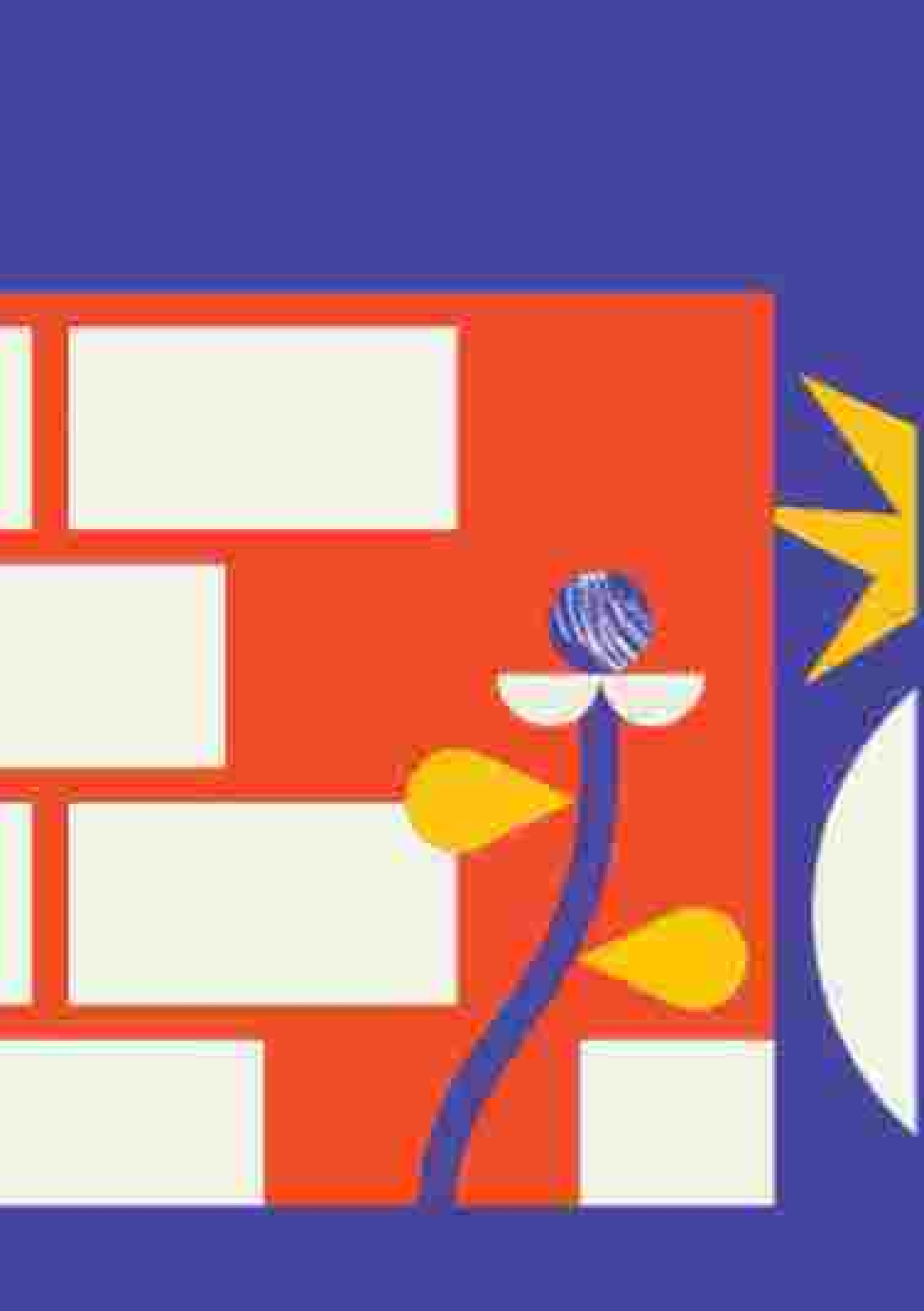
La rendicontazione è annuale. Non sono stati apportati cambiamenti significativi nei criteri metodologici rispetto alla precedente edizione.

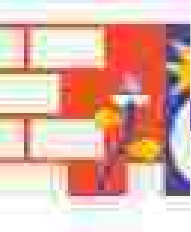
Principi ispiratori

Il Bilancio Sociale è stato redatto secondo i principi previsti dalla *Linea guida*:

- **Rilevanza, completezza e trasparenza delle informazioni.**
- **Comparabilità e chiarezza dei dati rispetto all'anno precedente.**
- **Veridicità e verificabilità delle fonti.**
- **Neutralità e completezza di periodo.**
- **Accessibilità e fruibilità pubblica attraverso il sito istituzionale dell'associazione.**







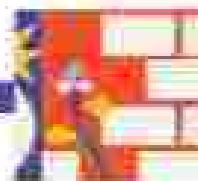
2.1 Dati identificativi

- Denominazione: **Arti Age**
Associazione Ricreativa e Culturale Italiana
- Forma giuridica:
Associazione di Promozione Sociale, iscritta al R.D.N.T.S. e qualificata come Rete Associativa nazionale al sensi del D.lgs. 117/2001
- Codice Fiscale: **0795403015**
- Partita IVA: **0795403015**
- Numero REA: **231/0130310**
- Sede legale: **Via dei Monti di Pietralata, 16 - 00139 Roma**
- Sito web: **www.arti.it**
- Anno di fondazione: **1997**

2.2 Missione e valori

Arti Age fonda la propria azione sulla tradizione della mutualità e del solidarismo italiano, rappresentando la continuità storica e politica con l'associazione originaria fondata a Firenze il 26 maggio 1997. Si riconosce nei valori democratici della Responsenza, nei principi della Costituzione repubblicana, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e nelle Convenzioni ONU sui diritti civili, sociali e culturali.

La missione dell'associazione è promuovere una cultura dell'autodeterminazione, dell'inclusione e della partecipazione, riconoscendo le culture come diritti, le democrazia come pratica, i diritti come orizzonti, le piazze e il pianeta come territori e lo spazio umano come fondamento per l'agire associativo.



2.3 Finalità e attività statutarie

Arci persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Promuove la cultura e la cittadinanza attiva attraverso una molteplicità di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 10 del CTG, tra cui:

- Educativa e formativa (art. 3, lett. f)
- Promozione culturale e ricreativa (art. 3, v)
- Accoglienza e integrazione dei migranti (art. 3)
- Giustizia ambientale, economia circolare e transizione ecologica (art. 8)
- Pari opportunità e diritti LGBTQIA+ (art. 4, c)
- Promozione della legalità e della pace (art. 5, c)
- Attività sportive dilettantistica, radiodiffusione comunitaria, turismo sociale, servizi di welfare di prossimità (art. 23-24, a)

Arci sostiene l'autorganizzazione delle persone come pratica fondamentale di democrazia, ponendo al centro della propria azione i bisogni della comunità e la costruzione di legami solidali nel territorio.

2.4 La rete Arci in numeri (2023/2024)

Indicatore	Valore
Utenti	1.618.734
Comuni aderenti	4.841
Comuni territoriali	116
Comuni regionali	17
Comuni per livello medio	55%
Comuni per livello alto	44%

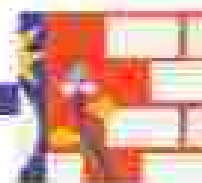
Arci è una rete associativa territoriale articolata su più livelli territoriali, composta da circoli, comitati territoriali e regionali, con un'organizzazione che valorizza l'autonomia locale e il coordinamento nazionale, secondo un principio di sussidiarietà e partecipazione diffusa.



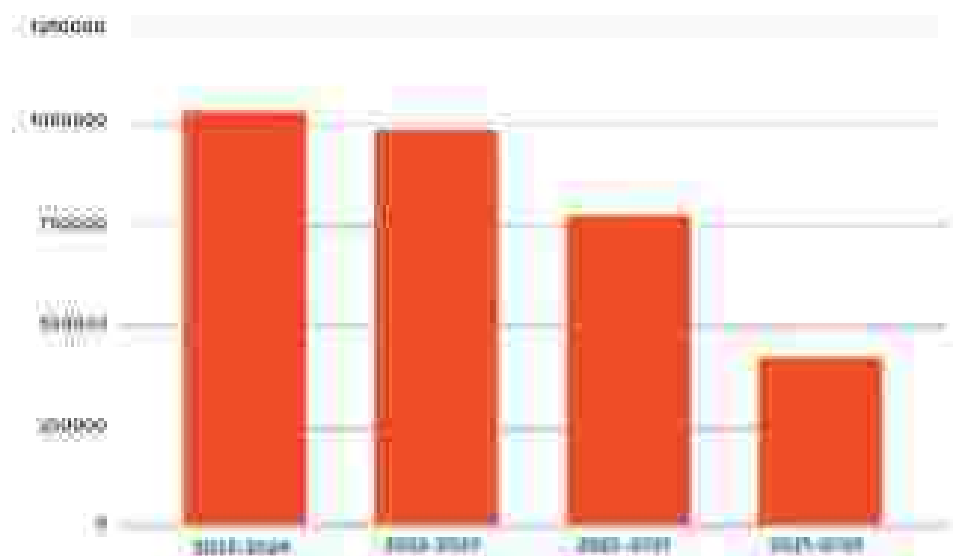
2.5 Tesseramento e adesioni per area territoriale (2020/2024)

Il tesseramento è il cuore dell'identità associativa. Nonostante la difficoltà dovuta alla pandemia, la rete ha mantenuto saldo il proprio radicamento, come testimoniato dall'andamento delle adesioni su base regionale nel triennio 2020-2024.

REGIONE	2020 2019-2024	2020 2019-2024	2020 2019-2024	2020 2019-2024
PIEMONTE	125.581	116.501	93.004	95.607
VAL D'AOSTA	203	203	203	-
LOMBARDIA	46.433	54.750	35.287	22.847
LAZIO	210.305	207.295	155.871	92.212
TRENTINO A.S.	5.822	6.947	5.845	3.499
VENETO	28.565	28.548	21.820	13.084
FRILY VAL	5.156	4.803	2.885	1.727
EMILIA ROMAGNA	285.852	359.121	302.227	38.804
MARCHE	11.995	15.276	12.772	8.248
TOSCANA	141.449	129.128	113.830	95.286
UMBRIA	11.673	10.688	9.451	8.004
LAZIO	100.896	83.308	74.208	38.904
CAMPANIA	12.621	10.549	9.410	8.172
ABRUZZO	9.409	9.945	10.203	6.064
PUGLIA	15.572	11.734	8.449	8.094
BASILICATA	3.034	3.015	2.598	2.516
CALABRIA	7.305	5.196	5.029	4.489
SICILIA	211.603	14.787	8.182	1.318
SARDEGNA	5.389	2.296	2.296	1.627
CIRCOLI ESTERI	608	281	181	141
TOTALE	1.096.794	1.000.000	795.535	600.000

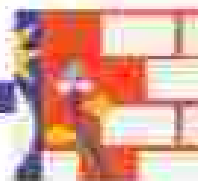


8. L'immagine sottostante illustra i dati aggregati sulle forme di governo.

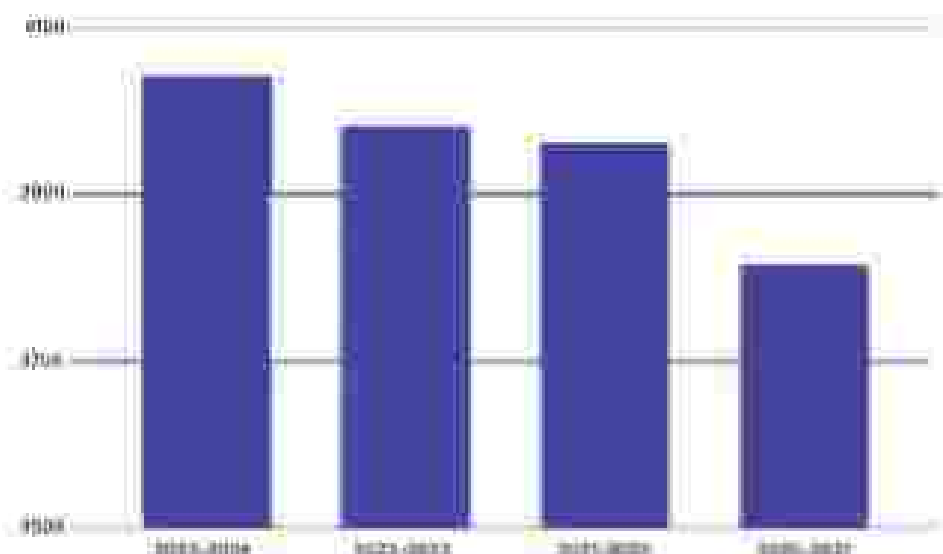




COMITATO	CIRCOLO 2000-2004	CIRCOLO 2005-2009	CIRCOLO 2010-2012	CIRCOLO 2013-2017
PESONTE	482	448	447	401
SA. GIACOSTA	2	3	3	1
IGORNA	244	212	201	200
LOMBARDIA	395	179	308	372
TRENTINO A.A.	48	50	48	48
VENETO	141	144	118	102
FRIULI V.G.	23	22	25	20
EMILIA ROMAGNA	829	829	822	798
MARCHE	921	911	908	905
TOSCANA	1.074	1.083	1.078	1.053
UMBRIA	111	104	100	98
LAZIO	130	120	106	108
CAMPANIA	69	66	67	47
ABRUZZO	78	71	54	67
PUGLIA	98	87	88	81
BASILICATA	20	25	16	14
CALABRIA	100	88	88	50
SICILIA	64	68	72	68
SARDEGNA	38	30	30	34
CIRCOLI ESTERI	3	1	1	1
TOTALE	4.015	3.591	3.502	3.296



L'immagine sottostante presenta i dati aggregati sotto forma di diagramma:

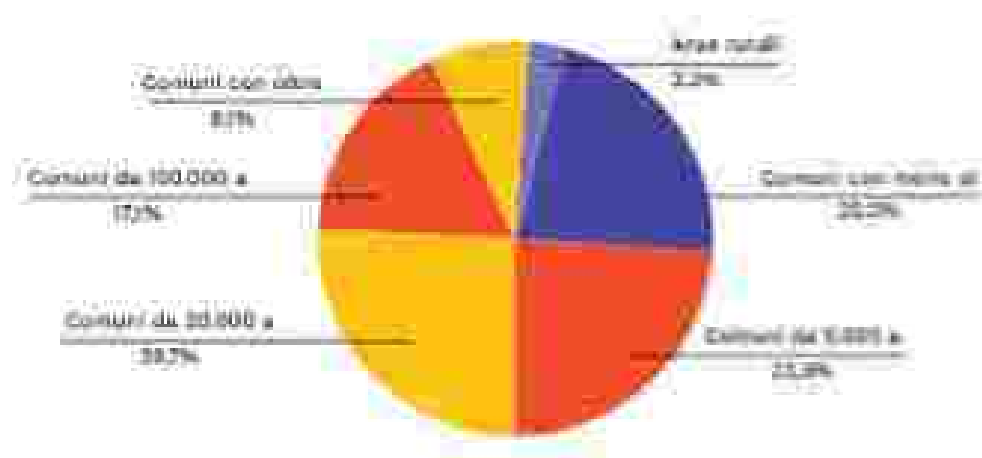


La rete dei circuiti Acsi risulta distribuita su tutto il territorio nazionale con una presenza significativa sia nelle grandi aree urbane che nei comuni minori.

La seguente tabella mostra la distribuzione per fascia demografica del comune o del contesto territoriale di riferimento:

Fascia demografica/Area	Numero di Circuiti
Area totale	127
Comuni con meno di 5.000 abitanti	88
Comuni da 5.000 a 20.000 abitanti	86
Comuni da 20.000 a 50.000 abitanti	105
Comuni da 50.000 a 100.000 abitanti	60
Comuni con oltre 100.000 abitanti	12
Totale	402

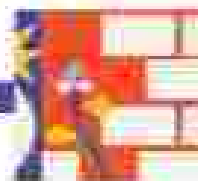
Allocazione circoli



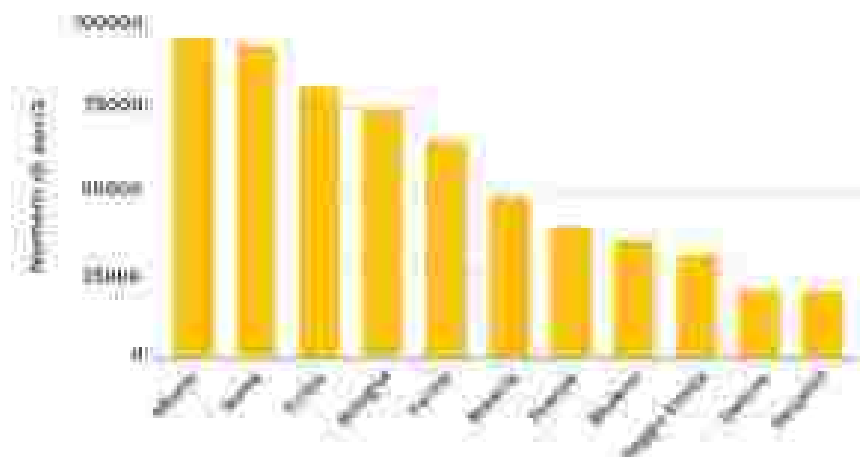
Questi dati confermano la vocazione multiterritoriale, capace di includere le zone fasce urbane, suburbane e rurali, e di permettere una presenza capillare nel territorio a partire da bisogni, esigenze e pratiche locali.

Di seguito, la prima circoscrizione italiana per numero di teateri, con il relativo numero di circoli attivi:

Città	Numero di teatri	Numero di circoli
Milano	38,40	81
Roma	34,310	80
Torino	31,007	84
Bologna	24,724	67
Parma	21,252	60
Verona	18,704	78
Firenze	18,219	247
Modena	18,100	40
Napoli-Est	20,814	108
Genova	20,887	107
Bari	20,442	40



Numero di Arci prima e dopo



2.6 La APP Arci - Strumento di identità digitale e partecipazione

Nel contesto di una strategia associativa volta a promuovere la transizione digitale, ARCI ha investito con decisione nella progettazione, promozione e implementazione della propria App ufficiale. Questo strumento si è affermato come cardine per l'identificazione delle sedi, l'accesso ai servizi, la comunicazione associativa e la partecipazione attiva alla vita dell'associazione.

Lanciata nel 2022 e sviluppata progressivamente, la APP ARCI nasce per integrare - e non sostituire - la tessera cartacea, offrendo una versione digitale della stessa, con funzionalità avanzate che semplificano il processo di adesione e rafforzano il legame tra la sede e il mondo ARCI. L'obiettivo è stato quello di valorizzare l'intera rete associativa, dai grandi centri urbani alle aree interne, creando un'infrastruttura tecnologica inclusiva, interattiva e collaborativa.

Principali funzionalità della APP:

- Tessera digitale personale con QR code valido a livello nazionale;
- Possibilità di pre-registrazione al corso e pagamento online della quota associativa;
- Mappa interattiva degli spazi e degli eventi Arci personalizzati.



- Accesso a contenuti e a contenuti informativi;
- Notifiche push per comunicazioni associative personalizzate;
- Integrazione con il database nazionale per la gestione automatica della anagrafica (Hydra);
- Caricamento di contenuti audio-video e promozione di attività culturali;
- Accessibilità aumentata con contenuti audio-descrittivi per persone ipovedenti.

Dati di utilizzo (2023-2024)

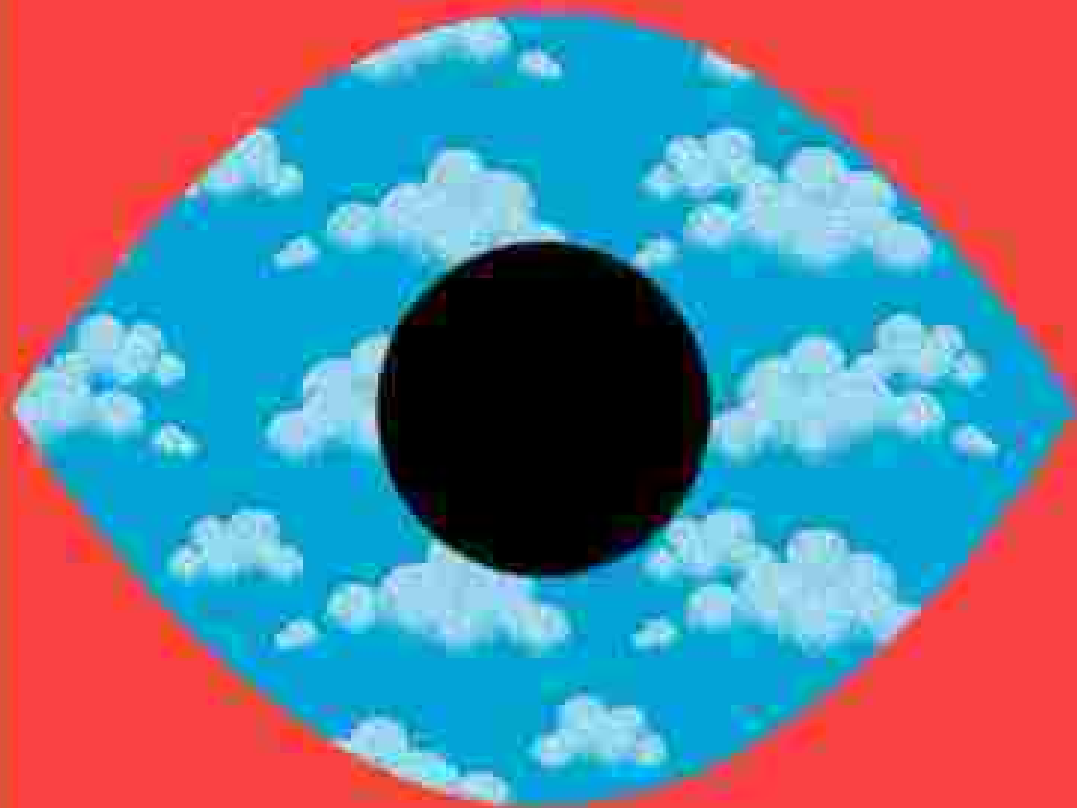
- Download complessivi dell'App: oltre 400.000;
- Tessere digitali emesse: 150.323 al maggio 2024, di cui 3.115 con pagamento interamente online;
- Circoli attivi nella presidenza digitale: 1.764 su 2.161;
- Spazi culturali caricati: 1.479;
- Eventi e attività promossi: oltre 10.000;
- Comitati aderenti alla sperimentazione digitale: 19 regionali;
- Notifiche push inviate: 1.029;
- Convegni/temi attivati: 191.

La APP AICI ha contribuito a rendere più fluido e trasparente il processo di inserimento, migliorando la qualità dei dati e semplificando la gestione dei libri apci. Ha inoltre promosso l'autonomia organizzativa dei circoli, valorizzando la loro attività, grazie a strumenti digitali semplici ed efficaci.

Dal punto di vista strategico, la App si inserisce in un più ampio percorso di innovazione digitale. La digitalizzazione ha contribuito anche a rinnovare l'identità visiva dell'associazione, rendendola più riconoscibile e accessibile alle nuove generazioni, e facilitando l'interconnessione tra i diversi livelli associativi.

Infine, grazie all'introduzione di pratiche di tracciamento (es. QR code e badge virtuali), sarà potrà essere in grado di monitorare più efficacemente i comportamenti culturali delle proprie sedi e orientare le politiche associative in base empirica e partecipativa.

OLTRE I MURI



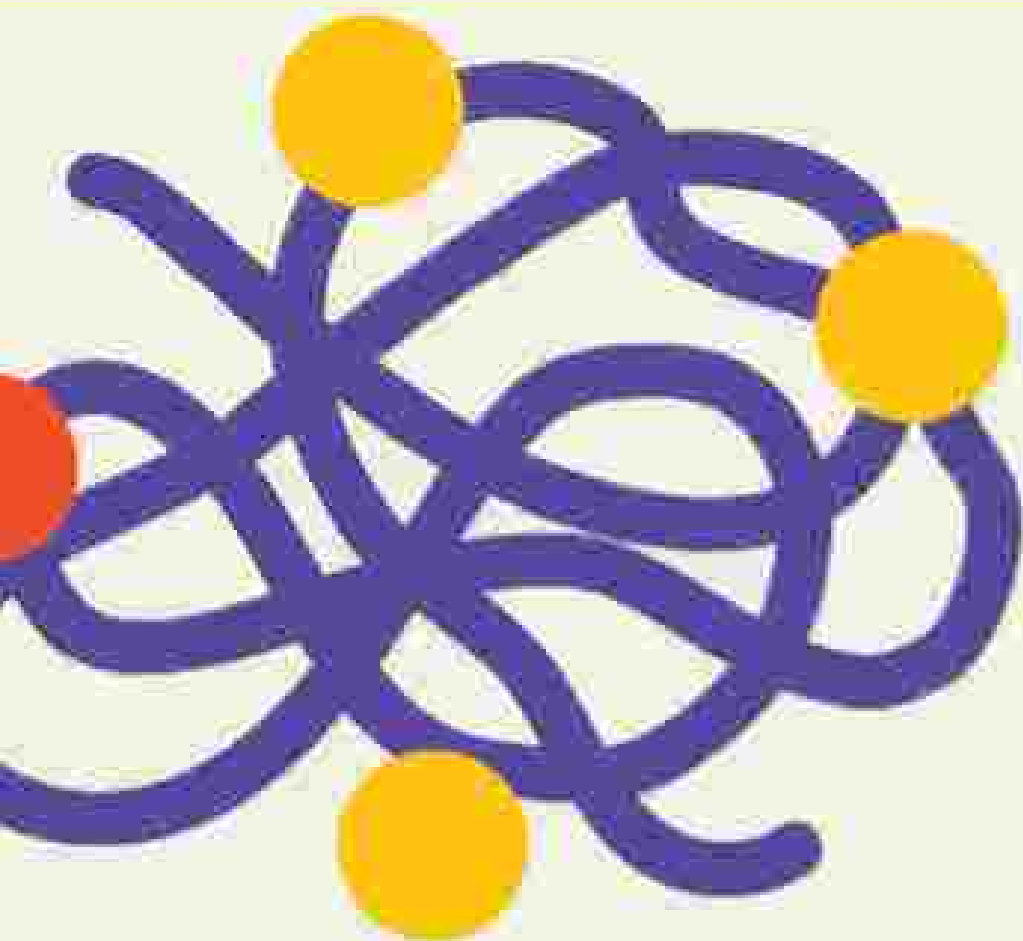
Aderisci all'Arci!

Trasparenza
2024-2025





3. Arci è anche...





Arci si riconosce come parte di un ecosistema associativo più ampio, in cui agiscono soggetti autonomi ma profondamente interconnessi, che condividono missioni, valori e finalità. In particolare, tre realtà rappresentano il cuore della galassia ARCS: ARCS, EDOCA e il Consorzio Officine Solidali.

Queste realtà contribuiscono ad ampliare le capacità d'azione, progettistica e innovazione dell'intera rete associativa.

3.1 ARCS - Arci Culture Solidali Aps



ARCS - Arci Culture Solidali APS è un'associazione di Promozione Sociale, solidaristica, cooperativa e volontariato internazionale nata per volontà della sede di Arci, dotata di progetti economici giuridici, patrimoniali, organizzativi e di governance.

La base sociale di ARCS è costituita da 103 Associazioni di Promozione Sociale in 19 regioni italiane.

È iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore del 07/11/2012, con numero di Registro 0849 nella sezione Associazioni di Promozione Sociale.

È iscritta all'Elenco enti ARCS (Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo) con Decreto n. 1001/2010/0000013 del 04/04/2010.

Missioni, visioni, valori

ARCS APS condivide la finalità e gli obiettivi del mondo Arci, premiarando e sostenendo processi di cambiamento sociale, rafforzamento di partecipazione e partnership democratica, lotta ad ogni forma di povertà e violazione dei diritti umani, attraverso campagne, pratiche, progetti e iniziative di:

- solidarietà, aiuto umanitario, volontariato
- cooperazione internazionale

- educazione alla pace e alla cittadinanza globale,
- dialogo intergenerazionale e interculturale,
- agricoltura e contrasto ai cambiamenti climatici.

ARCS APS agisce nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per un mondo più giusto e sostenibile, di promozione di pari dignità, che privilegia relazioni tra comunità. Opera nel rispetto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e delle Convenzioni ONU ad essa ispirate.

Le progettazioni di ARCS APS hanno come orientamenti prioritari:

- piena inclusione e sostenibilità sociale, economica, lavorativa, culturale;
- affermazione e tutela dei diritti civili e umani;
- parità ed empowerment di genere;
- libertà aggregativa e mobilità;
- tutela dei beni comuni, del patrimonio ambientale, culturale, materiale e immateriale.

ARCS APS fa parte della Rete Nazionale AICI di Cittadinanza e la rete globale UPI - International Federation Of Settlements



ti and Neighborhood Relations la sua propaggine in area euro-mediterranea, EFC - European Federation of Socio-Cultural and Neighborhood Centers.

È passi in cui opera e ha sedi locali, come l'Italia e l'Unione Europea sono:

- Tunisia
- Niger
- Senegal
- Camerun
- Libano
- Giordania
- Cuba
- Colombia
- Ucraina

Presidenti:

Giuliana Mengoni

Vice Presidenti: Tiziana

Gerardo Bianchi

Vice Presidenti:

Eleonora Macchiarella

Altri componenti Ufficio di Presidenza:

Giuliana Lorenzi, Stefano Rossi

Dirigenti:

Silvia Sisti

3.2 UCCA Unione dei Circoli Cinematografici Arci



L'Unione Circoli Cinematografici Arci è un'associazione nazionale di promozione della cultura cinematografica, costituita dal 1978 per volontà di alcuni Circoli del cinema che già in seno all'Arci svolgevano un'intensa attività di diffusione di contenuti audiovisivi. Attualmente aderisce circa 180 circoli in tutta Italia con un importante circuito di sale e sono alcune Sezioni di UCCA a contribuire alla diffusione della cultura cinematografica e più in generale all'innalzamento della partecipazione attiva in ambito culturale. UCCA è da sempre impegnata per un cinema di qualità, "immediato" e penalizzato dalla censura di mercato, in connessione diretta con il reale, un cinema "contestatorio" e libero da stereotipi. Opera inoltre per

dare all'offerta di cinema una dimensione partecipativa e critica che consente al pubblico tutta consapevolezza legittima di un elevato livello culturale, etico, e particolarmente attento al tentativo di forte impegno sociale e civile.

L'attività più importante è stata la partecipazione attiva di variati circoli UCCA al progetto Ambiente e cultura per il cambiamento: la transizione verso nuovi luoghi dell'audiovisivo, finanziati dall'Unione Europea - FondazioneEU tramite azioni pubbliche per la presentazione di progetti programati di capacity building per la operatori della cultura, nell'ambito del PNRR. Il progetto si è sviluppato tra filmati e seminari attivi, con l'intento di rafforzare la



competenza degli operatori culturali del circolo del cinema in tema di sostenibilità ambientale e transizione ecologica. Ha coinvolto 168 partecipanti provenienti da tutta Italia, attraverso un percorso di capacity building articolato in cinque azioni, che ha previsto incontri formativi, momenti di confronto e attività di disseminazione.

La fase di progettazione ha previsto un intenso lavoro preparatorio: definizione dell'organigramma, attivazione di comitato tecnico (tra cui una green manager), organizzazione degli strumenti operativi e dei materiali. L'attuazione del progetto ha incluso numerosi focus group e world café, sia in presenza sia online, realizzati nel fine settimana per facilitare la partecipazione delle volontari. La metodologia adottata - ispirata alla ricerca-azione - ha visto giungere un coinvolgimento diretto e attivo delle partecipanti, favorendo una riflessione condivisa sulle pratiche sostenibili da adottare nei contesti culturali.

Sono stati raccolti e analizzati dai volontari questionari locali, report degli incontri, sessioni di scrittura collettiva e contenuti digitali condivisi. Il risultato principale è stato la redazione di un documento finale - liberamente accessibile online - che raccoglie linee-guida e buone pratiche per rendere le attività del circolo del cinema più sostenibili. A questo si aggiungono materiali di comunicazione, un video-riscontro del percorso diretto dal filmmaker Mauro Maugeri e momenti di restituzione pubblica, come la presentazione del documento il 1° settembre presso la Casa del Cinema della Giornata degli Autori, durante l'11th edizione della Mostra del Cinema di Venezia.

Il progetto ha ottenuto un primato vo-

lontano che è perseguito anche oltre la sua conclusione, attraverso attività di follow up e presentazioni locali, rafforzando la sinergia tra sostenibilità e la rete di operatori culturali impegnati nella transizione ecologica.

Al nato del lungo "viaggio in Italia" che ha portato alla redazione del Manifesto Green, il principale campo di azione di Cine è stato come sempre la promozione del cinema cinema italiano, in particolare con la rassegna itinerante *Cinema che non si vede*, che ha portato in molti indipendenti, con un occhio di riguardo agli esordi e al cinema del reale, in profondità, in aree del Paese poco o nulla servite dall'eventualità. In un anno in cui il cinema italiano ha espresso opere di avvincente rilievo, per quanto penalizzate da norme in poche copie e da tendenze risibili, la rassegna ha potuto vantarsi la presenza di film provenienti dalla Mostra di Venezia, dal Festival di Locarno, dalla Festa del Cinema di Roma e dal Biografilm.

Nel catalogo, per la prima volta, è stata inclusa una sezione dedicata a Europa che non si vede, per promuovere tra i titoli più rilevanti della stagione cinematografica, presentati al festival internazionale, ma penalizzati dalla distribuzione in sala. Ormai la mia biografia politica del film è arrivata a quattro: Paul B. Prezado e Cine quaportone per nome dell'ingegnere Gabor Benc, vincitore come miglior film della sezione Criticismi della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Nel 2023 è proseguita, inoltre, in comune con CICC, l'iniziativa *Recherché Indipendenti*, accordo di disseminazione sul territorio nazionale del lavoro di Wladimir Gromov (non lo si ripete), con il premio unico di promozione attraverso rassegna, pro-



ti pubblici, laboratori e dibattiti, fiction e documentari di una delle realtà più innovative e dinamiche della scena nazionale.

Un viaggio nel cinema del reale, incontri con registi e presentazioni: questo il tema del *Modena Videofestival* docfest, il festival del documentario che dal 16 al 17 novembre ha intrecciato film, letteratura e contemporaneo in modi affascinanti e dinamici, offrendo riflettori sulla società e sulla natura umana. Le proiezioni ci sono state al Cinema Astra, precedute da alcune anteprime alla data Truffaut. Quest'anno il festival si è tenuto in contemporanea con l'iniziativa Strati della Cultura, rafforzando così il rapporto tra il cinema e le altre discipline artistiche e creando le condizioni ideali per un originale aumento della partecipazione del pubblico.

Il programma ha presentato in anteprima *From Ground Zero*, candidato a rappresentare la Palestina agli Oscar, oltre che numerose coproduzioni tra cui *Spesso cose che accadono sulle orme di Michael Clayton* (Miglieri Doc al Festival del Popolo) e *C'è qualcuno diverso di Federico Fontana*, un doc sui ragazzi omosessuali di strada dell'apoteuro autismo.

Per ragioni di spazio, solo brevi cenni su alcune delle principali iniziative proposte dalle principali realtà associative aderenti ad Uica durante il mese. L'impegno formativo rivolto ai giovani è stato dedicato nei suoi rilievi, tecnici e professionali soprattutto a Roma, nel progetto dell'Associazione *Roma in Pictures* attuato all'interno dell'Accademia del Cinema Roma di Cine D'Emilia.

Anche nel mese Uica ha partecipato all'organizzazione e alla realizzazione di *Cartoon, Film Festival* presenta How

to Film the World, durata il mese dal 15 al 17 novembre: quattro giornate di cinema, disegni attraverso proiezioni, incontri e masterclass, musica e fotografia, per proseguire nel lavoro di indagine della contemporaneità attraverso un approccio multidisciplinare. Tra gli ospiti: i registi Mikiel Sanghi, Ciro De Caro, Francesco Comella e il cantautore Dente per un programma formativo destinato allo studio della scuola superiore della città e a un gruppo di under 30 provenienti da tutta Italia. È stato inoltre presentato in anteprima assoluta il film collettivo *Sembrava una fiaba noi*, poi inserito nel catalogo del Festival che non si vede.

In tema di cinema di nuovo pubblico, va ricordata la 7ª edizione del premio di critica cinematografica Fiat 2014, dedicato alla memoria del noto giornalista e critico piacentino Giulio Carroli e rivolto alla platea della giovani della scuola (dal 16 al 18 anni). Il concorso di scrittura breve (tema libero) con la maxi età tematica è stato presieduto da *Inciding* (anni da grandi personalità del mondo dell'editoria). Inoltre, da quest'anno è stata aggiunta una nuova sezione per la scuola superiore (*Inciding*) e una per la comunicazione cinematografica attraverso la piattaforma *ITaTe*.

Dopo 2 edizioni da non escludere dal 1 al 3 novembre, presso l'Oratorio San Filippo Neri di Torino, si è tenuto il festival *Dona Nera*, sezione sempre tra letteratura e cinema volti che ha visto l'assegnazione di un premio alla carriera a Massimo De Giovanni, un celebre letterato di opere edite e tradite a una serie di 3 proiezioni inedite da *Luna Morandini*. Le opere sulla città, *Diminuzione Palermo* e *Californi* analisti, seguita da un talk col *Vol* pubblico di *Pro-*



casco Rini condotto dalla stessa Morandini insieme a Umberto Eco.

La rassegna ritrae immagini dal Sud del Mondo, tra cui accompagnata dal significativo titolo *Radicare la terra. Il tempo delle radici*, si è svolta dal 10 al 14 settembre in Sala Bianca della (Quartiere San Faustino).

Nella sua trentacinque edizione, il Festival ha proposto un'explorazione dei mutamenti contemporanei e dilatasi dal cinema proveniente dai Paesi emergenti ed europei, con particolare attenzione ai grandi temi globali: le migrazioni internazionali, i cambiamenti sociali ed economici, il legame con la terra d'origine e la complessa situazione multiculturale. La selezione ha incluso opere che hanno ottenuto riconoscimenti internazionali e che propongono circuiti di distribuzione non commerciali, offrendo al pubblico uno sguardo autentico e spesso inedito sulla contemporaneità. Tra i titoli proposti, vanno segnalati alme-

no *Green Border* di Agnieszka Holland e *Mafumotomoni Fami* di Miki Nagai.

Fino a *Documentari sulla biodiversità* sono stati protagonisti della 17ª edizione della rassegna montate di Terra e di Cielo (*Varpa*, cinema Festival, Cinema Torino) e maggio - giugno). Con un totale di 35 appuntamenti, la rassegna ha tenuto alla ribalta ad rapporti tra società e natura, tramite la visione del cinema, del teatro e della letteratura. Sempre nella stessa area si è tenuta e continuerà un punto nel mondo, rassegna dedicata alla documentazione sociale.

Infine, nel corso 2014 ha promosso la partnership con *ASBIO* per il Premio Cesare Zavattini, il progetto di cinema creativo del cinema d'archivio, finanziando presso la sua base associativa, e titoli gratuiti, tutti i 14 cortometraggi vincitori della prima e ultima edizione, con l'aggiunta dei 4 titoli runner-up dell'edizione 2013.

3.3 Consorzio Officine Solidali

Il Consorzio Officine Solidali è un'impresa sociale nata il 2 marzo 2001 dall'esperienza e dai valori della rete Anzi.

È iscritto al Registro Promotori della *Comunità di Commercio di Roma* dal 10 marzo 2001, con sede legale in via dei Monti di Pietralata 16, Roma.

Costituito da 23 soci fondatori appartenenti alla rete Anzi nazionale - tra cui il *Nazionale stesso* - il Consorzio è nato con l'obiettivo di istituire un'organizzazione comune per svolgere in forma coordinate attività coerenti con le finalità sociali della consociata, in particolare per agevolare



l'accesso ai fondi pubblici e individuare competenze.

I principali ambiti di progettazione riguardano l'accoglienza e l'integrazione di persone di origine straniera, migranti, richiedenti asilo e rifugiati.

Le organizzazioni aderenti rendono un'aperta disponibilità in questi settori, maturata attraverso la partecipazione a progetti nazionali e locali. Il Consorzio si propone di mettere a sistema queste competenze, per rafforzare e organizzare l'intervento sociale della rete Anzi nei territori.



rispondendo anche agli indirizzi della riforma del Terzo settore (D.lgs. 117/2017). Il Consorzio rappresenta uno strumento operativo adeguato per lavorare nel campo economico-sociale, implementando l'aplicazione a gli obiettivi nazionali per gli Airc.

Linee guida e principi

Il Consorzio è un modello d'impresa sociale a rete, partecipati e capace di attivare risorse e competenze del territorio per contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità locali. È il braccio operativo dell'Airc sul terreno dell'immigrazione e dell'associazionismo.

Le principali direttrici di intervento sono:

1. Progettazione di flussi di servizi, integrando risorse pubbliche e private;
2. Rafforzamento della rete tra livello nazionale e territoriale;
3. Promozione della qualità etica e tecnica degli interventi;
4. Coordinamento attivo degli stakeholders locali;
5. Promozione della mutualità e collaborazione tra soci;
6. Formazione professionale;
7. Sviluppo territoriale mediante innovativa iniziative;
8. attività di fundraising;
9. Miglioramento continuo attraverso un Sistema di Gestione della Qualità;
10. Monitoraggio della qualità dei servizi, effetti della misurazione.

Struttura e composizione

Nel 2024, il Consorzio conta 15 soci:

- 10 Associazioni di Promozione Sociale
- 3 Cooperative sociali
- 1 Impresa sociale
- 1 Associazione di volontariato
- 1 Onlus

Tutti provenienti da 11 regioni italiane.

Il capitale sociale ammonta a 1.100.000 euro.

Attività 2024

Il Consorzio ha partecipato nel 2024 a numerosi progetti, tra cui quelle che sono partner:

In qualità di capofila:

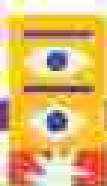
- 1d1 ordinari
Comune di Sassari (PS)
- 1d1 ordinari
Comune di Bracc (PS)
- 1d1 ordinari
Città di Potenza
- 1d1 ordinari
Comune di Villa San Giovanni (RC)
- 1d1 ordinari
Comune di Gallina San Marco (RC)
- 1d1 ordinari
Provincia di Potenza
- Solidi Loro

In qualità di partner:

- 1d1 ordinari
Municipalismo
[mediante socio Diputado]
- 1d1 MDA
Comune di Rieti
- 1d1 ordinari
Comune di Sonnino (RC)
- 1d1 ordinari
Comune di Galati (RC)
- Solidi Abruzzo

4. Governance e stakeholder





4.1 Assetto istituzionale

L'Aipa opera attraverso una rete di presidi diffusa in tutto il territorio nazionale, che si articola in Comitati Territoriali, Comitati Regionali e Direzione Nazionale.

- **IL COMITATO TERRITORIALE** agisce in un'area di norma circoscritta (entro alla Provincia e riunisce tutti i circoli affiliati nel territorio di sua competenza). È costituito nella forma dell'associazione di promozione sociale (Legge 383/2000) ed è espressione (in forma delegata, legittimata dal Congresso territoriale) delle assemblee dei circoli affiliati e quindi in ultima istanza della loro base sociale.
- **IL COMITATO REGIONALE** è costituito da tutti i comitati territoriali presenti nella Regione di competenza. È costituito nella forma dell'associazione di promozione sociale (Legge 383/2000) ed è espressione (in forma delegata, legittimata dal Congresso regionale) dei comitati territoriali e di conseguenza attraverso di essi della relativa base sociale.
- **LA DIREZIONE NAZIONALE** è formalmente costituita come associazione di promozione sociale iscritta al registro nazionale delle Aps al sensi della legge 383/2000. È il livello organizzativo che esprime al tempo stesso l'unità, la complessità e la globalità del sistema Aipa, attraverso le sue articolazioni regionali e territoriali. L'assemblea rappresentativa nazionale è rappresentativa dell'intero corpo sociale ed è costituita in forma delegata con un percorso complessivo che coinvolge tutta la base individuale a partire dai circoli di base, e successivamente attraverso i comitati territoriali e regionali.

1 - DIREZIONE
NAZIONALE

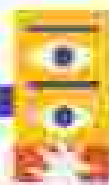
12 - COMITATI
REGIONALI

107 - COMITATI
TERRITORIALI

Ogni livello della filiera si dota di propri organismi dirigenti e direttivi idonei ad esercitare il coordinamento, la direzione politica e organizzativa e la rappresentanza dell'associazione nell'ambito territoriale di competenza.

Gli organi statutari centrali includono:

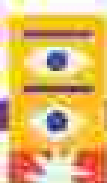
- **Il Congresso Nazionale**, il vertice di somma oggi e poi, nella forma massima del Consiglio Nazionale e in base a criteri di proporzionalità e rappresentanza territoriale;
- **Il Consiglio Nazionale**, il 3° massimo organo di indirizzo e rappresentanza dell'Associazione tra un Congresso e l'altro ed è eletto dal Congresso secondo criteri di composizione stabiliti in quella sede. Tutti i Comitati Regionali hanno diritto



di rappresentanza nel Consiglio Nazionale. Nessun Comitato può dettare al Consiglio Nazionale una rappresentanza superiore al dollé.

- La Presidenza Nazionale, è eletta dal Consiglio Nazionale tra le sue componenti su proposta della Presidenza Nazionale. L'assunzione della carica di componente della Presidenza Nazionale è subordinata al fatto di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, e di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineligibilità previste dall'art. 28 del codice civile (Cause di ineligibilità e di decadenza). Tali condizioni dovranno essere dichiarate contestualmente all'assunzione della carica. È onere degli amministratori comunicare l'interventuta sopravvenienza, in corso di mandato, di una delle cause di ineligibilità. In ogni caso, la decadenza ha effetto ex tunc. La Presidenza è l'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 24 del CIS ed assicura il governo e la direzione politica dell'Associazione, anche attraverso l'istituzione di comitati specifici verificati dal Consiglio Nazionale che ha competenza di verifica e valutazione dei risultati).
- La Presidenza Nazionale, attualmente Walter Massa (eletto nel Congresso 2022), è eletta dal Consiglio Nazionale. Esercita la rappresentanza politica dell'Associazione, ne rappresenta ed espone l'unità, ne assicura il coordinamento politico ed organizzativo. La Presidenza detiene la rappresentanza legale dell'Associazione.
- Il Collegio dei Garanti è l'Organo di Controllo, con funzioni di guardia e vigilanza.

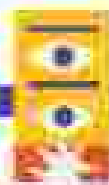
Ogni organismo risponde ai principi di democraticità, pluralismo e rappresentanza territoriale, come previsto dallo Statuto e dal Codice del Terzo Settore.



4.2 Composizione degli organi sociali

Organo	Composizione
Presidenza Nazionale	Walter Mazzu
Presidenza Giustizia	Lucrezia Castella
Vicepresidenza Vicaria	Raffaella Bolini
Componenti Presidenza	Gioacchino Agostini, Ottavio Arina, Greta Barbolini, Massimiliano Spini, Bianchini, Raffaella Bolini, Franco Calzini, Francesca Colari, Massimo Corbelli, Alessandro Corbelli, Bruno Del Monte, Aldo Dini, Simone Ferrari, Maria Furlani, Elena Gasparini, Davide Gioia, Claudio Graziano, Stefano Ianni, Andrea La Malfa, Dante Lorenzi, Massimo Marini, Walter Mazzu, Mario Monti, Filippo Moraglio, Gabriele Norcia, Giuseppe Montanaro, Tommaso Nigam Montanaro, Maria Chiara Pizzi, Andrea Polini, Vito Rulli, Carlo Tassin, Valerio Antonio Tiberio (dimissioni del v. n. 1000), Marco Tronchetti Provera
Iniziative permanenti	Salvo Ligari, Anna Maria Lazzari, Gianluca Margheri, Roberto Rossi
Consiglio nazionale	100 componenti - 10 iniziative permanenti
Collegio dei Garanti	1 componenti - 1 supplente
Organi di Controllo	1 componenti - 1 supplente

L'associazione aiuta anche la rete operativa di governo, come la co-presidenza del Consiglio Nazionale, affidata ad Anna Maria Lazzari e Salvo Ligari, per garantire equilibrio e inclusività nella direzione politica.



4.3 Partecipazione, democraticità e funzionamento degli organismi

La vita associativa di Ani è fondata su principi di partecipazione democratica, pluralismo e rappresentanza diffusa. La socio-coordinazione attivamente alla definizione della linea politica e alla gestione dell'associazione attraverso gli organismi statutari, articolati su scala nazionale, regionale e territoriale.

Ogni singolo, comitato o componente della rete ha voce nei processi deliberativi e consultivi, nei possibili da strumenti assembleari, digitali e collaborativi.

Funzionamento degli organismi centrali

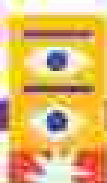
A livello nazionale, il funzionamento degli organi statali è garantito da rigide condizioni, trasparenza procedurale e partecipazione paritaria.

Tutti gli organismi

- sono convocati con regolarità e producono risultati concreti;
- utilizzano piattaforme digitali per il lavoro collaborativo;
- operano nel rispetto dei principi di trasparenza e parità di accesso all'informazione per tutte le componenti.

Organo	Numero di membri	Partecipazione media
Assemblea nazionale	10	75,00%
Consiglio nazionale	3	60%
Collegio dei sindaci	6	5
Organi di controllo	3	100%

Il principio di collegialità è stato mantenuto come fondamento dell'agire associativo, assicurando che ogni decisione strategica sia il risultato di un confronto pluralista e rappresentativo della base sociale.



4.4 Mappa degli stakeholder

Gli stakeholder dell'Ari sono tutti quei soggetti (individui, gruppi, organizzazioni) che con l'associazione intrattengono relazioni significative ed i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività dell'Ari, per le relazioni di scambio che intrattengono con essa e perché ne sono significativamente influenzati.

In funzione del processo di rendicontazione sociale ci impegniamo a coinvolgere gli stakeholder con iniziative di tipo informativo e consultivo, di dialogo e di partnership. In base alla relazione che li lega all'associazione, abbiamo classificato gli stakeholder dell'Ari in tre gruppi:

STAKEHOLDER PRIMARI

Sono quei soggetti che agiscono all'interno dell'associazione e che, con loro operatività, contribuiscono direttamente a garantire continuità d'azione e al perseguimento della missione.

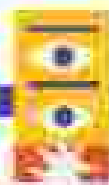
- Soci
- Circoli di Seta
- Comitati Territoriali
- Comitati Regionali
- Componenti degli organismi e gruppi di lavoro della Direzione nazionale
- Operatori dipendenti e collaboratori
- Attrici valeriane
- Giovani in Servizio civile

STAKEHOLDER SECONDARI

Sono quei soggetti che operano al di fuori dell'associazione ma che con loro interattività contribuiscono direttamente e indirettamente al perseguimento della missione.

I PARTNER CHE CON L'Ari PERSEGUONO OBIETTIVI COMUNI

- Associazioni della Federazione Ari
- Organizzazioni di terzo settore
- Reti e network nazionali e internazionali
- Movimenti sociali
- Scuole e università
- Organizzazioni sociali
- Partiti politici



LE ISTITUZIONI CHE HANNO RESPONSABILITÀ DI INDIRIZZO NEL CAMPO DI ATTIVITÀ DELL'ASCA

- Enti locali
- Regioni
- Istituzioni statali
- Istituzioni europee
- Istituzioni internazionali

GLI INFLUENZATORI, SOGGETTI CHE CONCONTO A INFLUENZARE LA CONSCENZA POLITICA E L'ORIENTAMENTO VERBALE DI ESSA

- I media
- L'opinione pubblica
- I social media
- La stampa specializzata

GLI ENTI SOSTENTORI, CHE CONTRIBUISCONO A SOSTENERE ECONOMICAMENTE L'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

- Donatori singoli
- Aziende Sponsore
- Fondazioni di erogazione, nazionali ed internazionali

I FORMATORI

Tutte le aziende e gli enti che forniscono beni e servizi per sostenere la attività associative.

Principali settori delle aziende interessate:

- Agenzie di Grafica e Comunicazione
- Media e social media
- Aziende fornitrici di servizi (telefonia, web, digitale, cancelleria, ecc.)

STAKEHOLDER DI MISSIONE

Sono i soggetti che determinano la ragione d'essere dell'associazione, ne alimentano la missione e rappresentano i destinatari ultimi di ogni sua azione.

- La cittadina, ogni persona indipendentemente dal credo politico e religioso, dalla condizione sociale e dallo status giuridico, perché a tutta sta garantita una vita dignitosa e le piena affermazione dei diritti umani.
- Le future generazioni, perché abbiamo la responsabilità di mettere ciò verrà dopo di noi nella condizione di costruirsi un futuro basato a giusto.
- Il pianeta, perché ci è stato dato in consegna e dobbiamo preservarlo nel rispetto dei diritti di tutti gli esseri viventi umani e non-umani.



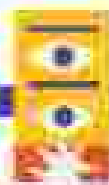
4.5 Il sistema di relazioni esterne

Arci è parte attiva di numerose reti associative, piattaforme civiche e alleanze sociali, a livello locale, nazionale e internazionale.

Tali relazioni rappresentano un elemento operativo e politico dell'identità associativa e permettono ad Arci di contribuire alla definizione di politiche pubbliche, costruzione di mobilitazioni, azioni di advocacy.

Nel 2024 l'Arci ha collaborato con decine di partner, fra cui:

- AarodE
- Abi
- Adb
- ADI - Associazione Dottorandi e Dottori di Ricerca in Italia
- Amnesty International
- Anpi
- Antigone
- Artificio 21
- Asgi
- Association Hermanos Reis
- Associazione europea per i diritti umani
- Associazione Italiana Turismo Responsabile
- Associazione Nuovo Valdese
- Assemblée
- Aszer
- Azzurro Pubblici
- Caritas
- Center for Peace Studies
- Cgil
- Cid
- CiesFare
- Coda
- Cobas
- Comunicative
- Comunità di Sant'Egidio
- Contrasto Comunità
- Consorzio LiberaTerra Mediterraneo
- Coop
- Coops
- DICE
- Emergency
- Equale
- Fair
- Ff3200
- Fiat Cgil
- Fiam
- FIOCI - Federazione nazionale della stampa italiana
- Fissai
- Fondazione Anna Lovenburg
- Fondazione Berio
- Fondazione con il Sud
- Fondazione Unipolis
- Forum Alternative
- FAD - Forum Arte e Spettacolo
- Forum Italiano del movimento per la terra e il paesaggio
- Forum Sociale Magliolo-Mastrola
- Glacial Factory
- Impresa Sociale con i Bambini
- INCA Cgil
- Inesarta
- In Italia
- Istituto Buddhismo Italiano Italia Gelita
- La Mente Che Vive
- Legame sociali
- Libera Università dell'antropologia
- Ligue de l'enseignement
- Lusi
- Luteria
- Kapsut Ura
- Magistratura democratica



- Medicina democratica
- Movimento federalista europeo
- Parsec
- Piattaforma ong italiane
- Medici Orizzonti e Mediamano
- Refugees Welcome
- Rete degli studenti

- Rete della sicurezza
- Spt-Cgil
- SLC-Cgil
- Udv
- Udr
- Uil
- UNITA

Numerosi enti e istituzioni, fra cui:

- Agenzia per la Coesione
- Agenzia per la Crescita
- ALI - Autonomie Locali Italiane
- Anai
- Casa
- Commissione Europea
- Chai
- Dipartimento Protezione Civile
- Lsa - Liberi Autori ed Editori
- Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali
- Ministero degli Affari Esteri
- Ministero della Cultura
- Ministero dell'Interno

- Ministero per la Politiche Giovanili
- Ministero della Giustizia
- Oim - Organizzazione Internazionale Migratori
- Open Society Foundation
- Presidente del Consiglio del Ministro
- Sae
- Sgarbi
- Uilbert
- Univas
- Unione Europea
- Upi

Inoltre l'Arci fa parte di:

La Alleanza contro la povertà

È un insieme di 33 organizzazioni tra realtà associative, rappresentative dei comuni e delle regioni, sindacati, organismi di varia natura ed orientamento culturale che hanno deciso di unirsi per contribuire alla realizzazione di adeguata politiche pubbliche contro l'indigenza nel nostro Paese.

➡ www.reteallianzainclusione.it/

La Alleanza per l'infanzia

È una rete nazionale di organizzazioni e associazioni impegnate nella promozione e tutela dei diritti della bambina e ragazzo e dei loro genitori.

➡ www.allianzainfanzia.it

La Alleanza

per la Transizione Giusta

È una rete civile nazionale che ha come obiettivo sostenere e mettere in contatto soggetti che si impegnano nella costruzione di una transizione giusta, inclusiva e sostenibile. Si tratta di una piattaforma che facilita lo scambio di buone pratiche e politiche a livello locale, con l'obiettivo di indirizzare le politiche nazionali e creare un legame a livello nazionale.

➡ www.transizionegiusta.it



Ca Artisti Salvato Civile

È la più grande associazione di scopo italiana dedicata esclusivamente al servizio civile dei volontari - «risarcimento al servizio civile» - e associazioni nazionali (Arti, Artidraganti, Asur, Legambiente, Onap), donne e donne di organizzazioni locali.

➤ www.artiserviziocivile.it

Ca Associazione Carta di Roma

L'associazione formata da organizzazioni sociali, sindacali e professionisti della comunicazione per il rispetto di un codice deontologico dell'informazione in materia di immigrazione.

➤ www.cartaroma.org

Ca AOI - Associazione delle ONG Italiane

La coalizione unitaria delle ong italiane, per il coordinamento e lo scambio di esperienze tra le organizzazioni sociali impegnate nella cooperazione e nella solidarietà internazionale.

➤ www.ongitaliane.org

Ca Banca d'Italia

La prima banca italiana nata seguendo i principi della finanza etica e grazie all'azionariato diffuso, che sostiene i progetti delle organizzazioni non profit.

➤ www.bancaditalia.com

Ca Biennale

La Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, nata nel 1964 per favorire le produzioni culturali giovanili e l'accesso dei giovani artisti al mercato internazionale.

➤ www.bjcm.org

Ca Coalizione Italiana contro la Povertà

Oltre 100 organismi sociali impegnati in attività e campagne internazionali per il rispetto dell'impegno di lotta alla povertà, delle Convenzioni Internazionali, dell'ambiente e dei diritti umani nel mondo.

➤ www.gap.it

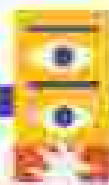
Ca Coalizione Italiana Libertà e Diritti Civili (CILID)

Nata nel 2004, la Coalizione Italiana per la Libertà e i Diritti civili (CILID) è una iniziativa di collaborazione permanente fra organizzazioni della società civile che lavorano per difendere e promuovere i diritti fondamentali, usando campagne di comunicazione, azione legale, formazione e attività di supporto organizzativo.

Ca Conferenza nazionale del volontariato nella giustizia

Il coordinamento che riunisce enti, associazioni e gruppi impegnati nei temi della solidarietà e dell'assistenza sociale con esperienza di volontariato all'interno e all'esterno degli istituti penitenziari.

➤ www.volontariatogiustizia.it



Ca Consiglio nazionale dei Giovani

È l'organo consultivo nel quale è garantita la rappresentanza delle giovani nella interlocazione con le Istituzioni per ogni confronto sulla politica che riguarda il mondo giovanile, istituito con Legge n.144/ 2010. Il Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile rappresenta l'interlocutore primario del Consiglio nazionale dei Giovani e ne segue le attività.

» consiglionazionalegiovani.it

Ca Cooperativa Lavoro e Non Solo

Realizza dal 2006 un'azienda agricola che coltiva verdure i prodotti e i metodi della coltivazione biologica terreni certificati a Cosa Nuova in Sicilia. La cooperativa cura anche l'inserimento lavorativo di persone con problemi di salute mentale.

» www.lavorinonmorta.it

Ca Culture Action Europe

La più grande rete europea di organizzazioni culturali e uno dei principali interlocutori della Commissione Europea per quanto riguarda le politiche culturali comunitarie.

» www.cultureactioneurope.org

Ca etichetazione

La rete e le alleanze del circolo arabo, del Tahrir sembro e del sindacato firmatar del documento sulla cultura e società proposta, analisi e piattaforme programmatiche per tutelare i diritti della comunità e delle associazioni di fronte all'emergenza.

» www.etichetazione.org

Ca Euro Strumento

La campagna è nata dalla necessità di adottare un approccio pragmatico verso la questione migratoria nel nostro Paese. È stata così elaborata la proposta di legge di iniziativa popolare. Misure mirate per la promozione del regolare permesso di soggiorno e dell'inclusione sociale e lavorativa di cittadini stranieri non regolari.

» eurostrumentoitalia.it

Ca European Rights della European Movement per i diritti umani

68 organizzazioni di 20 paesi Europei, tra cui associazioni, iniziative e fondazioni, centri di ricerca, reti associative, per promuovere la democrazia e i diritti umani nella regione mediterranea.

» www.europeanrights.org

Ca Fairtrade Italia

Il Consorzio che gestisce il marchio internazionale di garanzia e certificazione di prodotti del commercio equo e solidale.

» www.fairtradeitalia.it

Ca Federazione Arti

La Federazione Arti riunisce le 14 associazioni che, in periodi diversi, sono state dell'esperienza originaria dell'Associazione Nazionale Cultura Italiana fondata a Firenze nel 1997. Nel 1999, è stato siglato il primo federativo per tutelare e preservare il patrimonio (fisico e culturale dell'Arti e per promuovere l'educazione al rispetto e alla cura delle associazioni federate di principi e regole comuni di riferimento legati alla storia comune dell'Arti.



64 **Fondazione Angela Frammartino**

La Fondazione costruita in memoria di Angela Frammartino, giovane volontaria ucraina durante un campo di lavoro a Gerusalemme nell'agosto del 2008.

30 www.angelaframmartino.org

65 **Forum Civile Europeo**

Una rete di cento associazioni di cittadini europei che si propongono di contribuire al dialogo civile europeo con campagne di informazione e sensibilizzazione nel campo dell'educazione civica, dei diritti umani e della democrazia.

30 www.civilforum.eu

66 **Forum del Movimento per l'Acqua**

Riunisce organizzazioni impegnate per affermare il diritto all'acqua come bene comune per tutti. Promuove campagne, eventi e iniziative.

30 www.acquedemocratici.org

67 **Forum Nazionale per l'Educazione Musicale**

Il Forum nazionale per l'Educazione musicale è un'associazione che comprende le principali realtà che si occupano di Educazione e Ricerca nell'ambito della Educazione musicale in Italia.

30 forumeducazionemusica.it

68 **Forum nazionale del Terzo settore**

L'associazione che riunisce e rappresenta tutte le principali organizzazioni del terzo settore italiano, dal volontariato, dall'associazionismo di promozione sociale, dall'impegno sociale, della solidarietà internazionale.

30 www.forumterzosectore.it

69 **Forum Sociale Mondiale**

La rete di convergenza globale e internazionale di strategie comuni tra movimenti, organizzazioni sociali, sindacati, forze politiche e intellettuali impegnate per l'alternativa della pace, della giustizia sociale, dei diritti umani.

30 www.fsm.org

70 **IPS (International Federation of Settlements)**

La Federazione internazionale degli insediamenti e dei centri di rifugiati (IPS) è un movimento globale di oltre 25.000 associazioni che includono organizzazioni multirazziali basate sulla comunità in tutti il mondo.

30 ipsnetwork.org

71 **la Difesa di - per i diritti umani e chi li difende**

È una rete di oltre 30 organizzazioni e associazioni italiane attive in tematiche quali diritti umani, ambiente, solidarietà internazionale, pace e disarmo, diritti della lavoratrice, la libertà di stampa e lo stato di diritto.

30 www.ladifesa.org

72 **l'InAcciglio - Campagna**

È una rete di oltre 30 realtà associative italiane che hanno condiviso l'esperienza di prendere posizione contro la politica e le leggi che condannano le persone migranti e morte in mare, chiudono i porti alle navi che prestano soccorso, cancellano argentine di accoglienza ritenuta, gettano per strada migliaia di richiedenti asilo e rifugiati, alimentano speculazioni e trattenute.

30 www.inacciglio.it



Ca La Via Maestra

Una coalizione di otto organizzazioni sociali - Cgil, associazioni, reti - mobilitata per la difesa e l'attuazione della Costituzione. Attraverso un coordinamento nazionale, comitati locali e gruppi di lavoro, organizza grandi manifestazioni e campagne.

Ca Libera. Associazioni.

nomi e numeri contro le mafie
La rete associativa nata per promuovere l'impegno antimafia, la legalità e la giustizia sociale
www.libera.it

Ca Mettiamoci in gioco

Campagna nazionale promossa nel 2002 da una pluralità di soggetti contro i rischi del gioco d'azzardo
www.mettiamociingiochi.org

Ca Migrourop

La rete euro-africana attiva nella tutela dei diritti delle persone migranti e nel minimizzare la violazione dei diritti umani alla frontiera e nei centri di detenzione per persone straniere.
www.migrourop.org

Ca Ollis open sui Bisessuali

È un associazione no-profit che si impegna nella promozione della salute mentale attraverso la pratica del "no restraints", cioè l'eliminazione dell'uso di mezzi di contenimento fisico nei reparti psichiatrici (SPDC). L'obiettivo è garantire la libertà, la dignità e il rispetto delle pazienti, privilegiando gli interventi relazionali e la responsabilizzazione nel percorso di cura.

Ca Rete Italiana Pace e Disarmo

È una rete di realtà italiane che promuovono valori della pace, del disarmo, della gestione nonviolenta dei conflitti
retepacedisarmo.org

Caabitare l'Italia

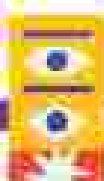
Rete di esperti ed organizzazioni che si occupano di sviluppo territoriale, della sua geografia e dei margini
caabitareitalia.org

Ca Shalanciamoci

Una campagna che riunisce gli operatori della sanità civile in attività di denuncia, sensibilizzazione e pressione politica per un'evoluzione di giustizia e un nuovo modello di sviluppo fondato sui diritti. Tamburra, la pace
www.shalanciamoci.org

Ca Solidari

Una grande coalizione europea di organizzazioni della società civile attive nella cooperazione allo sviluppo, nella solidarietà internazionale, nella politica di welfare, nell'educazione e nella formazione
www.solidari.org



C2 Social Forum dell'Abitare

Il Social Forum dell'Abitare (SFA) è una piattaforma di riflessione, scambio e azione costituita da organizzazioni del terzo settore, sindacati, associazioni di inquilini, movimenti, ambientalisti, ricercatori universitari, attivisti, cittadini e tutti coloro che sono interessati a portare il proprio contributo sul tema del diritto all'abitare e del diritto alla casa.

➤ www.instagram.com/habitatforumitalia/

C4 Tavolo Asilo e Integrazione

Il Tavolo Asilo e Integrazione è una rete nazionale di organizzazioni della società civile di rilevanza nazionale, impegnate nella promozione e tutela del diritto d'asilo e dell'integrazione in Italia e nell'Unione Europea.

C4 Tavolo "SaltaMuri"

Educazione sconfinata per l'Infanzia i diritti Umanità

Il Tavolo intende promuovere azioni educative positive per l'accoglienza, la convivenza democratica, la pace.

Dal tavolo fanno parte a oggi più di 100 Associazioni professionali del mondo della scuola, universitarie e della ricerca. Eni, associazioni e Rati del Terzo settore, ONG, Organizzazioni sindacali e singola individuali.

➤ www.salta muri.it

C4 Unifem

Coordinamento della Rete del Settore Creativo, dello Spettacolo e delle Arti Performative il cui obiettivo è supportare il futuro dell'intera filiera del mondo dello spettacolo.

➤ www.unifem.it

4.6 Trasparenza e controllo

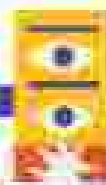
Arti Age adempie agli obblighi di trasparenza previsti dal Codice del Terzo Settore (CUT), garantendo un sistema di controllo interno plurilivello e una rendicontazione pubblica e verificabile.

L'associazione è dotata di:

- un Organo di Controllo a livello nazionale, che vigila sull'osservanza delle statuti e della normativa STS;
- un Collegio dei Garanti, con funzioni interpretative e giurisdizionali interne;
- un sistema di controllo diffuso attivo nei comitati territoriali e regionali.

Dati aggiornati al 2025 mostrano lo stato dell'arte rispetto alla nomina degli organi di controllo e revisione all'interno della rete associativa:

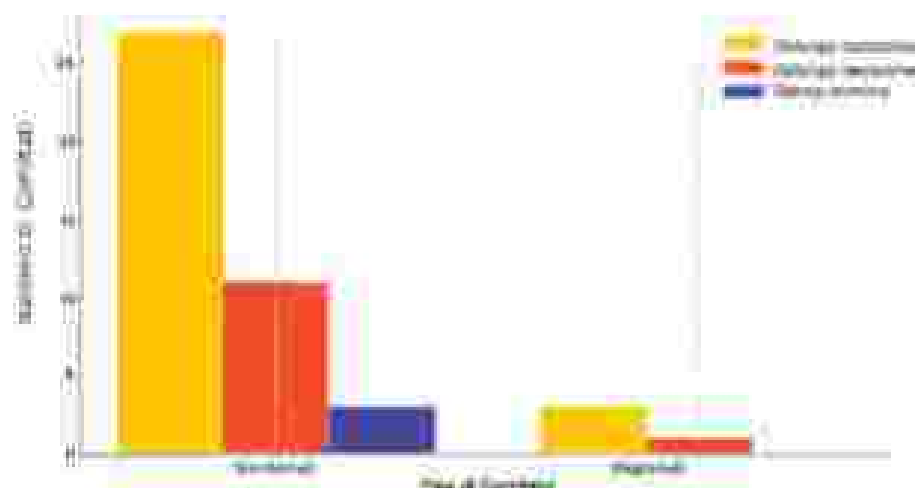
- 27 comitati territoriali sono risultati obbligati alla nomina dell'organo di controllo; tra questi, 3 non hanno ancora provveduto alla nomina.



- 11 comitati territoriali e 1 comitato regionale sono collegati alla società dell'ordine di revisione legale dei conti.

Questo dimostra una diffusione strutturale crescente della cultura della legalità e della rendicontazione, ma anche l'esistenza di alcune fragilità operative su cui l'Associazione sta lavorando attraverso strumenti di supporto e accompagnamento.

Norme di controllo e revisione - Comitati Arco





5. Le persone che operano per Arci





5.1 Struttura delle risorse umane

Asci Apo è avvalsa di una piramide di soggetti che operano all'interno dell'associazione con diversi livelli di responsabilità e tipologie contrattuali. Le persone costituiscono la risorsa più preziosa e strategica per il perseguimento della missione dell'associazione, contribuendo con competenza, passione, responsabilità e risorse. Nell'asta, presso la Direzione Nazionale, risultano attive 87 risorse umane, così suddivise:

- 34 dipendenti a tempo indeterminato
- 4 dipendenti a tempo determinato
- 11 collaboratori a progetto
- 18 consulenti con partita IVA

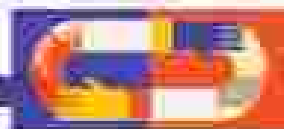
Tutte le posizioni seguono un inquadramento corrispettivo per la dipendenza e applicato il Contratto collettivo nazionale Commercio e Servizi, mentre per la collaboratori e consulenti il compenso è definito all'interno del budget di progetto.

5.2 Equilibrio di genere e fasce d'età

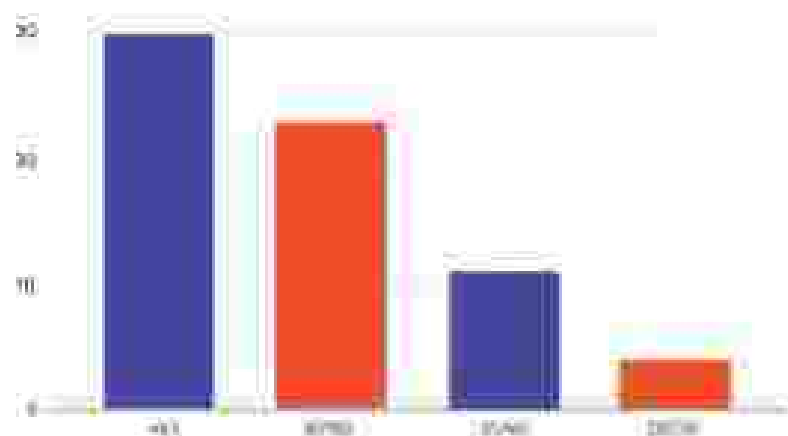
La Direzione Nazionale mostra una buona equità di genere, con una composizione così suddivisa:

- 41 risorse femminili
- 24 risorse maschili

Dal punto di vista anagrafico, la struttura è intergenerazionale, con un bilanciamento tra profili junior e figure con esperienza consolidata.



Il Risorse umane per fasce d'età:



- 18-29 anni: 29 persone
- 30-40 anni: 23 persone
- 41-50 anni: 11 persone
- Oltre 51 anni: 5 persone

Questo mix generazionale contribuisce alla trasmissione di saperi e al ricambio generazionale all'interno dell'associazione.

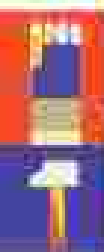
5.3 Formazione, etica e sicurezza

Ami adotta ha Codice di Condotta interno aggiornato in linea con la linea guida UNICEF sul contratto agli aiuti, firmato da tutti lo dipendenti e volontari. È attivo un modulo formativo obbligatorio online e una Commissione di Controllo Interna per il monitoraggio etico e l'applicazione di misure sanzionatorie in caso di violazioni.

È attiva una Commissione di Controllo, composta da tre referenti interni all'associazione, incaricata di vigilare sull'attuazione del codice e di proporre, se necessario, misure correttive. Per l'attività di sensibilizzazione e formazione, è disponibile una Focal Point PSAS, contattabile per richieste di supporto e materiali informativi.

6. Obiettivi e attività realizzate nel 2024





6.1 Introduzione

Il 2024 ha rappresentato per Aici un anno di consolidamento dell'editoria politica e strategica tracciata dal Congresso Nazionale del 2022. In un contesto segnato da crisi sociali, ambientali e democratiche, l'associazione ha rafforzato il proprio impegno come presidio culturale, politico e mutualistico diffuso sul territorio, agendo attraverso la Commissione tematica del Consiglio Nazionale e una fitta rete di comitati, circoli e programmi.

L'azione dell'Ani si è sviluppata lungo tre assi principali:

- Consolidamento della presenza territoriale;
- Mobilitazione su grandi temi politici e sociali;
- Crescita qualitativa della rete associativa.

6.2 Iniziative e campagne nazionali 2024

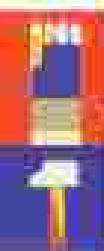
Come ogni anno, Aici ha costruito un ricco calendario di iniziative politiche, culturali, formative e mobilitative, spesso in sinergia con enti sociali, movimenti, organizzazioni della società civile e istituzioni.

Ecco alcuni dei momenti più significativi del 2024:

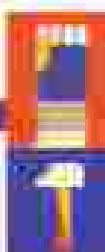
Data	Iniziativa/Campagna	Luogo/Tema
4 gennaio	Festa del Fiume TevereComizi alle Fregene	Roma, Circolo Tevere Lazio
26/27 gennaio	Rivolta & Popolari. Contribuitori mutualistici, culture e percorsi per lo sviluppo dell'economia sociale	Salerno
27 gennaio	Giorno della Memoria	Iniziativa in tutta Italia
4 febbraio-marzo	Design (la prossima forma dell'Ani)	
29 febbraio-3 marzo	Dalla parte della Regione. Dal duplice provvedimento alla regolazione della Brexit	Aver e G. Caputo, di Roma e Torino, del consiglio nazionale Fisco-Cassa



Data	Iniziativa/Campagna	Luogo/Note
24 febbraio	Cassero di 50000 in Palestina in Urina	Distribuito in tutta Italia
26 febbraio	Offra la baracca (libro) gratis	Roma, Hotel Nazionale
29 febbraio	Presidio al Ministero dell'Interno	Roma
3/6 marzo	Carovita Solidale	Aquila
4 marzo	Arriva simbolo unitario della L&L	Roma, Quirinale
8 marzo	La città non è tutto	Distribuito in tutta Italia
8 marzo	Manifestazione nazionale. Non gli soldi le donne	Roma
14/16 marzo	«Qui che parlo di mondo?»	Milano, GALL
20 marzo	Manifestazione nazionale. Non c'è più tempo. Portare i panni in carcere	Roma, Piazza dei Aquilotti
21 marzo	Una giornata della memoria e dell'impegno in ricordo della vittima innocente della mafia	Aquila
24/26 marzo	Diventa un attivista per la libertà delle donne. Finalazione del progetto FEMME	Roma, sede Nazionale Anri
Aprile - Agosto	BIBLIOTECHE. Come è tua libertà per tutti	Campagna nazionale
18/20 aprile	Festival Sape	Pistoia
18/20 aprile	Social forum dell'attivismo	Bologna
29 aprile	Festa della Libertazione	Distribuito in tutta Italia



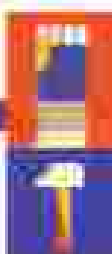
Data	Iniziativa/Campagna	Luogo/Info
Maggio/settembre	Riabitare le piazze, accendici (Auser)	Festival a tema in tutta Italia
10 maggio	La cultura è il terreno dell'improvvisabile	Firenze
25 maggio	Manifestazione nazionale "La Via Maestra"	Napoli
Maggio/giugno	Ritornando col sole	Campagna nazionale
10 giugno	di Francesco per le compagnie: è un processo continuo, partecipativo, dell'associazione di Soccorso Mutuale	Campagna nazionale
20 giugno	20 APRIL Senza Teat	Roma
17 giugno	Presentazione il rapporto "Ecosi Multidive"	Roma, FNGI
21 giugno	Zorro contro i rifiuti nel Pianeta	Roma
Luglio/settembre	Great Camp	Castellina, Brindisi, Castelluccio, Riva
Luglio/settembre	Non ti stupisci Campagna di raccolta fondi contro l'economia diffusa data	Campagna nazionale
10-12 settembre	Zoo Via - Meeting Internazionale Antropologia	Cecina
18 settembre	Lancio campagna "Testimoniato 2024-2025 Come i suoi"	Campagna nazionale
22 settembre	La Transizione Verde nella scuola media città	Zoo
20 settembre	Conferenza: Evoluzione strategie autovalori per costruire le disuguaglianze territoriali di un sistema internazionale (Progetto Eco)	Anversa



Data	Iniziativa/Campagna	Luogo/Note
26 settembre	10° Giur. Europeo contro i Delitti d'Immigrazione	Roma
27-28 settembre	Festa Meeting del Festival Arc	Salsomaggiore
4 ottobre	Evento conclusivo progetto Ricco Diola e Onesta alla luce dell'ambiente del Milano Festival	Milano
10-11 ottobre	Festival Solid	Roma, CAE
18-20 ottobre	Prima riunione di monitoraggio del Suco Asilo e Immigrazione	Agate, Milano
19-24 ottobre	Campagna WOO con il Social Forum del Migrante	Comunità di destinazione nazionale
26 ottobre	Giornate Nazionali di Iniziazione: Accendiamo le guide	Incontri in più città
28 ottobre	Prima 10 persone: Fermo e Proibito Asilo	Roma, CAE
2 novembre	Ritorno a peripezia e l'escalation di Asilo	Roma, Nuovo Cinema Apollo
11-12 novembre	Prima riunione Progetti TON / Tutti gli OORI sul Mediterraneo	Sul Mediterraneo
14-16 novembre	Vita editoriale di David della Ditta	Modena
16 novembre	Convegno Fiume Street Project	Roma
19 novembre	Assemblea nazionale: 4 giorni insieme - No Del Suo Stato	Roma, Sala Magna di L'Opera e Palazzo alla Regenza
Novembre dicembre	Fiscon: No al Secondo Campagna sul diritto di associazione	Campagna nazionale
29 novembre	Giornate internazionali per l'Eliminazione della violenza contro le donne	Incontri in tutta Italia



Data	Iniziativa/Compagno	Luogo/Note
25 novembre	Salotto dei portratti Modugno su standbook.it	online
27/1/2024 - 2-4/2024	Inaugurazione salotto in nome del popolo italiano con ACLI, ASLMS, Azione Cattolica Italiana, Legambiente e Libera	Campagna nazionale Riforma Cassa Nazionale Tavolo Porto Napoli (VE) Pavia, Asolo Milano e Bologna Brescia, Napoli
28 novembre	Libertà il Carcere Festa di Capaci e Caracci	Firenze
30 novembre	Portiamo il Garofano Manifestazioni nazionali	Roma
4-7 dicembre	Seconda edizione del Forum nazionale per la Transizione Verde	Bologna
8 dicembre	Campagna Fiumi, Smerlo Shop	Roma
9-10 dicembre	Ultimo meeting del progetto Riparte	Roma
9 dicembre	Lancio della campagna Stop Gaze Non	Campagna nazionale
11 dicembre	Presentazione portale Pace in Myanmar	Roma, Camera dei Deputati
13 dicembre	Colloquio tra Carlo Pirelli Internazionale (CPI) con ACLI e Assogestioni Fiume, insieme a una deputazione di parlamentari dell'intergruppo per la Pace in Palestina e Medio ed orientamento in Italia	CPI
14 dicembre	Manifestazione nazionale contro il SOS, Sicurezza	Roma
Tutti i giorni	Riforma, Che strano	Campagna nazionale



Oltre a questi momenti pubblici, sono stati realizzati decine di eventi nei territori dalle assemblee tematiche al supporto emergenziale, passando per la formazione interna e le azioni di solidarietà.

6.3 Attività per Commissione

Commissione Cultura e Giovani

Coordinatore: **Marta Trulli**

Nel 2022, la Commissione ha promosso iniziative volte a valorizzare le pratiche culturali e l'attivazione giovanile attraverso una serie di percorsi, posti di ragionamento e gruppi di lavoro, nell'intento di valorizzare e tutelare gli spazi e le pratiche di Aici.

• **Esasere Multitudine**

Sono gli eventi culturali e sociali al centro della seconda edizione dell'iniziativa **Esasere Multitudine**, curata per Aici nazionale da Chaffare, agenzia di trasformazione culturale.

Esasere Multitudine è un sito navigabile con gli highlights dell'indagine e un rapporto che riunisce insieme la dimensione quantitativa con quella qualitativa, con l'obiettivo di definire meglio e generalizzare dei temi culturali per i territori in cui sono presenti o radicati.

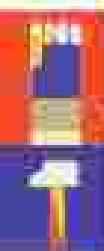
Ne esce una fotografia impressionante, che si articola attraverso alcuni numeri esemplificativi. Mettendo insieme tutti gli spazi che hanno risposto all'indagine si ottiene una metratura equivalente a 18 campi da calcio, più della metà hanno una zona palco e programmano attività musicali.

Solo il 20% degli spazi Aici è di proprietà della pubblica amministrazione, la restante coinvolta nella attività delle associazioni sono circa 2.000 e per ogni area incaricata, circa la metà viene investita per interventi di riqualificazione e miglioramento degli spazi stessi.

Sono solo alcuni dei numeri che il rapporto di Chaffare evidenzia, portando alla luce il radicamento capillare dell'Aici e, in generale, la necessità di riconoscere un ruolo di prossimità, cura e animazione sociale e culturale che si rinnova quotidianamente, anche in assenza di sostegno pubblico.

Una parola chiave dell'assemblea è stata proprio quella dei margini, intesa alla quale si sono tenuti tre focus group (a Roma, Firenze e con i circoli delle aree interne del Centro-Sud) affrontando temi cruciali come quelli della rete, della cultura popolare e del ruolo dei centri culturali in aree marginali.

Esasere Multitudine pone al centro le capacità dei centri culturali di rispondere ai



bisogni territoriali e sociali attraverso l'attivazione di strumenti e spazi, che concorrono in maniera determinante a rendere globale e diversificata l'offerta culturale.

Emergono nuovi bisogni, soprattutto nella popolazione giovanile, che difficilmente sono soddisfatti e integrati dalla politica nazionale e locale. Circoli e centri territoriali molto spesso sono gli unici spazi in grado di rispondere fermamente a questi bisogni, diventando luoghi fertili dove costruire socialità, ritrovero, aggregazione. Essere Moltitudine è un progetto promosso da Anzi nazionale, in collaborazione con chiFare, con il sostegno di FFZgiov.

Essere Moltitudine ha attivato una serie di iniziative locali di riflessione sul diverso tanto connessi, tra cui una al Parco della Montagnola di Bologna con la partecipazione del territorio, l'incontro *La cultura è il terreno dell'irriducibile* per Pesare capitale italiana della cultura e un incontro presso la sede della Federazione nazionale della Stampa Italiana il 21 giugno a Roma con la partecipazione di parlamentari e senatori, giornalisti e addetti ai lavori.

Essere Moltitudine è stato al centro di un focus tematico di Strati della Cultura organizzato con diverse municipalità italiane.

• **Moltitudine!**

Lancio e registrazione del podcast *Moltitudine!* a cura di Francesco Pacifico in 4 circoli Anzi in tutta Italia, il progetto è continuato nel 2022. *Moltitudine!* realizzato da Anzi, in collaborazione con chiFare fino a chiFare, esplora la vita dei Circoli Anzi attraverso storie, esperienze e riflessioni. Il progetto nasce per dare voce alle protagonisti di una rete diffusa su tutto il territorio italiano, raccontando l'impegno sociale, la cultura e la comunità che animano da sempre l'associazione. Ogni episodio è la tappa di un viaggio pensato per restituire l'estentività e la vitalità del territorio dei circoli. Luoghi dove si costruiscono relazioni, si coltivano passioni e si condividono linguaggi e ricerche artistiche.

Un'iniziativa unica nel suo genere, ideata per rappresentare l'anima dei circoli, valorizzando la storia di chi, ogni giorno, rende questi luoghi degli spazi di inclusione, partecipazione e trasformazione sociale.

Moltitudine! nel 2022 è stato registrato a Torino, Palermo, Roma, Civitanova (RG).

• **Progetto di attivazione protettiva e aggregativa studentesca**

Avvio di un lavoro diaggistura e attivazione di percorsi di sviluppo associativo con le organizzazioni studentesche, che nel corso ha portato a oltre 10 nuovi aderenti e a una serie di percorsi da attivare e consolidare a livello locale e regionale. In diversi casi si sono costruiti momenti di confronto facilitati dal nazionale con le reti studentesche.



► Manifesto dei festival

Piccolo di confronto e riflessione comune da parte dei festival italiani promossi da Aici.

Il percorso si è svolto con un gruppo di lavoro della Commissione Cultura e Cultura che ha coordinato dalle assemblee in presenza e online e facilitato la relazione collettiva.

Il lavoro è stato svolto in presenza nell'ambito di un incontro nazionale sul tema e poi a Strati della Cultura a Modena.

► Festival incontri nazionale dei festival Aici

A Settembre si è tenuto Feste!, il primo meeting dei festival promossi da comitati e circoli Aici in tutta Italia, per una due giorni di dialogo, seminari ed eventi.

Nel piccolo teatro siciliano, dove è attivo da anni il circolo Pappalardo, importante presidio di socialità e cultura, sono stati circa ottanta i festival presenti, tra quelli promossi dalla rete Aici e i festival ospiti.

Feste! è stato un momento importante che l'Aici promuove per affermare alcune questioni legate all'organizzazione e alla promozione di un festival, soprattutto in termini di accessibilità.

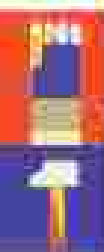
L'accesso alla cultura e agli eventi di spettacolo dal vivo è sempre più condizionato dall'investimento speso nella delusione dei biglietti. In fronte a questa tendenza globale, esplicita soprattutto dopo la crisi pandemica, l'Aici propone un'offerta culturale, indipendente, accessibile e popolare, con una platea di più di un festival in tutta Italia che spaziano da programmi di curatela nazionale e internazionale, a progetti originali che contribuiscono ad animare piccoli paesi ed aree interne, fino alla finché più popolari, che riescono a costruire spazi di aggregazione durante buona parte dell'estate e che spesso sono anche luoghi di attivismo politico.

I festival nella proposta Aici sono fatti di mediazione culturale, modi di riannunciare i modi di abitare la città e i paesi, pratiche politiche culturali che interrogano i fenomeni omologanti che attraversano la società e portano a reagire.

Tra i temi al centro delle due giorni di discussione ci sono stati la sostenibilità ambientale, l'accessibilità dagli spazi, i agli spazi, con l'obiettivo di produrre un manifesto di valori comuni dei festival Aici.

► Strati della Cultura

Dal 14 al 16 novembre si è svolta a Modena la XVII edizione di Strati della Cultura, l'evento nazionale organizzato da Aici per discutere il ruolo della promozione culturale nella società contemporanea. Con il tema *Spazi che pensano insieme*, questa edizione si è concentrata sul potenziale trasformativo di centri culturali e comitati nel ripensare città, spazi e modi di abitare, affrontando temi globali come il cambiamento climatico, la gentrificazione e il digital divide. Tra i punti centrali di incontri, dibattiti e spettacoli hanno esplorato temi cruciali come la sostenibilità ecologica, l'intelligenza artificiale nel panorama culturale e il ruolo della storia nel



territori. In parallelo si è visto il *Voërlëving* DeoFour, una selezione di documentari per riflettere sul presente, confermando il ruolo di Strati della Cultura come laboratorio di idee per il futuro sociale e culturale del nostro Paese. Questa edizione di Strati ha avuto una partecipazione di circa 200 persone da tutta Italia.

► **Personal formation**

Grazie ad una *partnership* con il programma Culture Supervisor, è stato realizzato un percorso di formazione per manager della sostenibilità del fatto culturale che si è svolta online e in presenza in occasione di alcuni eventi nazionali Anzi.

► **Scuola di Formica - Area Interio**

Grazie ad una *partnership* con Eridio di Trivoli, una delegazione di comiti delle aree interne hanno partecipato alla scuola estiva di autoformazione sui temi dello sviluppo del territorio e delle aree rurali in area appenninica. Una struttura formativa di rafforzamento di competenze e sostegno alla realtà delle aree interne.

► **Social Camp**

I *Social Camp* sono un'esperienza e un'esplorazione nei temi e territori connessi alla mafia che diventano simbolo della lotta al potere mafioso. Luoghi che, un tempo simbolo del potere mafioso, vengono restituiti alla collettività e attraverso la ricostruzione di spazi sociali ed economici, diventano liberi e produttivi.

Social Camp rappresenta una delle iniziative più significative di Anzi nella prospettiva di formare la cittadinanza. A questa iniziativa partecipano ogni anno centinaia di volontari, soprattutto giovani e giovanissimi, un'esperienza di conoscenza ma anche di attivazione e divertimento. Sono più di 50 le ragazze che hanno partecipato ai campi estivi in questa edizione.

► **La notte**

La commissione Cultura e giovani, ha ricoperto una riflessione sui temi della notte che è privilegiata a Strati della Cultura e al Forum Transizioni grazie con l'intento, organizzato insieme a *La notte dei luoghi*, spazi universali.

I presidi culturali come asili spore.

Queste iniziative ha esplorato il ruolo degli spazi culturali come asili e asili spore, luoghi protetti ma aperti, in cui si costruiscono storie narrative e si brucia l'accesso alla diversità. Spazi che non solo accolgono comunità spesso sottoapprezzate, come queer, LGBTQIA+ e comunità racializzate, ma che dialogano attivamente con chi ancora non li frequenta.



Commissione Terzo Settore ed Economia Sociale

Coordinatrice: Francesca Celesi

Il 2012 ha rappresentato un punto di svolta per la Commissione Terzo settore ed Economia Sociale di Anci, che ha lanciato il primo appuntamento nazionale di riflessione e confronto strategici dal titolo *Nicastro e Popolari. L'evento*, che si è svolto il 26 e 27 gennaio a Salerno, ha visto la partecipazione di oltre 100 persone e ha segnato l'inizio di un percorso semestrale annuale sulle politiche dell'economia sociale e del Terzo settore, centrato sull'azione coordinata dell'Anci.

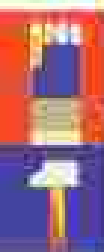
Il tema dell'edizione 2012, *Costruire il mutualismo: cura e possibilità per lo sviluppo dell'economia sociale*, ha dato spazio a una riflessione collettiva sulle possibilità di costruire modelli economici alternativi a quello neoliberista, ponendo i circoli Anci al centro dei dibattiti. I circoli, infatti, sono stati presentati come esperienze di equità sociale dal basso, capaci di coniugare vita economica e impegno politico, mutualismo e inclusione, spaziosità culturale e sviluppo di comunità.

Il seminario ha avuto un approccio induttivo, costruendo la dialettica imperatoria top-down: il punto di partenza è stato il lavoro svolto con sette circoli (Piselli - Sant'Arcangelo, Nicastro - Milano, Kozicki - Torino, MaranoBasso - Taranto, Fondus Libris - Ravenna, Igry - Palermo, Porto Rosso - Perugia), i cui percorsi sono stati analizzati e raccontati attraverso video, materiali e testimonianze. A partire da questa esperienza, sono stati coinvolti esperti del mondo accademico, esperti di mutualismo e fondazioni culturali, per analizzare modi come autogestione, prossimità, valore comune, sussidiarietà e politiche culturali locali.

Il seminario ha inoltre rappresentato un'importante occasione di relazione politica con le grandi reti nazionali dell'associazionismo, dell'imprenditoria sociale e del volontariato. Gli atti dell'iniziativa sono disponibili e consultabili.

Tra gli appuntamenti esterni più rilevanti, Anci ha partecipato al Forum FS 2012, promuovendo un panel dal titolo *La valorizzazione e gestione degli spazi pubblici culturali e gli enti locali e le forme di collaborazione con il Terzo settore*. Il dibattito ha evidenziato la necessità di sviluppare strumenti efficaci per la valorizzazione dei beni inutilizzati o sottosfruttati, anche attraverso partenariati speciali pubblico-privati. Partendo da esperienze concrete, sono stati analizzati punti di forza e criticità, con l'obiettivo di definire modelli replicabili di coprogettazione tra enti pubblici e soggetti del Terzo settore.

Oltre agli eventi, la Commissione ha operato nel 2012 attraverso quattro incontri plenari e cinque gruppi di lavoro dedicati a *Fiorrentina e Popolari*.



Tra i temi affrontati:

- la proposta di semplificazione normativa nella riforma del Terzo settore;
- l'attuazione delle politiche promozionali, come il fondo per le attività di interesse generale e la legislazione regionale;
- la valorizzazione del ruolo degli dirigenti Asci nel Forum e nei CSO;
- il presidio, insieme al Forum Nazionale del Terzo settore, del Piano Europeo per l'Economia Sociale;
- la campagna "No vendita No Iva", a difesa della natura mutualistica delle attività associative, per contrastare l'imposizione dell'IVA su attività prive di rilevanza commerciale.

Con queste attività, la Commissione ha contribuito a presidiare e potenziare l'identità dell'Asci come soggetto attivo dell'economia sociale e del sistema integrato del Terzo settore, in dialogo costante con le istituzioni, le reti nazionali e i territori.

Commissione Immigrazione, Asilo e Antirazzismo

Coordinatore: Filippo Mingola

L'impegno della Commissione si è concentrato sulla difesa dei diritti delle persone migranti e sul contrasto al razzismo.

Nel 2014 abbiamo rafforzato il lavoro integrato tra la Commissione Immigrazione, l'ufficio Immigrazione della direzione nazionale, il Comitato Offerta Solidale e la rete dei Comitati e Circoli. All'interno della Commissione sono stati individuati i seguenti incarichi tematici:

MIGRANTI: Francesco Caracciolo

ACCOGLIENZA: Anna Caputo

RETE IMPIRELLI: Paola Alcar

LOTTA AL RAZZISMO: Silvia Bini

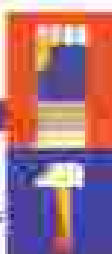
RETI INTERNAZIONALI: Fausto McGinn

RETE AVVOCATI: Carmen Cordano

LE e SOSTEGNO SCOLASTICI: Valeria Tassinari

TUTELA e SFRUTTAMENTO LAVORATIVO: Barbara Pizzi

In questo anno abbiamo lavorato affinché le attività e le iniziative messe in campo grazie ai progetti nazionali coordinati dall'ufficio Immigrazione fossero finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del più importante piano condiviso dal Consiglio Nazionale e dalla Commissione Immigrazione. Abbiamo lavorato per favorire il coordinamento dell'attività della rete nazionale dei circoli e comitati, puntando a promuovere nuova sfida per migliorare la qualità e la diffusione dell'intervento dell'Asci in materia di tutela e promozione dei diritti delle persone straniere e lotta al razzismo.



• Corridoi Umanitari

Realizzazione di 3 corridoi umanitari (2 dalla Libia, 1 dal Niger e 1 dal Pakistan) che hanno permesso a 111 persone di arrivare in Italia in modo sicuro.

La persona ricevente tutta accolta nelle reti dei Centri di Accoglienza che opera in tutte le 13 regioni.

• Accoglienza Umana

Attualmente 13 partner

Ente Finanziatore: Dipartimento della Protezione Civile

L'obiettivo generale è quello di offrire misure di accoglienza diffusa, prima famiglia o in alloggi messi a disposizione per l'integrazione e l'autonomia della strada: ospitalità in fuga dal conflitto in atto.

Con la convenzione firmata nell'agosto 2015 con l'Albania a giugno 2015, Atti ha accolto più di 1700 persone.

La rete dei partner è costituita in larga parte da Comitati Atti e associazioni sociali come al nostro modello di accoglienza:

- Atti Genova • Atti Cuneo • Atti Modica • Atti Palermo • Atti Taranto • Atti Terno
- Atti Viterbo • Atti Perugia • Cuneo • El Salsamo • Mondo Nuovo • Eventi Sociali
- Rifugio Vainone

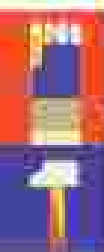
• Missioni monitoraggio Albania

Il 4 novembre del 2015 il Governo italiano sigla un protocollo bilaterale «per il rafforzamento della collaborazione in materia migratoria» con l'Albania, che prevede la concessione all'Italia dell'Albania di due aree: la prima a Shkëmbi (comprende in sé 100 posti) e la seconda nella ex base militare di Qafë (che comprende un settore di trattamento, un'area CPT e un'area sanitaria). A partire da ottobre 2015, sono cominciati i trasferimenti forzati di richiedenti asilo internazionale in acque internazionali, selezionati perché provenienti da paesi di origine sicura. In seguito, con l'approvazione di un decreto-legge di marzo 2016, il centro di Qafë è stato equiparato a un CPT italiano, e sono iniziati i trasferimenti forzati di persone già trattate in altri CPT italiani.

Dal primo trasferimento forzato dell'estate 2015, Atti, nell'ambito del Tavolo Atti e Immigrazione e insieme alla parlamentare italiana del gruppo di contatto, ha organizzato delle delegazioni di monitoraggio per verificare le condizioni di trattamento forzato, trattamento e il rispetto delle salvaguardie procedurali. L'attività di monitoraggio è rivolta fondamentalmente per assicurare una tutela maggiore alle persone trasferite forzatamente, per denunciare la violazione del protocollo e richiederne l'immediata cancellazione e chiusura dei centri.

Riunione delegazioni 2015:

14 ottobre 2015 • 4 novembre 2015



• **Servizi da remoto**

NumoMap è un portale informativo multilingua e una mappa di servizi dedicata alle persone straniere che abitano o attraversano il territorio italiano. Il portale è in 17 lingue, ha al suo interno circa 2000 documenti e una banca di 100.000 stati l'anno. Nel 2024 risultano mappati 4.583 servizi e 48 organizzazioni con credenziali per auto-aggiornare la mappatura.

Obiettivi:

- Orientamento ai servizi
- Contrastare la frammentazione delle informazioni
- Database pubblico e condiviso
- Autonomia delle persone nell'accesso a informazioni

• **Numero Verde per rifugiati e richiedenti asilo**

Risultati 2024

Persone prese in carico: 209 persone

n. di interventi: 31.180

n. di persone positivamente raggiunte con i progetti finanziati: 90 persone

Obiettivi pratici e obiettivi politici:

- Favorire l'autonomia delle persone offrendo informazioni chiare e affidabili su diritti, procedure, servizi
- Superare ostacoli linguistici, burocratici e logistici
- Segnalare violazioni dei diritti ad altri
- Advocacy e pressione politica
- Costruzione di alleanze

• **Hotdesk**

Servizio di assistenza legale e psico-sociale rivolto a minori e giovani. Attraverso l'accesso alla piattaforma è possibile arrivare un percorso di presa in carico psicologica, sempre da remoto, a cura del clinico Agopoli di Bologna.

• **Servizio di mediazione**

Costituzione di una rete di mediazione che conta circa 200 persone segnando 30 lingue e dialetti. La rete è stata impiegata in tutte le progettualità e ha affiancato i funzionari Unhcr facilitando le operazioni di accoglienza nei porti e negli aeroporti nonché le alcune questioni sindacali/arbitrari per facilitare l'accesso alle procedure di asilo.

• **Festival Sahel**

Nel 2024 il Festival Sahel, evento diffuso e aperto di riflessione sulla cultura del Mediterraneo, ha celebrato il suo decimo anniversario.

Siamo partiti da Lampedusa (1-2 ottobre 2024), passando per Palermo (12-13 maggio 2024), Afragosa (15-16 maggio 2024) e Palermo (10-14 ottobre 2024). Dal 26 al 30 maggio 2020, quando per la prima volta dalla Italia, il Festival ha fatto tappa a Lampedusa. Durante la pandemia, nel 2020, si è tenuto un'edizione interamente virtuale, seguita



Da un cinema in provincia anatra a Lecce (25-30 ottobre 2001), l'ottava edizione ha avuto luogo a Matera (12-14 maggio 2002) e la nona a Trieste (11-13 maggio 2003).

In questi dieci anni, Aeri – insieme ad altre dieci organizzazioni provinciali – ha lavorato per costruire uno spazio di incontro, elaborazione e denuncia, contro la destra sempre più razzista e autoritaria della politica italiana ed europea.

Per l'edizione 2004, il Festival si è articolato in due momenti distinti: una prima tappa a Prato (12-14 aprile) e una seconda a Roma (10-12 ottobre).

• Sabie Prato

La prima tappa del Festival si è svolta a Prato, dal 12 al 14 aprile, con il patrocinio del Comune, di Rai per la Tuscanissima 200 e con la media partnership di TGR Toscana, Rai Radiog e dell'Agenzia di stampa DIRE.

Questa edizione ha avuto un taglio più concentrato sulla dimensione nazionale: un'occasione preziosa per approfondire le evoluzioni normative più recenti e tenere il confronto tra esperienze territoriali e regionali.

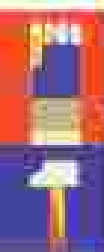
Oltre 1.000 persone hanno attraversato gli spazi del Festival nelle tre giornate, partecipando a 25 eventi complessivi, tra cui 20 seminari e incontri, 3 momenti di formazione, 3 presentazioni di libri, 3 concerti, 2 proiezioni cinematografiche e 1 mostra.

Tutto questo è stato possibile grazie al lavoro appassionato di oltre 100 persone tra staff e volontari.

• Sabie Roma

L'edizione romana ha preso al centro la dimensione internazionale, affrontando temi della democrazia e della pace nella regione euro-mediterranea, della giustizia sociale, del genocidio in Palestina e delle conseguenze della politica migratoria sui diritti della persona migranti.

Si è svolta in quattro giornate, coinvolgendo oltre 100 associazioni provenienti da tutta Italia e più di 200 relatori in 44 eventi. Più di 1.000 persone hanno partecipato alla serie (14 formazioni, seminari, conferenze, proiezioni, momenti musicali, incontri, spettacoli, attività, mostre e laboratori), che hanno visto il coinvolgimento attivo anche di decine di giovani e studenti.



Commissione Disuguaglianze, Diritti Sociali e Libertà

Coordinatore: Carlo Testa

Il 1995 è stato un anno segnato da un sfavore crescente delle politiche sociali e dei servizi pubblici, con conseguente crescita della disuguaglianza e della fragilità. La Commissione ha lavorato su molteplici fronti per contrastare questa linea e riaffermare il ruolo di Anzi nella promozione dei diritti sociali, della giustizia e dell'educazione.

• Abitare

Di fronte a una situazione sempre più critica sul fronte del diritto all'abitare, Anzi ha continuato a sostenere il Social Forum dell'Abitare, una rete composta di movimenti, sindacati, associazioni e realtà del Terzo settore. In particolare:

- a marzo si è svolto un Consiglio Nazionale tematico sul tema *Per un abitare differente*, con un taglio esplicitamente femminista;
- a ottobre si è lanciata una campagna nazionale sui "vuoti";
- a novembre si è tenuto un secondo appuntamento del Forum a Genova, con un importante confronto con amministratori locali;
- infine, il tema è stato approfondito al Meeting Internazionale Antirazzista di Cecina, creato da Anzi Toscana.

• Carcere

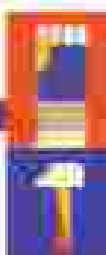
La crisi strutturale del sistema penitenziario ha cominciato a produrre effetti drammatici: sovraffollamento, violenze, assenza di cure e percorsi alternativi. L'Anzi ha

- partecipato a mobilitazioni promosse dalla Camera Penale e da Sibone di Zuccherato;
- sostenuto la proposta di legge per la liberazione anticipata speciale;
- organizzato due eventi centrali: il cartone degli stranieri (Aprile, Festival Sbirri a Prato) e *Libero il carcere - Futuro prossimo: nessuno rapatto in carcere* (novembre, Roma).

• Disuguaglianze e Povertà

La crisi economica e la precarietà hanno alimentato una crescita della povertà assoluta e della disuguaglianza. Anzi ha risposto con un impegno articolato:

- partecipazione al percorso La Via Maestra della CGIA e del Terzo settore, con manifestazioni nazionali e locali;
- contributo all'Alleanza contro la Povertà e alla proposta di legge per il reddito universale (12 mila un Reddito);
- collaborazione con "Solidarietà" per la Contro-Commissione;
- adesione al Social Rights Monitor della rete europea BoBide;



- promozione del Barometro su Povertà e Precarietà di Secours Populaire Français;
- sostegno alla raccolta firme per il referendum sull'autonomia differenziata, purtroppo poi respinto dalla Corte Costituzionale.

► **Disagio e Disorientamento**

È proseguito il lavoro culturale e informativo per un aggancio con rappresentativo al territorio:

- tour nazionale con Peter Cohen (Fiumi Droghe, Società della Ragione, Anzi), in 7 città;
- presentazione del Libro Bianco sulla Droga;
- rilancio della campagna contro il gioco d'azzardo patologico, "Matti-moet in gioco", in sinergia con CDOA e territoriali.

► **eQua 2014**

Dal 14 al 16 marzo si è svolta a Milano la terza edizione di eQua, appuntamento nazionale sulla disuguaglianza. Il titolo, Che genere di mondo?, ha posto al centro una lettura internazionale e anticapitalista. L'evento ha coinvolto oltre 600 persone e numerosi assenti di lavoro ai temi di giustizia sociale, genere, economia, cultura e diritti.

► **Progetto "Barakat" - Spazi Oltre la Soglia**

A luglio ha preso il via il progetto SOA - Spazi Oltre la Soglia, finanziato dal Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali. Obiettivo: costruire una rete stabile di Hub Sociali per supportare persone in condizioni di fragilità. Sono previsti in tutta Anzi, per un totale di 20 sportelli attivi. La rete - denominata Barakat - punta a diventare un'infrastruttura stabile di aiuti e orientamenti sociali.

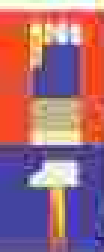
► **Infanzia e Adolescenza**

Tra le attività più significative:

- il progetto Piccolo Natale e Grande Rio, sostenuto dal CIPILL (Olimpi), con laboratori di lettura espressiva e peer-to-peer in 6 Regioni e di partner;
- la collaborazione di Eco-Weaps (L'Onna Turpea), incontrare sull'antivita nei giovani;
- il corso La parola giusta, su attività e relazioni afferme, riviste e relazioni;
- la partecipazione al congresso internazionale ISPP, dedicato all'educazione per l'infanzia.

► **Invecchiamento Attivo**

La Comunità ha avviato una competizione di esperienze di benessere, cultura e socialità rivolta agli over 65 nella rete Anzi, con attenzione specifica al genere.



► **Mutualismo**

Il tema è stato al centro dell'incontro nazionale Movimenti & Popolari a gennaio a Salerno, con uno scambio tra pratiche concrete e riflessione politica sull'identità mutualistica dell'associazione.

► **Paura e Repressione**

In risposta al del Sicurezza del Governo, Arci ha promosso:

- comunicati pubblici e appelli contro il disprezzo di legge, ribattezzato Dda-Paura;
- mobilitazioni davanti al Senato;
- la manifestazione nazionale di pieno regime del 14 dicembre con la rete NoDDL.

► **Salute**

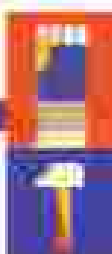
Persegue l'impegno in difesa della sanità pubblica e universale, con azioni territoriali e nazionali:

- partecipazione alla campagna lombarda SICURE;
- visite e assemblee pubbliche davanti al Ministero della Salute con Forum Diritti Salute;
- valutazione del censimento di Franco Basaglia e adesione alla rete No Restraint;
- sostegno a festival e reti attive di salute mentale: FMI (Caltanissetta) e M&M (Modena);
- opposizione al del Zaffini e adesione all'appello Formosa uniti tragici bisogno di ricominciare.

► **Transizioni Giuste**

Arci è co-promotrice dell'Alleanza per le Transizioni Giuste, insieme al Comune di Bologna, Fondazione Feltrinelli e CG. Tra le iniziative sono:

- incontro a Arci su Transizioni nelle piccole e medie città;
- secondo Forum nazionale dell'Alleanza, dicembre a Bologna, con la partecipazione di esperienze Arci da tutto il Paese.



Commissione Pace e Pianeta

Coordinatori: Raffaella Salini e Walter Nicosi

• Giustizia climatica, transizioni giuste

Il lavoro sulla transizioni giuste coinvolge ormai una parte significativa dell'Arci, ben oltre la Commissione Pace e Pianeta. È una vocazione naturale per un'associazione popolare: la crisi climatica impatta pesantemente sulla sostanza, la scala energetica gravando su famiglie e territori, il tema della filiera alimentare e della qualità ambientale è centrale nella vita quotidiana. La nuova generazione guarda al futuro del clima con posta, ansia e determinazione.

Nel corso del 2024, la Commissione ha promosso e organizzato:

- 2 riunioni nazionali tematiche;
- 8 incontri di coordinamento delle vertenze ambientali;
- 2 riunioni sulla Coesione Energetica Rinnovabili e Solidità;
- 4 lezioni del primo corso di formazione Arci sulla CEE;
- 1 evento nazionale formativo sulla transizioni giusta, con focus sulla transizione energetica.

Molte comunità locali sono impegnate in una mobilitazione costante intorno grandi opere inutili e dannose, progetti estrattivi impensabili e percorsi inadeguati dei rifiuti, inclusi quelli nucleari. Nel 2024 è partita il censimento delle vertenze territoriali che coinvolgono comitati e circoli Arci e sono state realizzate azioni di supporto nazionale, tra cui:

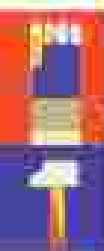
- iniziative a Carrara contro l'estrattivismo (torreggi e manifestazioni);
- un evento nazionale a Roma contro il Ponte sullo Stretto, con i comitati locali e la rete Uno Maretti;

È stata inoltre lanciata la campagna *Impugnabile Subito* - in nome del popolo inquinato, promossa da Legambiente, Arci, Arci, Agenci, Arcione Carolina e Libera.

- la prima tappa si è svolta a Casale Monferrato nel 2024;
- altre cinque tappe sono previste nel 2024;
- ogni appuntamento include *flashmob*, assemblee comunitarie e la sottoscrizione di un patto territoriale.

In un contesto di arretramento climatico e normativo in Europa, dove rimangono in auge gas, nucleare e OGM, l'Arci continua a scatenare campagne di denuncia e mobilitazioni pubbliche. In occasione della COP29 ha partecipato al Climate Pride, la manifestazione unitaria a Roma. Inoltre, è ampiamente impegnata nel progetto europeo *NetoDefenders*, per la difesa dei diritti dell'ambiente climatico sotto attacco, finanziato dalla Commissione Europea.

Il 2024 ha anche visto l'Arci in prima linea nella campagna di ascolto popo-



lare per la ex-GM di Camillo Biondi, per sostenere la ridustrializzazione del Bacso e la trasformazione della fabbrica in uno spazio socialmente integrato per la transizione giusta.

Infine, la formazione è stata un'area fondamentale per costruire nuove culture politiche ed ecologiche. Delegazioni ANI hanno partecipato a:

- il Secondo Forum dell'Alleanza Transizioni Giuste a Bologna;
- la Scuola di Ferrara con il gruppo Emidio di Trevi, sul tema *Levere famiglie a mondo nuovo*;
- l'Anteprima di The Road to Terra Madre a Roma, promossa da Slow Food, con 150 giovani da tutta Italia.

• Un mondo a pezzi: Guerra, Genocidio, Autoritarismo

È sorta e sta crescendo una nuova cultura per le sorti della pace e della democrazia globale. La guerra in Ucraina è entrata nel terzo anno, con l'Europa sempre più militarizzata. L'attacco di Israele a Gaza dopo il 7 ottobre si è rapidamente configurato come un genocidio, nel silenzio complice dell'Occidente e nel disprezzo della sentenza della Corte internazionale.

Tutta l'ANI - non solo la Commissione Pace e Pianeta - ha scelto di porre al centro della propria azione la lotta contro la guerra, contro il genocidio e contro l'ascesa dell'estrema destra globale ed europea. Minuscola la propaganda bellica, l'opinione pubblica italiana rimane patologicamente contraria alla guerra, e ha diritto di essere rappresentata.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati:

- il Presidente nazionale ANI ex quasi tutti;
- 4 riunioni nazionali aperte alle consigliere e comitati;
- 1 Consiglio nazionale;
- 3 incontri di Commissione Pace e Pianeta dedicati;
- molteplici sessioni di organismi nazionali e decine di riunioni nelle reti unitarie;
- centinaia di incontri di comitati locali in circuiti e comitati.

L'ANI ha promosso e partecipato a:

- il manifestazzeri nazionali:
 - 24 febbraio: Giornata diffusa per il cessate il fuoco in Ucraina;
 - 9 marzo: Manifestazione nazionale per la pace e la giustizia in Medio Oriente;
 - 12 ottobre: Manifestazione per la Palestina;
 - 25 ottobre: Giornata nazionale "Facciamo la guerra" (di crisi);
 - 30 novembre: Nuova manifestazione nazionale per la Palestina;
- 1 convegno per Refah, con parlamentari e giornalisti.



insieme ad ANI e Assocapa Palestina:

- 2 meeting europei della società civile (Mariglia e Barcellona);
- 1 sessione dell'Accademia Civica Europea contro l'antisemitismo;
- l'incontro a Verona dei movimenti popolari con Papa Francesco.

Molti strumenti sono stati messi a disposizione dei territori:

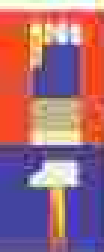
- la campagna Palestina con altri occhi, con mostre, film, podcast e strumenti didattici (http://www.occhiinpalestina.com/altri-occhi/);
- l'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del mondo;
- la campagna Fermiamoci nel voto, per contrastare la disaffezione alle elezioni europee;
- le campagne di raccolta fondi Help Gaza Now e Solido per Gaza, in collaborazione con il Remedial Education Center (REC) di Gaza.

Nel ventunesimo anniversario della scomparsa di Tony Benetton, figura centrale del pacifismo italiano ed europeo, è stato avviato il progetto Pace in Movimento:

- un portale online promosso da ANI, Un Ponte Per e Rifondamenti, finanziato dall'Ufficio dell'Interno italiano Rudina Sofia Gallo;
- oggettiva e non materiali (testi, foto, video, podcast), suddivisi in sezioni tematiche, con uno spazio dedicato alla memoria di Tony;
- il progetto proseguirà nel tempo con l'ampliamento dei contenuti.

Infine, con la nuova gerarchia che in tutto il mondo scende in piazza per Gaza e la Palestina, l'ANI ha co-promosso Decolonialità, una campagna per la memoria delle vittime del colonialismo italiano, insieme a Un Ponte Per, ANPI, COIL e altre reti.

- proiezioni pubbliche del film Il lavoro del deserto, in collaborazione con UCCAI;
- in preparazione un viaggio a trelici sulla memoria della deportazione dalla Libia.



6.4 I progetti della Direzione nazionale Arci

La progettazione sociale è da sempre uno strumento utile all'attuazione del programma e del mandato associativo, con la capacità di arrivare vicino, allineare e seguire per generare impatto sociale, culturale e civile nei territori, indigenza collettiva. Il trend di crescita della progettazione, tanto nelle Direzioni Nazionali quanto nei territori, ci consegna uno sguardo ad una meta-proiezione nuova rispetto alla produzione di un'idea di progettazione quale motore di sviluppo associativo, di formazione di nuovi gruppi dirigenti, quale strumento di sostegno alla sostenibilità dell'azione associativa.

Nel corso del tempo il portafoglio ampio ed articolato dei progetti coordinati dall'Ufficio progetti ben rappresenta come la progettazione sia diventata una chiave strategica per accompagnare la crescita dell'associazionismo, aprendosi a nuove gate di lavoro nel segno dell'inclusione e dello sviluppo associativo.

Proviamo ad evidenziare in particolare, oltre agli ambiti e alle tematiche più consolidate, alcune nuove tipologie di lavoro quali:

- innovazione digitale;
- transizione ecologica;
- spazio civile, diritti associativi;
- contrasto alla povertà educativa;
- sperimentazione di una rete nazionale di Riti territoriali di segnalazione di segretariato sociale, contrasti ad ogni forma di povertà ed esclusione, spazi positivi di relazioni generative di comunità.

I progetti realizzati hanno coinvolto una pluralità di territori e soggetti, contribuendo a rafforzare il radicamento di Arci, a stimolare il protagonismo sociale e a controllare l'allineamento tra società civile, istituzioni e soggetti del Terzo settore.

La presente sintesi raccoglie una schiera storica per ciascun progetto nazionale attivo nel tempo, secondo una struttura condivisa. Ogni scheda descrive obiettivi, attività, destinatari, partner coinvolti, risultati e risorse mobilitate, offrendo un quadro trasparente e accessibile delle progettualità in corso.

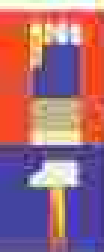
Questa raccolta rappresenta anche uno strumento utile per:

- monitorare i processi attivati;
- rendicontare l'impatto generato;
- rafforzare la mappa delle competenze interne;
- supportare il lavoro delle articolazioni territoriali.



6.5 I progetti

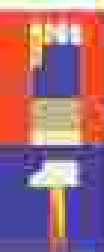
Comunità europea	Proposta comune Cesir / Bamber	giugno 2022 luglio 2024	Accoglienza, Lotta alla povertà educativa e infor- mazione scienzi- fica all'Europa 2022		Lettera E
Exe Project	Contributo na. Europea Programma ExeProject	giugno 2022 dicembre 2025	Esplorazione e aprendimento di strumenti di educazione formale e informale, sul tema educativa relative al cambiamento climatico nell' area		Lettera D
European Commission	Ministero della Cultura Programma PURA/2022/ na Italia	dicembre 2022 aprile 2025	Capacity Building per la cooperazione nella cultura per promuovere la transi- zione ecologica		Lettera F
Exe	UE/Programma 2020	dicembre 2022 ottobre 2025	Scienze e salute Società, area dell' educazione, dell' occupazione, della cultura, della salute e della disoccupazione in partnership e sviluppo di strategie interdisciplinari di governance multisettoriale territoriale globale ad un approccio partecipativo con la comunità civile		Lettera D
Lettera F	Contributo na. Europea Programma ExeProject	ottobre 2022 giugno 2025	Contributo alla iniziativa di governo		Lettera D



Religione and Jewishness - Preservation and Re- formation Initiative for Refugees and Expatriate Jews	UNHCR	giugno - dicembre 2022	Documentazione e accesso ai servizi, supporto legale, 12 rifugiati e 18 bambini adottati		Lettere B
Save A Star	UNHCR	giugno 2022 marzo 2023	Documentazione e accesso ai servizi per rifugiati		Lettere B
Indomiti	Fundazione Lavinia Bini	aprile 2022 maggio 2023	Ricerca e cura allo sfollamento		Lettere B
edra	Open Society Foundations, Lithuanian Initiative	settembre 2022 marzo 2024	Analisi e servizio agli sfollati, 111 dei quali rifugiati		Lettere F
Algoritmi	Unione Europea, Grazziani	giugno 2022 dicembre 2024	Obiettivi culturali di persone rifugiate		Lettere B
Proiezione della memoria dell'Armenia Crisis	Ministero Luterano Protestante del Consiglio dei Ministri Dipartimento, per la Per- sonalizzazione, Baker, NCPA, PCN	ottobre 2022 settembre 2024	Documentazione e cura allo sfollamento e alla tratta		Lettere M e B
Proiezione della memoria dell'Armenia Crisis	Unesco, Comitato per la Cultura, Ministero del Bene Culturale	ottobre 2022 - ottobre 2024	Lettere alla giovane generazione, attività alla Lettera		Lettere L



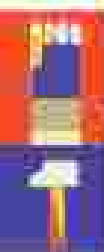
SAE	Esperimento SACCO-SCC - Cooperation partnerships in school education	settembre 2023 settembre 2023	Cooperazione alla cittadinanza? Esperimenti per l'educazione economica del territorio		Lettere B
COMET	Progetto rappresentazione MUTAM	luglio 2023 ottobre 2024	Partecipazione nelle attività educative di base e avanzate		Lettere B
YOUNG TRADERS	Ministero SCIA CULTURA Progettazione PROM/PROG per Italia	ottobre 2023 settembre 2024	Cooperare Building per il territorio? Area Culturale per giovani in transizione digitale		Lettere B
Accoglienza Migranti	Protezione CINSA	aprile 2022 giugno 2023	Visite di accoglienza offshore alla persona Migrante Accoglienza presso Tempio e di lungo corso a disposizione per integrazione e inclusione		Lettere B
SAE	ESSE	settembre 2023 novembre 2024	Organizzazione di attività di educazione per territorio con gruppi		Lettere B
Civile Officio	Esse Civico	settembre 2024 aprile 2025	Accoglienza e percorsi di inclusione		Lettere B



Anti-Raid - Controllo Stato per il caso Sommers vulcano	Fondazione Compagnie San Paolo	settembre 2020 febbraio 2021	Esperimento No-2 tecnologia adattata che integrava con tecnologia del digi. efferente operativa, con tecnologia inter- na, multistage e integrativa gestionale dis- posta a tutto il ciclo di vita		Lettore: M
Protezione della	Carpi, Liti Liti	maggio 2022 agosto 2022	Multistage della specie Africa e India Sommers Italia con tecnologia offesa e difesa		Lettore: M
Anti- Raid	Il più alto a livello globale stato	giugno 2022 dicembre 2022	multistage della specie Africa e India Sommers Italia con tecnologia offesa e difesa		Lettore: M
Anti- Raid	Il più alto a livello globale stato	giugno 2022 dicembre 2022	multistage della specie Africa e India Sommers Italia con tecnologia offesa e difesa		Lettore: M
Anti- Raid	Il più alto a livello globale stato	giugno 2022 dicembre 2022	multistage della specie Africa e India Sommers Italia con tecnologia offesa e difesa		Lettore: M



2022 Report online in English	ML76	Capo 2022 settembre 2022	Amministrazione e relazioni della con associazioni nazionali e della associazioni territoriali come quest- ingreso, ricerca e comunicazione da 3-5 anni e 3 Punti per un già istituzio- ni, offrendo scrittura e controllo di qualità finale di qualità		Lettera 1
---	-------------	---	--	--	------------------------------------



Accoglienza diffusa per cittadini ucraini in fuga dal conflitto in atto

Capofila: Arci capofila con 23 partner (Arci Genova, Arci Casbia, Arci Biadisa, Arci Pescara, Arci Taranto, Arci Tami, Arci Vitarbo, Arci Patrigia, Cera, E. Sestano, Mondo Sorro, Eventi Sociali, Refugosa Valenza)

Quando: agosto 2022 - giugno 2023

Ente finanziatore: Dipartimento della Protezione Civile

Budget Arci (in base alla proposta): € 350.000,00

Obiettivi: offrire misura di accoglienza diffusa alla persona sfollata dal conflitto presso famiglie e in alloggi messi a disposizione per l'integrazione e l'autonomia.

Il progetto: ARCI APS è ente capofila del progetto Accoglienza diffusa su tutto il territorio italiano ad eccezione di Basilicata, Sicilia e Calabria.

La sigill sono stata accolti in strutture collettive e in appartamenti e in famiglia.

Accanto all'accoglienza, il progetto prevede l'attivazione di tutti i servizi e l'accompagnamento ai percorsi di inclusione, e in particolare:

- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- mediazione linguistica e culturale;
- orientamento legale;
- assistenza psico-sociale sanitaria;
- alfabetizzazione linguistica;
- accompagnamento all'inserimento scolastico;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- accompagnamenti alla formazione e alla qualificazione professionale.

Infine, ogni territorio ha promosso eventi per far conoscere la problematica del conflitto ucraino e per sensibilizzare il territorio all'accoglienza.

Nel 2023 l'Arci ha accolto più di 800 persone, di cui il 40% donne e minori.



AKA - Awareness Knowledge and Action for Active Citizens

Capofila: Solidar Foundation

Quando: gennaio 2023 - gennaio 2024

Ente Finanziatore: Unione Europea, programma CERV

Budget Amm € 13.060,00

Obiettivi: promuovere la partecipazione democratica e l'impegno civile a livello europeo di giovani cittadini con background vulnerabili.

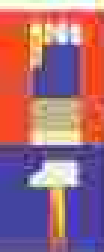
Il progetto „AKA - Active Citizens è un progetto che mira a promuovere la partecipazione democratica e l'impegno a livello europeo di giovani cittadini con background vulnerabili in 8 paesi attraverso attività basate sull'educazione alla cittadinanza globale da implementare in centri di aggregazione dei paesi partner.

La tematica del progetto si connette alle elezioni del PE 2024, offrendo opportunità alle giovani civiche amatoriali la partecipazione e la conoscenza che si traducono in azioni per affrontare le sfide ambientali in modo collettivo e transazionale.

Dopo una formazione iniziale rivolta a tutti le educatori coinvolti, la metodologia appresa sarà applicata nelle tre attività seminariali che saranno realizzate nei centri di aggregazione di tutti gli otto paesi partner. I seminari rappresentano una opportunità per le giovani destinatarie per conoscere le politiche dell'UE e per apprendere come essere un agente di cambiamento, come interagire con le responsabilità politiche e infine replicare la metodologia utilizzata per promuovere l'azione civica oltre la durata del progetto.

Per accompagnare e guidare la realizzazione dei seminari, verrà realizzato un opuscolo in 8 lingue che descrive un insieme di metodologie educative trasformative atte a sollecitare la partecipazione democratica, con otto sezioni tematiche. Il progetto si concluderà con un dibattito a livello comunitario sui temi toccati dal progetto, in particolare sulle sfide ambientali.

Il progetto coinvolge oltre 800 partecipanti diretti e oltre 1000 partecipanti indiretti attraverso attività di diffusione innovativa e promozionali.



Arcitech - Evoluzioni (fase 1)

Capofila: ARCTAPS

Quando: novembre 2024 - febbraio 2025

Ente Finanziatore: Banda Evolutiva 2024

Budget Arct: € 10.000

Obiettivi: Definizione di un Piano di Transizione Digitale e di un Progetto Esecutivo per la transizione digitale di Arct.

Il progetto Arc Nazionale, nell'ambito del Banda Evolutiva 2024, ha avviato un percorso di progettazione per la Fase 1 con il supporto dell'Innovation Advisor Nazionale. L'obiettivo principale è stato l'analisi dello stato attuale (AS-IS) e la definizione di una strategia futura (TO-BE) per la transizione digitale, con lo sviluppo di soluzioni scalabili e sostenibili.

L'approccio adottato è stato iterativo e partecipativo, includendo:

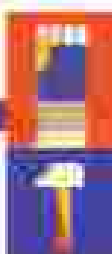
- Workshop collaborativi con stakeholder chiave per mappare lo stato attuale e progettare il futuro sistema digitale.
- Interviste individuali alle responsabili di settore per individuare inefficienze e necessità operative.
- Questionari qualitativi e quantitativi per raccogliere dati su ruoli, strumenti, flussi di lavoro e livelli di digitalizzazione.

Le attività svolte hanno incluso:

- Mappatura organizzativa e tecnologica dei processi operativi e della piattaforma digitale.
- Analisi dei bisogni per identificare criticità e definire obiettivi strategici.
- Prioritizzazione delle funzionalità per lo sviluppo del portale ArcTech.
- Supporto alla stesura della documentazione di progetto, inclusi VRD, Gantt e deliverable.

Il progetto ha coinvolto diverse figure, tra cui l'Innovation Advisor per l'analisi e la progettazione, gli uffici di Arc Nazionale per la raccolta di informazioni e i comitati territoriali di Torino e Genova per la validazione delle soluzioni.

L'approccio partecipativo ha consentito di costruire una strategia di innovazione digitale condivisa, ponendo le basi per una trasformazione sostenibile e scalabile del sistema tecnologico di Arct.



Comunità in crescita

Capofila: Consorzio Comunità

Quando: giugno 2011 - giugno 2014

Ente Finanziatore: Impresa sociale Coop (bambini)

Budget Area: € 72.100,72

Obiettivi: attivare un sistema diffuso di inclusione della minor e della loro famiglia, ora presenti, attraverso il rafforzamento della rete sociale di supporto, garantire lo stabile inserimento nella comunità anche il riconoscimento e la valorizzazione delle loro inclinazioni, a partire dal rispetto di ciascuno.

Il progetto: L'iniziativa è rivolta a 140 bambini afgani, con particolare attenzione alle bambine e alle donne presenti in Italia da fine agosto 2001 (salite dalla Repubblica Islamica dell'Afghanistan).

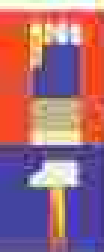
Il progetto si propone di affiancare e sostenere in particolare il sistema di accoglienza internazionale (SAI-CAS), aumentando l'efficacia della fase di inclusione della minor nella comunità e favorendo una maggiore riuscita della fase di costruzione dell'autonomia della beneficiaria e del suo social famiglia, coinvolgendo alla fase di prima, seconda accoglienza.

Gli interventi di progetto prevedono azioni di orientamento ai servizi e di supporto sociale, apprendimento della lingua italiana L2, potenziamento didattico all'interno dei luoghi educativi formali, rafforzamento della competenza relazionali e delle life skills nei luoghi informali, sostegno al benessere psicologico. Le azioni saranno implementate dai partner locali e messi a disposizione anche della realtà che, pur non facendo parte della rete di partner di progetto, hanno in accoglienza minori afgani.

Il modello organizzativo del progetto si basa su tre livelli territoriali: locale, di macro-area e nazionale.

Saranno attivati percorsi di accompagnamento educativo nei centri di accoglienza, a scuola e nei contesti informali e sociali frequentati.

Per ciascuna minor presa in carico si predisporrà un piano educativo individualizzato basato sul sistema di gestione della "rete educativa", che consente di coprire tutte le spese di accompagnamento che si renderanno necessarie per un valore di ogni euro per beneficiaria.



EcoReact EU

Capofila: Ligue de l'Enseignement

Quarzo: gennaio 2013 - dicembre 2013

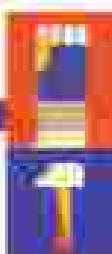
Ente Finanziatore: Commissione Europea - Programma Erasmus

Budget Asci: € 81.760,40

Obiettivi: Il progetto intende produrre risorse educative tali da permettere, da un lato, di approfondire la conoscenza dell'ecologia e, dall'altro, in grado di fornire alle educatrici e alle operatori giovanili degli strumenti che orientano l'inclusione di questa tema all'interno dei progetti rivolti alla popolazione giovanile.

Il progetto EcoReact EU prevede tre azioni:

- **La realizzazione di una piattaforma europea di strumenti educativi.**
La piattaforma riguarda alla duplice esigenza di fornire una maggiore consapevolezza del fenomeno dell'ecologia tra la giovani e di fornire educatrici e operatori giovanili di risorse educative che consentano loro di affrontare il tema. Pur essendo un fenomeno sempre più diffuso, infatti, l'ecologia è ancora relativamente sconosciuta e poco trattata all'interno dei progetti educativi rivolti alla giovani.
Analogamente all'azione precedente, il tema di formazione online intende mettere a disposizione di operatori giovanili maggiori informazioni e strumenti educativi relativi al tema dell'ecologia. Le risorse educative prodotte per la piattaforma europea verranno organizzate in un corso online che, una volta concluso, sarà oggetto di valutazione da parte delle operatori giovanili che lo frequenteranno.
- **Fase di sperimentazione: progettazione di un'attività educativa rivolta agli giovani e valutazione.**
A educatrici ed operatori giovanili verranno fornite risorse, anche grazie all'utilizzo della piattaforma europea prodotta, di progettare un percorso educativo da proporre alla giovani.
Il percorso potrà essere integrato all'interno di progetti educativi già esistenti oppure essere sviluppato ad hoc. Nel corso del progetto, le operatori avranno modo di valutare l'efficacia della metodologia educativa e della risorsa prodotta grazie al progetto.



Exit - Exploring Sustainable Strategies to Counteract Territorial Inequalities from an Intersectional Approach

Capofila: Università di Barcellona

Quando: novembre 2022 - ottobre 2024

Ente Finanziatore: UE - Programma Ricerca - Project erodivines

Budget Amm: € 108.539,00

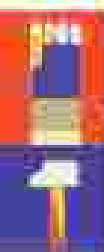
Obiettivi: EXIT intende sviluppare un'analisi approfondita del concetto di left behindness, che caratterizza alcune specifiche disuguaglianze territoriali, nello specifico costruendo conoscenza:

1. sulle ragioni di fondo (drivers) della disuguaglianza di queste aree;
2. sui fattori che ostacolano la rappresentazione politica di queste aree in quanto marginali;
3. sull'eventuale disuguaglianza tra i settori socio-economici di disuguaglianza e la percezione di essere left behind;
4. sulla pratica e le strategie sperimentate in Europa in grado di promuovere equità e inclusione sociale nelle aree definite come left behind, al fine di valorizzare le capacità di queste strutture di base di promuovere le strategie di tali aree.

Il progetto: EXIT propone una ricerca bottom up, interdisciplinare, che si avvale di diversi metodi e di un approccio interazionale (interattivo) sulle comunità locali.

La fase 1 è dedicata principalmente al raggiungimento dell'obiettivo 1, attraverso un lavoro di ricerca sul multiplo utilizzo del concetto di left-behindness in ambito accademico e politico, per collocarlo all'interno di diverse modalità di policymaking rilevando le sue ricadute nella realtà visuale delle persone che abitano i luoghi considerati left-behind (LBP) e LBP2. L'analisi delle politiche di contrasto alla disuguaglianza territoriale contribuirà a comprendere il divario tra politiche pubbliche e loro impatto, a gettare le basi per la fase di azione e a determinare le domande chiave per le fasi successive della ricerca.

Nella fase 2, il progetto combinerà i primi risultati con la ricerca etnografica e microeconomica, al fine di comprendere come la disuguaglianza territoriale è (avvertita e percepita, considerando come questa sia attraversata da altri assi di disuguaglianza, tra cui i fattori ambientali, di genere, di rappresentanza politica). L'analisi dei dati socioeconomici a livello locale produrrà una panoramica dello sviluppo delle disuguaglianze e permetterà di valutare le due risorse alcune delle caratteristiche che contraddistinguono tali aree rispetto a quelle hinterland sono responsabili delle disuguaglianze territoriali (obiettivi 2 e 3).



Nella fase 1, a partire dai risultati ottenuti, il progetto si propone di studiare la pratica e la strategia sperimentate in Europa in grado di promuovere equilibrio e inclusione sociale nelle aree definite come *left behind* e di identificare e valorizzare le capacità delle iniziative di base, sia locali sia regionali, che promuovono sviluppo, analizzando in che termini le iniziative siano efficaci in quanto a riduzione di disuguaglianze e polarizzazione all'interno di queste aree (obiettivo 4): questa fase, in particolare, mira a promuovere la partecipazione della comunità alla definizione delle politiche.

Il VP coordinato da Aro, insieme a KIMCF, si occupa della disseminazione dei risultati e del coinvolgimento di attori esterni al team di progetto, in modo continuativo e trimestrale rispetto alla fase.

FATIMA2 - Preventing Honour Related Violence against women through Social Impact Projects and Peer Learning led by young men

Capofila: Tolounvarshat - Iran

Quando: febbraio 2023 - gennaio 2025

Ente finanziatore: Commissione Europea - Gender Equality

Budget Attiv. € 61.374,34

Obiettivo: Il progetto ha l'obiettivo di contrastare la violenza di genere, in particolare quella forma di violenza legata all'onore (*Honour Related Violence, HRV*) che comprende ad esempio i delitti d'onore, i matrimoni forzati e le mutilazioni genitali femminili.

Il progetto FATIMA si è proposto di contrastare quei crimini che, nella percezione di chi li commette, mirano a proteggere o difendere l'onore di un individuo, di una famiglia o di una comunità di riferimento.

Le aree principali di intervento sono i contesti che, nei territori dei paesi partner, si possono considerare più a rischio per le donne: ovvero le comunità straniere che subiscono condizioni di esclusione e marginalità.

Nel corso dell'intervento vengono coinvolti dei community practitioners che coinvolgono giovani di origine straniera attraverso gli strumenti e la pratica dell'educazione non formale, quali club, a loro volta, sono i protagonisti del cambiamento all'interno delle comunità di riferimento, proponendosi come Human Rights Ambassadors e rivendicando prevalentemente a uomini e ragazzi. Prevalgono infatti le strategie relative del bisogno di evitare partecipazione attiva degli uomini per promuovere un cambiamento nei ruoli e stereotipi di genere.



InTRATTAbili - Diritti non negoziabili per contrastare ogni sfruttamento

Capofila: ARIL Basilicata Comitato Regionale

Quando: luglio 2022 - giugno 2025

Ente Finanziatore: Fondazione COS IL SUD - Fondo per il contrasto dello sfruttamento dei lavoratori stranieri

Budget Anni: 20.010,00

Obiettivi: il progetto risponde ai bisogni strategici e prioritari di lavoratori stranieri in Basilicata, Campania e Sicilia, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo negli ambiti di agricoltura, lavoro domestico e cura, trasporti, ricettività, non solo favorendo la transizione verso forme di lavoro dignitose, ma anche contrastando la discriminazione e l'esclusione sociale, promuovendo il protagonismo attivo e il rafforzamento di reti per l'inclusione socio-scolastica e socializzante.

Il progetto **InTRATTAbili** intende creare un sistema integrato di transizione al lavoro dignitoso e di integrazione socio-economica per vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo impiegate nel settore agricolo e nell'ambito domestico e di cura alla persona.

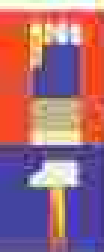
Dopo la mappatura del fenomeno del lavoro forzato nei settori a rischio di inasprimento, si procederà alla fase di sensibilizzazione e aggancio della beneficiaria nei luoghi abituali di incontro (previamente individuati) cercando di indirizzarli nei "presidi" fusi, dedicati all'orientamento e all'assistenza.

Con questo si farà offrire servizi di ascolto e orientamento legale, stabilendo la gravità della situazione di sfruttamento per decidere quali percorsi personalizzati attivare. Prevista anche la segnalazione attraverso il numero verde per cittadini di provincia CUPOL, servizio gratuito nazionale gestito dal partner Arci APS, e l'attivazione di uno sportello donna.

Saranno realizzate anche attività di formazione, per addebiatire e beneficiarie, su conoscenza sociale della impresa del settore agricolo e supporto alla necessità pratica di trasporto sicuro da e per i luoghi di lavoro e ricerca del lavoro. Sarà inoltre favorita l'integrazione sociale e comunitaria della beneficiaria mediante attività sociali, ricreative e laboratoriali co-progettate.

Il progetto intende intercettare circa 200 lavoratori e prendersene le cure: 100 di questi 20 saranno lavoratori vittime di sfruttamento lavorativo (settore agricolo, lavoro domestico, trasporti, ricettività). **InTRATTAbili** interviene sui territori della regione Basilicata, Campania e Sicilia.

PRINCIPALI: Agenzia Regionale Lavoro Apprendimento Basilicata (ARL); Arci Agri; Arci Sicilia; Associazione Alleanza Della Una Onlus; Associazione I Girasoli Onlus; Associazione Le Memorie.



Fairtrade Italia Società, Solidari per l'Impresa Sociale,
Università Degli Studi Della Basilicata,
Vita - Società Cooperativa Sociale - Onlus - Impresa Sociale,
Comune Di Lavello (Pr), Comune Di Roccapietra In Valdera - Comune Di Vercelli,
Comune Di Vercelli (Pr)

MAP - Migration and Asylum Policy: Building Alternatives

Capofila: ASCE unico attuatore

Quando: settembre 2022 - marzo 2024

Ente Finanziatore: Open Society Foundations, Eureka Initiative

Budget Asin: € 102.216,24

Obiettivi: MAP ha l'obiettivo di supportare il lavoro del Dipartimento Immigrazione, Asilo e Antiracketismo dell'Asci e in particolare il lavoro di monitoraggio portato avanti con la organizzazione della società civile italiana, della rete europea e internazionale. L'obiettivo è quello di contrastare la deriva securitaria ed emergenziale della politica su asilo e migrazione in ambito nazionale ed europeo, promuovere un dialogo e formulare proposte di cambiamento a tutela del diritto d'asilo, della libertà di movimento e in generale dei diritti fondamentali della persona che migra.

Il progetto: Da oltre 30 anni la risposta delle istituzioni alla migrazione in Italia risulta frammentata senza un disegno organico nel piano dei canali d'ingresso, dell'accoglienza e della tutela dei diritti per chi arriva nel nostro paese. Allo stesso tempo, la destra razzista europea spinge per una politica di chiusura e di "externalizzazione" delle frontiere e della gestione dei flussi migratori nei paesi africani e dell'Est, rinviando e promuovendo la creazione di canali sicuri e legali per chi cerca protezione e un futuro dignitoso, fatto di opportunità sociali e lavorative, in Europa.

In questo contesto, il lavoro di advocacy, l'alternativa di proposte alternative: la attività di monitoraggio e di mobilitazione, sono ancora più necessaria. Insieme alle organizzazioni del Tavolo Asilo e Immigrazione (TAI) - coordinato dall'Asci -, ci impegniamo ormai da anni a promuovere politiche rispettose dei diritti umani ed inclusive e per il rafforzamento di canali d'accesso legali e sicuri. Il progetto mette quindi a sistema l'azione dell'Asci e delle sue reti.

La strategia si basa su tre principali linee di intervento: attività di advocacy, attraverso l'interlocazione con le parti istituzionali, dal Governo alle rappresentanze del Parlamento e promozione di azioni di sensibilizzazione strategica a livello nazionale ed europeo; attività di monitoraggio della politica e dell'uso dei principali dossier italiani ed europei; attività di diffusione e sensibilizzazione.



Tra i principali risultati, l'Azer insieme al DAI e alla rete europea porta avanti Flavors insieme a un gruppo di contatto con la rappresentanza del parlamento italiano ed eccellenze, continua a promuovere la ricerca del sistema di accoglienza italiano; si è impegnato nel rafforzamento dei corridoi umanitari per persone in fuga dall'Afghanistan e da altre aree di conflitto; continua le attività di monitoraggio e di ricerca sulla riforma in discussione a livello europeo, in particolare rispetto al Pacto su Asilo e Immigrazione e rispetto al next budget europeo per la politica di externalizzazione.

MigrArts

Capofila: Elgar de l'Enseignement

Quando: gennaio 2022 - dicembre 2024

Fonte Finanziatore: Unione Europea, programma Erasmus+

Budget Arel: € 117.962,00

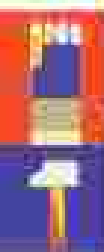
Obiettivi:

- Includere i diritti culturali nei progetti rivolti alle migranti;
- Co-costruire attività culturali e artistiche con le migranti e incoraggiare la loro inclusione sociale e l'emergere di una identità europea;
- Sviluppare e potenziare le competenze professionali delle migranti per migliorare la loro integrazione sociale, professionale e civica;
- Insegnare le decisioni politiche e integrare l'arte e la cultura in un piano d'azione per le persone migranti.

Il progetto MigrArts è un progetto Erasmus+ che mira a migliorare l'integrazione delle persone migranti secondo maggiormente come dei loro diritti culturali, a livello locale, nazionale ed europeo. Considerando l'aumento dei disastri e delle dinamiche identitarie in Europa, è necessario promuovere un'Europa inclusiva in cui i diritti culturali delle migranti sono rispettati e il patrimonio culturale europeo sia valorizzato.

Da un lato, il progetto MigrArts intende sostenere il riconoscimento e l'effettiva considerazione dei diritti culturali delle migranti. Dall'altro, il progetto mira a promuovere l'auto-realizzazione attraverso lo sviluppo di competenze creative e di un senso di appartenenza.

Il progetto vuole stabilire le strutture che operano nel settore culturale e che si occupano dell'integrazione dei migranti e lavorare insieme con un approccio innovativo, intergenerazionale e interculturale.



Net4Defenders - Proteggere e rafforzare lo spazio civico in Europa per preservare la democrazia, i diritti e chi li difende

Capofila: - Noélic (Spagna)

Quando: maggio 2022 - agosto 2023

Ente finanziatore: Commissione Europea nell'ambito del programma CERV-2023-CHAR-LIT (Promote civil society organisations awareness of, dignity building and implementation of the EU Charter of Fundamental Rights).

Budget Arch: € 108.575,04

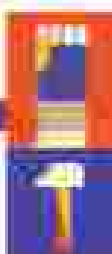
Obiettivi: progetto finalizzato a supportare e proteggere la difensori dei diritti umani (HSD) e le organizzazioni della società civile (CSO) che negli ultimi anni a fronte di un restringimento dello spazio civico in Europa hanno subito pressioni crescenti di criminalizzazione e di repressione. Le attività per i diritti umani, in particolare coloro che si occupano di questioni come i diritti delle persone migranti, l'ambiente, i diritti delle donne e delle persone LGBTQIA, affrontano quotidianamente attacchi crescenti sotto forma di azioni giudiziarie, violenze e campagne diffamatorie orchestrate da governi e gruppi privati.

Il progetto: il progetto mira a implementare strumenti per la protezione e il supporto diretto alle attività e le organizzazioni coinvolte attraverso quattro linee di intervento: **Ministraggio, Capacity Building, Protezione e Advocacy.**

1. Ministraggio - Net4Defenders prevede l'istituzione di hub nazionali a livello in cinque Stati membri dell'UE (Spagna, Francia, Italia, Grecia e Polonia) per monitorare in modo costante lo spazio civico e documentare le violazioni dei diritti fondamentali. Questi hub collaboreranno strettamente con l'Agenda per i Diritti Fondamentali per tracciare la tendenza che la difensori dei diritti e le CSO affrontano, promuovendo un sistema di segnalazione che coinvolge anche i meccanismi di denuncia dell'UE.

2. Capacity Building - Il progetto mira a rafforzare le competenze delle CSO sulla promozione e difesa dello spazio civico attraverso attività di formazione e supporto. Più di 145 persone saranno formate su partecipazione civica, comunicazione per il cambiamento sociale e azione digitale efficace, con un focus specifico su organizzazioni internazionali e associazioni che monitorano i diritti delle donne, della minoranza etnica, della comunità LGBTQIA+ e delle attività ambientali.

3. Protezione - Una componente chiave di Net4Defenders è la protezione della difensori dei diritti umani sotto attacco. Forniremo servizi hub di solidarietà e protezione a livello nazionale e locale per fornire supporto e di evitare minacce e intimidazioni. Almeno 25 tra attività e organizzazioni della società civile ri-



centralino assistente diretta, e verrà creata una rete di protezione europea con il coinvolgimento di professionisti per il supporto legale, psicologico e comunicativo.

4. **Advocacy** - NetDefenders promuove dialoghi nazionali e forum di advocacy per sensibilizzare le istituzioni locali, nazionali ed europee sull'importanza dello spazio civico e della sua protezione. Saranno coinvolti più di 100 rappresentanti della società civile e 100 rappresentanti politici per discutere lo stato di avanzamento dello spazio civico nei paesi target. Il progetto si impegna a raggiungere almeno 10.000 cittadini europei attraverso attività di sensibilizzazione e sensibilizzazione, diffondendo narrative positive sulla difensori dei diritti fondamentali e della democrazia.

NetDefenders opera quindi per garantire un ambiente più sicuro e protetto per la difensori dei diritti umani, riconoscendo l'importanza dello spazio civico come base per la protezione dei diritti fondamentali e della democrazia.

Nessuno in Strada - Circoli Rifugio

Capofila: Anti Age - Direzione Nazionale

Quando: gennaio 2024 - aprile 2024

Ente finanziatore: Soka Gakkai - Fondi Europei

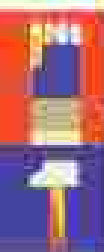
Budget Amm: € 265.300,00

Obiettivi: Creare una rete di Circoli Rifugio in 10 regioni italiane per offrire un accoglienza temporanea e supporto all'inclusione a persone senza fissa dimora, favorendo l'inclusione sociale attraverso l'integrazione delle reti associative e familiari del territorio.

Il progetto: Il progetto mira a rispondere al crescente rischio di esclusione dei senzatetto dall'accoglienza pubblica, agendo da ricerca riforma normativa e dalla prevenzione. Prevede l'attivazione di almeno un Circolo Rifugio per regione, in grado di accogliere 4-6 persone per un periodo di sei mesi. L'accoglienza è a breve periodo, gestita dai circoli soci o di casa propria e supportata da famiglia amica.

Sono previsti interventi di formazione, orientamento legale e lavorativo, mediazione linguistica e supporto all'inclusione.

Il progetto si avvale della rete del Numero Verde per Richiedenti asilo e rifugiato e punta a rafforzare un modello di accoglienza diffusa, familiare e comunitaria.



Piano regionale **Anti-tratta** Lazio

Capofila: **Farsac**

Quando: ottobre 2002 - febbraio 2004

Sito Finanziatore: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Pari Opportunità

Budget Arch: € 43.844,00

Obiettivo: offrire servizi e supporto alle vittime di traffico degli esseri umani.

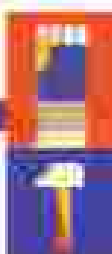
Il progetto, insieme ad altri 20 anni della società civile attivi nella promozione dei diritti sul territorio regionale, l'Arci è partner della Regione Lazio in questo progetto che mette in campo un sistema articolato di interventi che copre l'intero territorio del Lazio e consente di fornire risposte e opportunità ai differenti bisogni della diversità tipologica di vittime di traffico degli esseri umani. Il progetto infatti si rivolge a persone vittime di una molteplicità di tipologie di tratta - sessuale, lavorativa, a scopo di accattonaggio - e a soggetti differenti per genere, nazionalità ed età.

Il servizio offerto consiste nell'attività di primo contatto con la popolazione a rischio di sfruttamento volta alla tutela della salute e all'emersione di potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economia illegale e marionette forzate, con particolare attenzione alle persone minacciate e i ricettatori di popolazione internazionale.

Arci, in particolare, interviene nel territorio dell'alto Lazio nell'ambito del contrasto allo sfruttamento lavorativo, fornendo un servizio gratuito di consulenza legale due volte a settimana presso la sede di Arci Tuscolana e promuovendo della società civile mensile nei pressi di luoghi di lavoro e di ricerca della lavorazione, potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e presso i luoghi di culto.

Nell'attività di contatto vengono distribuiti volantinetti con i contatti degli specialisti legali dell'Arci e degli altri soggetti che collaborano alla Rete Anti-tratta Tosca. Arci, in particolare, interviene nel territorio dell'alto Lazio, nell'ambito del contrasto allo sfruttamento lavorativo, fornendo un servizio gratuito di consulenza legale due volte a settimana presso la sede di Arci Tuscolana e promuovendo almeno una volta settimanale nei pressi di luoghi di lavoro e di ricerca della lavorazione, potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e presso i luoghi di culto.

Nell'attività di contatto vengono distribuiti materiali di prevenzione accettata e re-lazionati con i contatti degli specialisti legali dell'Arci e degli altri soggetti che collaborano alla Rete Anti-tratta Tosca. Nel corso del 2003 sono stati contattati in media circa 200 lavoratori potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e 65 di questi si sono rivolti allo specialista legale per questioni inerenti la condizione lavorativa.



Pace in movimento - Fase 1

Capofila: ARTAPS

Quando: aprile 2014 - gennaio 2015

Ente Finanziatore: Istituto Nazionale Studi Giustiniani - Fondo 2014-2020 - EDG

Budget Arte: € 10.000,00

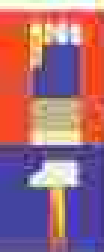
Obiettivi: Realizzare un portale web interattivo che renda accessibile e consultabile la storia e i contenuti del pacifismo italiano, con un linguaggio e un'interfaccia adatte alle nuove generazioni.

Il progetto: Pace in movimento - Fase 1 ha visto l'obiettivo di creare il sito www.paceinmovimento.it, un archivio digitale aperto e partecipativo, che raccoglie e valorizza la memoria del movimento pacifista italiano.

Il progetto ha costituito un archivio di documenti, libri, video e testimonianze orali (oltre a tutti i contenuti digitalizzati) e ha sviluppato una struttura tematica che permette di esplorare la storia del pacifismo per periodi, temi e territori.

L' iniziativa ha coinvolto una rete ampia di realtà pacifiste, accademiche e giovanili e ha avviato un percorso intergenerazionale attraverso eventi pubblici e attività di sensibilizzazione. Sono stati prodotti contenuti anche "guidati", realizzati sotto forma di percorsi e attività, una strategia di comunicazione integrata.

Il sito è pensato come strumento educativo e di consultazione online a disposizione di scuole, università, ricercatori e cittadini. La risposta delle reti territoriali e l'alto numero di materiali raccolti hanno evidenziato la necessità di proseguire e rafforzare il lavoro, ponendo la base per una fase 2 del progetto.



Piccolo Giallo e Grande Blu

La lettura ad alta voce come strumento intergenerazionale di protagonismo delle Comunità Educanti

Capofila: **ASCLAPS**

Quando: ottobre 2002 - ottobre 2004

Ente Finanziatore: Capelli - Centro per la lettura, Ministero dei Beni Culturali
Budget Arch. € 42000,00

Obiettivo: promuovere la lettura ad alta voce tra bambini e ragazzi

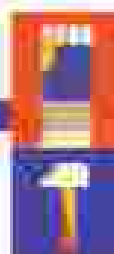
Il progetto, attivo in 6 Regioni, con il coinvolgimento di 10 partner, *Piccolo Giallo e Grande Blu*, ha attuato un programma ricco di incontri di lettura ad alta voce e attività formative, con la realizzazione di itinerari personalizzati peer-to-peer tra bambini e il rafforzamento di 10 spazi di ascolto e lettura ad alta voce presso centri, biblioteche e scuole pubbliche.

Obiettivi del progetto è stati la creazione, all'interno delle comunità educanti e con particolare attenzione per la periferia urbana, di buone pratiche nella promozione della lettura espressiva ad alta voce e della relazione attraverso il libro.

Innovazione del progetto è stata l'assunzione di un ruolo di protagonismo alla bambina, coinvolgendola sia come ascoltatore ma anche come lettrice di altri illustrati per bambini della scuola infanzia: una dimensione peer-to-peer, espressa in assenza di persone adulte all'interno della quale l'atto illustrato è veicolo emotivo e relazionale.

Tra i risultati di progetto:

- Apertura e rafforzamento di 10 spazi di ascolto e lettura ad alta voce in scuole, centri e nelle scuole;
- Acquisto e distribuzione di oltre 1000 altri illustrati e libri per l'infanzia donati agli spazi di ascolto;
- Avvio di un servizio di illustrazione aperto alla scuola, che ha visto la partecipazione di 30 classi;
- Maggioranza di 44 circoli coinvolti su tutto il territorio nazionale dove si legge ad alta voce a bambini e ragazzi;
- Coinvolgimento di oltre 1400 bambini in attività di lettura ad alta voce peer-to-peer tra bambini, di 11 anni e bambini di 3, 4 e 5 anni.



- 30 tra insegnanti e operatori e tra loro formatori di rinforzo della competenza tecnica e pedagogica connesse all'uso del libro in contesti educativi e didattici;
- Partecipazione al Congresso Internazionale IEST che ha valorizzato la metodologia del progetto;
- Pubblicazione di articoli su riviste specialistiche e creazione di due video di restituzione del percorso.

RISO

Capofila: ABCI APS

Quando: giugno 2009 - giugno 2010

Ente Finanziatore: Fondo otto per mille a gestione statale

Budget Avv: € 310.074,00

Obiettivi: avviare attività promosse da titolari di gestione internazionale il progetto. Il progetto RISO è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con il fondo dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto dalla cittadino alla diretta gestione statale per l'anno 2009.

Progetto nell'ambito di intervento "Assistenza ai rifugiati (8) ed altri" L. del p.P.R. 16/1008) al fine di assicurare entrance titolari di gestione internazionale attraverso la creazione di opportunità di integrazione socio-lavorativa complementari agli interventi di accoglienza nei centri perenni del Sistema SAI.

La città coinvolta sono: Prato, Bologna, L'Aquila, Roma, Caserta, Firenze, Ancona.

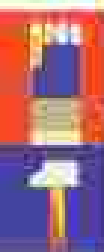
Il Progetto prevede:

- Potenziamento della conoscenza della lingua italiana;
- Pacchetto informativo e di accompagnamento per l'arrivo di imprese;
- Elaborazione del progetto d'impresa;
- Selezione di almeno due idee imprenditoriali potenzialmente di successo a cui destinare un accompagnamento specifico ed un contributo per l'avvio di impresa.

Per tutta la durata del progetto sarà attivo uno sportello tecnico di supporto che supporterà le candidate nell'elaborazione del business plan e fornirà da momento con le esperti e professionisti coinvolte nel percorso di accompagnamento allo sviluppo dell'attività imprenditoriale.

Nel percorso informativo e di accompagnamento saranno coinvolte esperti delle organizzazioni locali, tra cui:

- Camera di Commercio;
- Istituto di Crediti Bancari;
- Enti per il Microcredito;



- Associazioni culturali
- Rete associativa territoriale

La idea di impresa valorizzerebbe ricorrendo ad contributi economici per l'attività dell'attività, l'assistenza e il supporto per l'attività accessi al traffico bancario (intermediario). La impresa finanziaria dovrebbe accompagnare e monitorare durante il primo semestre di attività e sostenere nella promozione dei loro prodotti.

SAY - Solidarity is About Youth: The voice of Fraternity

Capofila: La Ligue de l'Enseignement (Francia)

Quando: settembre 2011 - settembre 2013

Ente Finanziatore: Erasmus+ YLEVO-OCIE - Cooperazione peruviana in school education

Budget Att.: € 64.104,00

Obiettivo: Il progetto SAY intende contribuire all'appropriazione dei valori europei da parte della gioventù, arricchendo l'educazione alla cittadinanza, artistica e culturale. Mira inoltre a consentire l'acquisizione di competenze (ad esempio, l'analisi delle immagini) per comprendere meglio il mondo attuale ed esercitare così una cittadinanza attiva.

Il progetto: Il progetto SAY (Solidarity is About Youth): The voice of Fraternity punta a favorire nella popolazione giovanile, di età compresa tra i 12 e i 24 anni, la riappropriazione dei principali valori europei attraverso la realizzazione di attività di educazione alla cittadinanza, artistica e culturale.

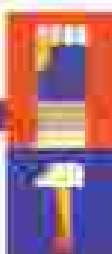
Il percorso progettuale intende inoltre accrescere la competenza della insegnanti dal campo dell'educazione alla cittadinanza, valorizzando strumenti di educazione popolare.

In particolare, per ragazzi giovani saranno realizzate le seguenti attività:

- Laboratori di lettura di immagini e scrittura creativa;
- Confrontazioni del punto di vista giovanile (scritta dal vero e dalle immagini);
- Iniziativa di scambio con messaggi di solidarietà con foto di artisti e voci di giovani lettrici in tutta Europa;
- Organizzazione di un concorso fotografico.

Per le insegnanti:

- Elaborazione e fruizione di dossier pedagogici;
- Organizzazione e conduzione di percorsi formativi.



Per la comunità educante:

- Laboratori artistici e pedagogici "liberi in mano";
- Creazione di un sito web europeo;
- Organizzazione di eventi di coinvolgimento a nazionali e a europei.

Alla fine del progetto verrà messo a disposizione delle istituzioni un kit di strumenti pedagogici tradotti in sette lingue, insieme a un sito web europeo con accesso a tutte le risorse prodotte mediante mappa delle scuole europee partecipanti e la creazione di una mostra fotografica.

S.O.L.E.I.L. - Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Inter-regionale per un sistema Legale

Capofila: Regione Lazio - Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione congiuntamente con Direzione regionale Inclusione Sociale

Quotidi: settembre 2014 - settembre 2015 (albo genio):

Ente finanziatore: MFC5 - Il Fondo a Fondo Sociale Europeo - FOS Inclusione

Budget Amm. € 7.179.231

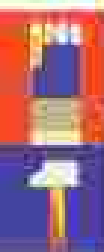
Obiettivi

- Contrattare lo sfruttamento lavorativo e il lavoro irregolare delle cittadine di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti in Italia;
- Promuovere percorsi di inclusione socio-lavorativa e promozione delle reti di sfruttamento;
- Creare un modello di governance interregionale per la presa in carico integrata della persona a rischio di sfruttamento.

Il progetto: Il progetto S.O.L.E.I.L. nasce per contrastare il lavoro nero e lo sfruttamento lavorativo che colpisce in particolare le cittadine migranti, spesso privi di accesso alle tutele e ai servizi di protezione. Il fenomeno riguarda (sottogruppi settoriali) economici, tra cui agricoltura, logistica, edilizia, food delivery e servizi.

L'iniziativa coinvolge cinque Regioni del centro Italia (Lazio, Abruzzo, Marche, Toscana e Molise) e prevede l'attivazione di "antenne territoriali" fisse e mobili, che offrono:

- Sportelli di orientamento al lavoro e assistenza socio-legale, con servizi di formazione, accompagnamenti al lavoro e mediazione culturale.



- Percorsi personalizzati di autonomia socio-lavorativa, per favorire l'insertione dal terzo settore e la migrazione di competenze per l'industria-lavorativa;
- Azioni di sensibilizzazione e prevenzione, con incontri informativi per migranti, campagne di comunicazione e collaborazioni con la stampa per promuovere il lancio digitale;
- Attività di ricerca e monitoraggio, finalizzate a individuare buone pratiche e costruire un modello di intervento replicabile a livello nazionale.

L'apprendo è basato su un coordinamento multi-stakeholder, coinvolgendo Regioni, Comuni, Prefettura, Questura, enti del Terzo settore e parti sociali, al fine di garantire un sistema di protezione e inclusione efficace per la rimessa di sfruttamento lavorativo.

SOS - Spazi Oltre la Soglia

Capofila: **ASCTAPS**

Quando: luglio 2022 - novembre 2023

Ente finanziatore: Avviso n. 4/2022 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale (art. 14, D.lgs. n° 118/2011)

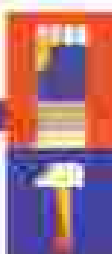
Budget Avviso: € 254.534,00

Obiettivi:

- Creare una rete nazionale di *Hot* territoriali per offrire servizi di segreteria sociale, orientamento e supporto alla persona in condizioni di vulnerabilità;
- Rafforzare i legami sociali e combattere l'emarginazione attraverso azioni di welfare comunitario e animazione sociale;
- Infrastrutturare la rete nazionale collegando gli *Hot* territoriali mediante una piattaforma gestionale.

L'obiettivo è costruire in scala nazionale una rete integrata di *Hot* territoriali. Questi spazi rappresentati nei 4 progetti previsti di prossimità dove vengono offerti servizi di segretariato sociale, orientamento, prate in carico, animazione territoriale e sviluppo comunitario, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione: famiglie in difficoltà, donne, minori, migranti, persone LGBTQ+ e soggetti vittime di esclusione e discriminazione.

Il progetto: Il progetto mira a valorizzare e potenziare le esperienze locali già attive nella rete Anzi, mettendole in connessione tramite una piattaforma gestionale digitale condivisa, sviluppata in collaborazione con la Fondazione Capofila. Questo sistema consentirà non solo di gestire in modo efficiente i servizi offerti, ma anche di mappare i bisogni territoriali e condividere buone pratiche.



tra territori, rafforzando la capacità della rete di rispondere alle sfide sociali emergenti.

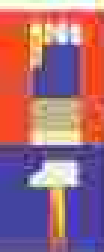
Tra le azioni chiave del progetto vi è la sperimentazione di sportelli a tema famiglia e Social Innovation Hub multilingua, l'attivazione di servizi multilivello di vicinato (come il portatore sociale), il supporto educativo per utenti e famiglie, e l'organizzazione di eventi culturali di animazione territoriale. Accanto a queste attività operative, il progetto prevede momenti formativi e di scambio tra operatori Arci, con il supporto di partner come la Fondazione Bassi e il Forum Disuguaglianze e Diversità, per favorire l'apprendimento continuo e la diffusione di un modello replicabile.

SOS si articola inoltre in una campagna di comunicazione nazionale e locale, con l'obiettivo di rendere visibili le nuove forme di povertà e promuovere la partecipazione attiva delle comunità. Il percorso si concluderà con un evento pubblico di ricostituzione dei risultati, per condividere il modello sperimentato con istituzioni e cittadinanza.

Il progetto è attuato in 16 territori italiani, coinvolgendo circoli e comitati Arci in aree urbane e periferiche. La metodologia di intervento si basa su interazione sociale, apprendimento partecipativo e co-progettazione con enti locali e stakeholder territoriali. Gli enti territoriali vogliono offrire spazi di riferimento per la cittadinanza, capaci di fornire assistenza e opportunità di inclusione sociale in modo libero e non stigmatizzante.

Il progetto SOS - Spazi Oltre la Singola Casa per contrastare le nuove forme di povertà e marginalità sociale, potenziando e integrando le reti associative nazionali e territoriali. L'iniziativa si sviluppa attraverso tre obiettivi principali:

1. Creazione di una rete di Hub Territoriali, che offrano sportelli di segretariato sociale, supporto pedagogico, servizi di inclusione per persone migranti, donne e minori in difficoltà, e iniziative di welfare di comunità.
2. Sviluppo di una piattaforma digitale per gestire le informazioni e migliorare il coordinamento tra gli sportelli, facilitando l'accesso ai servizi per la beneficiaria.
3. Scambio di buone pratiche attraverso incontri, eventi e azioni di networking sociale per rafforzare la capacità degli enti del terzo settore nella gestione di servizi innovativi.



S.W.A.T. – Supporting Women, Arousing Talents

Capofila: Fondazione Mondo Digitale FOS

Quando: luglio 2023 - settembre 2024

Ente Finanziatore: Fondo per la Repubblica Digitale

Budget Arcl: € 306.740,00

Obiettivi: accelerare le competenze digitali sempre più richieste nelle professioni del futuro; orientare le partecipanti verso nuove opportunità di inserimento lavorativo.

Il progetto: SWAT prevede la realizzazione di percorsi di formazione sul digitale di base e avanzati, rivolti a 500 donne di tutta Italia di età compresa tra i 18 e i 50 anni. Le partecipanti ai corsi sono donne con bassi livelli di istruzione, disoccupate o sottoccupate, ma anche donne con elevati livelli di istruzione, laureatrici ma con posizioni contrattuali precarie a bassi livelli salariali. Oltre alla formazione, il progetto offre alle donne percorsi di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo grazie alla collaborazione con Fondazione Idreus.

Il valore aggiunto di SWAT risiede nella proposta di servizi e supporto della costituzione tra vita personale e professionale. Il progetto mira a disporre servizi di baby sitting, attività laboratoriali rivolte alle figlie e ai figli delle partecipanti, e proporre allo stesso tempo iniziative di socializzazione che possano permanere alle donne, che molto spesso vivono in solitudine la loro condizione di precarietà lavorativa, di isolamento, sconforto, trovare punti di riferimento e un supporto.

Arcl Nazionale ha coinvolto 14 territori (dal Piemonte alla Sicilia) e Comitati dove realizzare le attività di socializzazione. Ha inoltre individuato uomini che hanno lavorato per promuovere i percorsi di formazione, integrandosi nell'organizzazione di iniziative e nell'affiancamento on-site delle partecipanti, al fine di rilevare bisogni e bisogni, mettere a disposizione le richieste spaziali e logistiche per svolgere al meglio i corsi on line.

TOCC/EcoRoutes

Capofila: ARCL APS

Quando: dicembre 2023 - giugno 2024

Ente Finanziatore: Ministero della Cultura, Programma PONR-TOCC/Iniziativa

Budget Arcl: € 90.000,00

Obiettivi: elaborare un piano di valutazione dell'impatto ecologico degli eventi promossi dall'Arcl Nazionale e dai territori dove grazie di interventi con-



logica, oltre a sviluppare programmi di formazione sul tema della conversione ecologica degli eventi culturali.

Il progetto: Eco Routes, mira a elaborare un attivo Plan pluriennale con il quale consentire una radicale rielaborazione delle policy e la trasformazione delle modalità di realizzazione degli eventi culturali, dunque della stessa natura delle iniziative programmate in rapporto al pubblico e all'ambiente, attraverso la conversione ecologica, a "impronta zero", dei propri festival e delle grandi iniziative culturali.

Nello specifico, con il supporto dell'organizzazione Anel, l'Ani realizzerà tre servizi di assessment ambientale per tre iniziative culturali organizzate annualmente a livello nazionale: il festival *Strutti della Cultura*, il festival *Solo* e il meeting *aQuo*.

Le attività sono volte ad aumentare la sostenibilità delle iniziative gestendo l'impronta ecologica, attraverso un processo di auto-programmazione e mediante il calcolo della carbon footprint, oltre alla definizione di piani d'azione per la transizione e alla ricerca strategica di fondi ed allestire istituzionali per supportarla. Nell'ambito del progetto, sarà sviluppato un ciclo di formazione, sulle strategie e le pratiche di conversione ecologica, rivolto a chi programma, nei territori, eventi culturali e festival.

TOCC/WebApp

Capofila: ARCTAPS

Quantità: info@arctaps.org - info@arctaps.org

Ente Finanziatore: Ministero della Cultura - Programma PON3/TOCC (delibera

Budget Anni: € 92941,00

Obiettivi: Il progetto mira alla creazione di un ambiente informativo integrato e collaborativo in grado di potenziare la dimensione di scambio e cooperazione in campo culturale tra i tanti soggetti produttivi indipendenti presenti sul territorio nazionale, attivi in ambiti disciplinari diversi sia nelle aree urbane e metropolitane sia nei piccoli centri. Gli strumenti descritti sono stati progettati e realizzati a partire dalla sperimentazione avviata dal progetto CAC - Cultura e Comunità sul territorio di Torino, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del Bando OpenChange la cui attività stanno proseguendo nonostante la fine del finanziamento nel 2022.

Il progetto: L'intervento prevede la creazione di un sistema integrato tool-end/ front-end, composto da:

- una web app con aree riservate per ogni singola realtà nazionale di contenuti di livello nazionale, regionale, locale e di base, tale da consentire il coinvolgimento e la diffusione di contenuti;

- un'app per smartphone con profili personalizzati e interattivi per la persona che si vuole incontrare. Insieme alla presentazione della nuova App.

Il sistema avrà rilevanza nazionale e a carattere multidisciplinare, in quanto ad ampio raggio rifletterà i tentativi territoriali dei comuni e dei paesi di produrre cultura nel territorio.

Questi prodotti e servizi sono disponibili solo in alcuni paesi.

- il caricamento tramite web app di contenuti audiovisivi (documentari e narrativi della realtà socio-culturale che utilizzano il sistema integrato e la loro organizzazione e distribuzione efficace e diffusa (tramite app o tramite API) verso altri portali online e gestiti dalla realtà stessa
- l'interazione tra i centri di produzione culturale e il pubblico in modalità crowdfunding, attraverso la raccolta multi-piùvola di contenuti e di valutazione dagli utenti finali;
- la facilitazione per la utenti in termini di accesso alla partecipazione culturale tramite l'emissione di card (associative, abbonamenti, riduzioni) e ticketing;
- la mappatura in scala nazionale e la promozione dell'offerta, efficace e integrata (tramite una mappa explore), in una modalità di immediata utilizzo per la utenti, organizzata in "attività" e in "spazi" frequentabili;
- la messa a disposizione dell'utente di contenuti audiovisivi per la realtà aumentata, di audio-documentari per l'accessibilità dell'offerta a disabili, tramite web app (ad es. gr. code diffusibili negli spazi culturali, o come a contenuti multimediali caricabili nell'owl).

La app sarà strutturata per essere usata da diverse categorie di utenti, prendendo canali di comunicazione stabili e sicuri in ottemperanza della normativa comunitaria e nazionale in vigore, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679, la Direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2002/13/CE.

Here4U - Ascolto e supporto per minori e giovani migranti

Copyright © 2004 by John Wiley & Sons, Inc.

Challenge: *How can we make a better use of the available data?*

Ente di traduzione: David - Della Torre e Ada Cerezo

04/08/2014 14:04:30

Contatti: ufficio supporti legale e amministrative alla nostra struttura residente in Italia

Il progetto è dedicato a minori e giovani migranti in Italia a Zwecke di offrire loro i necessari servizi da ricevere attraverso la piattaforma T3-Target on the Move.



- informazioni e supporto sugli aspetti legali e amministrativi, orientamento ai servizi sul territorio;
- interventi di supporto al piano psico-sociale, fornendo uno spazio d'ascolto attraverso l'attività di psicologia psicoeducativa.

Lo spazio d'ascolto, in particolare, è dedicato al benessere psico-sociale della beneficiaria ed è curato dall'assistente Agnelli, composta da psicologa, psicoterapeuta, psichiatra, maestra, antropologa e educatore, rimasta così affiliata al Comitato di Bologna. Dopo i primi scambi comunicativi è possibile arrivare in grembo di ascolto e supporto con una psicologa, che può seguire la persona telefonicamente o in videochiamata. L'intervento sarà composto da moduli di quattro incontri, rinnovabili al bisogno.

Il progetto prevede inoltre un'attività di formazione rivolta a operatori dell'accoglienza. Le formazioni, composte dal team di progetto, si sviluppano in diversi settori, nei quali allo stesso tempo *Harasit* promuove una maggiore conoscenza dei servizi offerti alle minori e giovani.

Dal punto di vista metodologico, l'approccio adottato nella gestione del percorso è quello di far sentire la persona al sicuro e inventa in una rete di supporto. *Harasit* infatti sostiene l'attuazione e la costruzione di una presa in carico comunitaria sia attraverso la rete dei servizi territoriali sia attraverso la sinergia con il Numero Verde per Richiedenti Asilo e Rifugiati.

Si valutano le risorse e disposizione della persona e se ne promuovono di nuove quando possibile e necessario. L'altro pilastro fondamentale del percorso di *Harasit* è il lavoro per la costruzione di una rete sociale di supporto sul territorio, nonché la collaborazione con la rete esistente di servizi, considerando che quello promosso da *Harasit* non mira a sostituire i servizi pubblici specializzati nella cura del disagio mentale.

Attraverso il servizio sono state seguite 1113 giovani rifugiate e richiedenti di Italia con sostegno personalizzato, economico e gratuito. Le esigenze sono varie e includono principalmente supporto legale (164 casi), economico e di salute mentale (443 casi).

Sono state prodotte 11 Chat Chat per dare supporto psico-sociale a legale alle giovani, 10 Video pills per facilitare l'accesso all'informazione.

Sono state svolte delle formazioni per operatori dei servizi di accoglienza, abbiamo raggiunto il target di 10 operatori in 4 regioni diverse (Puglia, Sicilia, Lazio e Campania).

Inoltre è possibile scaricare il rapporto, la ricerca sulle azioni di progetto: <https://www.harasit.it/media/15064/rapporto-di-dimensionamento-del-paese-asilo-mentale-e-saggi-anno-piennale>

7. La comunicazione di ARCI: narrazione, identità e partecipazione





7.1 Un asset strategico al servizio dell'associazione

La comunicazione in Arsi è una leva strategica e trasversale, al servizio della costruzione di un immaginario condiviso, dell'attivazione della base sociale e della valorizzazione della pratica territoriale. Non si limita a essere una funzione organizzativa, rappresenta una dimensione profondamente politica e culturale dell'identità associativa. Attraverso le parole, le immagini e le narrazioni pubbliche, l'associazione costruisce civiltà, produce significato, genera alleanze e mobilita la propria rete diffusa.

Nel 2024, la Direzione Nazionale ha consolidato una strategia di comunicazione basata su:

- la valorizzazione della campagna politica;
- la promozione delle attività associative;
- la produzione e diffusione di contenuti editoriali originali;
- la presenza pubblica e mediatica coerente con i valori di giustizia, pace e diritti.

7.2 Comunicazione digitale e social media

Nel 2024, l'Arsi ha consolidato e ampliato la propria presenza su Facebook e Instagram, ottenendo risultati significativi in termini di copertura e coinvolgimento.

• Facebook:

- Copertura totale: 309.382 utenti (+16,8%), con 222.392 da copertura organica e 869.990 da investitori.
- Visualizzazioni video:
 - Visualizzazioni di 3 secondi: 32.223 (+20,8%)
 - Visualizzazioni di 7 secondi: 2.936 (+22,4%)
- Interazioni totali: 28.725, con un incremento del 1% di quote, 43.979 provenienti dai follower (+33,2%) e 14.842 da utenti non follower (+47,2%).

• Instagram:

- Copertura totale: 327.247 utenti (+18,8%), con un incremento significativo della copertura organica (+100%). L'uso di Instagram è stato limitato, registrando solo 2 coperture.
- Interazioni totali: 20.928 interazioni.



Continuità:

- L'Arci ha pubblicato una varietà di contenuti, tra cui post informativi, video esplicativi, infografiche, aggiornamenti su eventi culturali e sociali, campagne di sensibilizzazione.
- Contenuti più popolari: i 2 contenuti che hanno ottenuto maggiore consenso su Facebook e Instagram sono molto diversi fra loro. Nel caso di Facebook abbiamo contenuti più emotivi, slogan politici, nel caso di Instagram riguardano fatti di forte impatto e attualità. Questi post hanno raggiunto un alto livello di interazione grazie alla loro capacità di coinvolgere emotivamente e informare il pubblico.
- Formati preferiti: su entrambe le piattaforme, i formati più apprezzati includono post con immagini accompagnate da brevi descrizioni e video informativi. I post di storytelling e le infografiche hanno generato particolare interesse, dimostrando l'efficacia di contenuti visivi e ben strutturati.

• Perché non usiamo più Twitter/X

Negli ultimi anni la natura del social media è profondamente cambiata, e Twitter/X ne è un esempio emblematico. Da piattaforma che favoriva la collaborazione e l'appropriazione delle voci marginalizzate, si è trasformata in un ambiente sempre più polarizzato e dominato da logiche di visibilità a pagamento e parvenza autoritaria. Questi cambiamenti hanno reso Twitter un luogo meno inclusivo e sostenibile per un'organizzazione come l'Arci, che privilegia pratiche aperte e dialogiche.

La nostra scelta di abbandonare Twitter/X è motivata dal desiderio di investire in canali che promuovano relazioni dirette e significative, per continuare a coltivare uno spazio di confronto autentico e inclusivo.

7.3 Ufficio stampa e copertura mediatica

Nel 2024 l'Arci ha mantenuto un'intensa attività di comunicazione pubblica, contribuendo a sensibilizzare e informare su temi di rilevante sociale, politica e culturale. Gli tagli sono i seguenti:

- **Comunicati stampa:** sono stati inviati 123 comunicati stampa che hanno coperto una vasta gamma di argomenti, tra cui:
 - migrazione e diritti umani, con particolare attenzione alle iniziative di accoglienza e supporto alle persone rifugiate;
 - eventi culturali e campagne di promozione sociale;
 - crisi umanitaria nella Striscia di Gaza, con richieste di cessare il fuoco e aiuti di supporto umanitario;
 - tematiche politiche e trasformazioni per la giustizia sociale e i diritti civili.



- **Linee di Agenzia:** sono stati avviati lavori d'interi delle agenzie di stampa che hanno ripreso i comunicati dell'Agi, estendendo ulteriormente la portata delle informazioni e assicurando una diffusione capillare delle informazioni;
- **Articoli Pubblicati:** le attività di comunicazione hanno garantito un'ampia copertura mediatica, con 647 articoli pubblicati su testate locali e nazionali, a riprova del significativo impegno e della rilevanza della tematica trattata.

7.4 Web-radio e podcast "Agi On Air"

Nel 2024 l'Agi ha promosso un'importante lavoro di rete con il supporto della web-radio, che si è distinto per la sua collaborazione e costante organizzazione.

Tra i principali punti da evidenziare:

- **Giornate settimanali e quindicinali** nelle quali le radio Agi hanno pianificato e condiviso la strategia di produzione, rafforzando le sinergie tra le diverse redazioni;
- **produzione settimanale del podcast "Agi On Air - Radio specializzata"** realizzato ogni settimana e condotto da una delle radio partecipanti, promuovendo un approccio collettivo e partecipativo. Questo format è stato ideato per esplorare e far conoscere le principali campagne e tematiche care all'associazione;
- **Puntate prodotte:** da aprile a dicembre sono state realizzate 30 puntate del podcast, disponibili ogni martedì alle 12 sul canale Spotify di Agi nazionale;
- **Dati sulle performance:**
 - numero totale di ascolti on-demand: 847;
 - numero di download: 655.

Questi risultati dimostrano l'impegno delle radio Agi nel diffondere messaggi di rilevanza sociale e culturale, consolidando il ruolo dell'associazione come promotrice di informazione inclusiva e partecipativa.



7.5 Arcireport e ArciNews

Nel 2024 l'Arci ha pubblicato due numeri speciali del proprio periodico semestrale, *Arcireport*: numero speciale *Polemiche*, con vignette, satirocomica e intervista (luglio 2024) - numero speciale *Diritti di Associazioni* (dicembre 2024).

Queste edizioni di *Arcireport* sono state essenziali per dare evidenza di alcuni punti essenziali di lavoro dell'associazione nel corso dell'anno.

A fianco di *Arcireport*, *ArciNews* rappresenta uno strumento fondamentale per la comunicazione continua con soci e stakeholder dell'associazione. Questo newsletter quindicinale, inviata a circa 300 mila iscritti, offre aggiornamenti sulle principali iniziative, campagne, eventi e notizie rilevanti per Arci. Grazie a una frequenza costante, *ArciNews* riesce a mantenere una connessione attiva con la comunità, stimolando la partecipazione e rafforzando il senso di appartenenza.

Nel semestre considerato sono state inviate 17 newsletter, con un tasso di apertura del 39,19% e un tasso di click delle 0,14%, a dimostrazione dell'interesse delle lettrici.

Il tasso di distribuzione al nostro interno è il 42%, suggerendo un alto grado di soddisfazione generale.

7.6 Formazione e Educazione

Dalla attività di formazione, l'Ufficio Comunicazione Arci ha organizzato:

- **Parole chiare. Comunicare riportando le differenze.**
Un workshop sull'uso di linguaggio e strumenti comunicativi rispetto alla differenza, presentato al festival *NO e YES*.
- **Corso Arci e Intelligenza Artificiale.**
Un nuovo percorso formativo per esplorare l'uso dell'AI nel contesto associativo.
- **Culture digitali: podcast e web radio.**
Un workshop con Radio Longhena, Radio LiberaMente e socialbasta.it durante *Strutture della Cultura a Modena*.

8. Risorse economiche e finanziarie



8.1 Introduzione

La sostenibilità economica rappresenta un presupposto fondamentale per garantire l'autonomia e l'efficacia dell'azione di Amm. La gestione della risorsa segue criteri di trasparenza, prudenza gestionale e coerenza con le finalità statutarie, nel pieno rispetto dei vincoli previsti dal Codice del Terzo settore e dalle disposizioni fiscali vigenti.

Nel 2024, come già nel 2023, l'Associazione ha operato con l'obiettivo di diversificare le entrate, potenziare la capacità di raccolta fondi e rafforzare la redditività economico-sociale a tutti i livelli della rete.

8.2 Dati aggregati (anno 2024)

Il rendiconto gestionale evidenzia gli usi e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo tra onerosità di operatività e per natura) classificando la voce economica in cinque componenti. In particolare le aree sono quelle seguenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'attività di supporto generale. Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli usi e proventi aventi carattere straordinario.

• Attività Diverse

Usi e costi		Proventi e ricavi	
A	B	A	B
Costi e proventi da attività di interesse generale	1.068.215,00	Ricavi, proventi e proventi da attività di interesse generale	1.012.000,00
Costi e proventi da attività finanziarie	0	Costi e proventi straordinari	0
Rendiconto gestionale attività di interesse generale (A+B)		1.012.000,00	
Costi e proventi straordinari (C+D+E)		0	

Tra le poste più significative delle attività diverse troviamo i ricavi della commercializzazione, le sponsorizzazioni delle varie attività.



1999



Attività di Raccolta Fondi

	Gliati e costi	€		Preventi e costi	€
C	Costi e costi di attività di raccolta fondi	1.754,28	C	Preventi, rendite e provvidi di attività di raccolta fondi	17.204,55
	di cui: di carattere straordinario	0		di cui: di carattere straordinario	0
Rendite e costi di attività di raccolta fondi (C+I)					15.450,27
di cui di carattere straordinario					0

Attività Finanziaria e Patrimoniali

	Gliati e costi	€		Preventi e costi	€
C	Costi e costi di attività finanziaria e patrimoniali	459.848,54	C	Preventi, rendite e provvidi di attività finanziaria e patrimoniali	115.450,27
	di cui: di carattere straordinario	0		di cui: di carattere straordinario	0
Rendite e costi di attività finanziaria e patrimoniali (C+I)					115.450,27
di cui di carattere straordinario					0

Attività di supporto generale

Oneri e costi		€	Riscatti e ricavi		€
1	Costi e costi di supporto generale	1.520.022,54	2	Riscatti di supporto generale	90.800,00
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Avanzamento attività di supporto generale (n.1)					(1.429.222,54)
di cui di carattere straordinario					0
Imposta					(1.429.222,54)
Avanzamento attività (n.1)					(1.429.222,54)

Tra gli oneri di supporto generale tornano i costi fissi della sede sociale (canone di concessione, utenze, manutenzione ecc.), i costi del personale dedicati alla gestione generale dell'ente (amministrazione, finanza operativa, trattamento, segreteria). In detta sezione sono stati inoltre inseriti gli accantonamenti e i trasferimenti relativi ai rischi su crediti e gli accantonamenti annuali.

8.3 Tendenze e considerazioni

L'esercizio 2022 si è chiuso per l'Ente con un disavanzo di gestione pari a -92.482,22 euro, in peggioramento rispetto all'esercizio dell'esercizio precedente (-79.468,22 euro). Il risultato economico negativo riflette una contrazione significativa dei ricavi complessivi rispetto al 2021 (da 20.1 milioni a 14,4 milioni), a fronte di costi che, pur in calo (da 20 milioni a 14,82 milioni), non hanno compensato la riduzione della entrata.

Il totale dell'attivo al 31 dicembre 2022 ammonta a 14.482.222 euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 di 20.100.000 euro. Tale contrazione è dovuta prevalentemente al calo dei crediti verso enti pubblici (da 5,27 milioni a 2,9 milioni) e alla riduzione della disponibilità liquida, che si ammonta a 20.422,22 euro. La immobilizzazione finanziaria restano stabili a 2,2 milioni, mantenendo un ruolo rilevante nella struttura patrimoniale dell'Ente. Sul versante del passivo, il patrimonio netto si riduce significativamente, passando da 122.917,77 euro a soli 2.422,22 euro, principalmente per effetto del disavanzo d'esercizio. Permangono fondi per rischi e costi per 422.000,22 euro e il FPE ammonta a 20.422,22 euro. I debiti complessivi diminuiscono da 11,27 milioni a 10,45 milioni, con una dinamica sfavorevole, rispecchiata in particolare gli acconti riscatti (da 2,82 milioni a 2,45 milioni), mentre si riducono i debiti verso fornitori a 4,22 milioni.

Nel dettaglio, i rischi da attività di interesse generale rappresentano ancora la prima



la fonte di finanziamento, sebbene passino da 19,5 milioni a 13,7 milioni. All'interno di questa categoria si registra una diminuzione dei contributi pubblici (da 14,75 milioni a 8,94 milioni), un aumento dei contributi da soggetti privati (da 4,61 milioni a 5,24 milioni), un lieve calo anche dei proventi da gruppo. La attività diversa gestisce un attivo (-da 2.666,83 euro), migliorando il risultato dell'esercizio precedente. I costi per il personale di mantenimento pressoché invariati, ma risentono dell'una tantum derivante dal contratto nazionale del lavoro.

Il 2004 si è caratterizzato per un rafforzamento significativo della capacità di raccolta di contributi da progetti, in particolare da enti pubblici, che incide positivamente sui risultati economici e patrimoniali, nonché da un investimento molto importante di risorse in attività di interesse generale relativamente alla realizzazione di opere di ordine nazionale (come ad esempio Sibir Roma). L'Ente mantiene comunque una struttura patrimoniale ancora solida grazie alla immobilizzazione finanziaria, via la riduzione del patrimonio netto (in piena particolare attenzione alla consistenza dei costi personali) e alla diversificazione della fonti di entrata.

L'esercizio 2004 si apre in un contesto patrimoniale certamente ancora da una certa fragilità dei flussi di finanziamento pubblici dall'enti da progettazione, che nel 2003 hanno subito una flessione significativa. È prevedibile che anche per il 2005 permanga la necessità di consolidare e diversificare le fonti di entrata, con particolare attenzione ai contributi privati, alle attività diverse e al rafforzamento delle attività di raccolta fondi. I ricavi da attività di interesse generale dovrebbero mantenere in valori simili a quelli registrati nel 2004, con una possibile lieve ripresa dei contributi pubblici, grazie a nuovi bandi e rinnovi di convenzioni. Tuttavia, il permanere di una certa incertezza nelle espressioni istituzionali collegata alla progettazione e richiesta presente nella programmazione della spesa, favorirà la rimodulazione del preventivo 2005 (che in sede di approvazione è stato previsto in perdita) e la costruzione di progetti mirati per verificare il corretto andamento della situazione economica finanziaria.

Dal lato dei costi, si dovrà procedere all'ottimizzazione di quelli legati alle iniziative nazionali. Potrebbero invece subire un lieve incremento i costi del personale, legati sia al consolidamento delle attività ordinarie, sia ad eventuali adeguamenti contrattuali e ricorsi. L'attività diversa ha dato nel 2004 un contributo positivo alla gestione, e potrà continuare nel 2005 un ulteriore ambito di sviluppo, anche attraverso nuove progettualità e servizi offerti a terzi, rafforzando la capacità di autofinanziamento dell'Ente.

Dal punto di vista patrimoniale, è prevedibile una sostanziale stabilità delle immobilizzazioni finanziarie e una progressiva normalizzazione dei crediti e dei debiti correnti, con un possibile riassorbimento parziale degli oneri suoni rilevati nel 2004. Il patrimonio netto, fortemente ridimensionato, potrà beneficiare di un possibile ritorno ad avanzi di gestione, per effetto delle azioni che saranno messe in atto volte all'equilibrio economico-finanziario.

Nel suo complesso, il 2004 si presenta come un esercizio di consolidamento e razionalizzazione gestionale, in cui sarà determinante il controllo dei costi, il presidio dei crediti e dei flussi finanziari e la capacità di individuare nuove fonti di entrata, in coerenza con la missione istituzionale dell'Ente.

8.4 Raccolta fondi e sostenibilità

Il settore raccolta fondi, strutturandosi progressivamente nel corso degli anni, si è posto per il momento obiettivi di:

- promuovere la cultura e la pratica della raccolta fondi da persone fisiche e persone giuridiche;
- consolidare il lavoro nazionale dell'associazione sulla raccolta dei prosci;
- ampliare le occasioni di raccolta fondi delle campagne Anzi;
- sostenere la campagna di crowdfunding del mondo Anzi.

Per quanto attiene al primo punto, nel corso del 2014, anche in seguito al lavoro di aggiornamento e formazione svolto nel 2013 in collaborazione con l'Osservatorio Legislativo, sono stati organizzati incontri e seminari di approfondimento con alcune realtà regionali e territoriali sia per valutare specifiche campagne sia per fornire l'educazione di un fundraising individualmente dirigenti e amministratori.

Nel corso del 2014 sono stati organizzati momenti promozionali e di raccolta fondi in contesti esterni alla rete Anzi, tra questi la presenza di Anzi con la propria campagna dedicata ai Circoli Rifugio Cicristici Unamattin presso la Fiera nazionale de l'Orléans a Reggio Emilia.

Grazie alla collaborazione con uno specifico ristorante "La Barbiere", per ogni pasto somministrato è stato donato un euro al progetto di accoglienza Anzi Circolo Cicristici l'Orléans 2014 per una donazione totale di € 10.000,00.

Lo specifico modello di intervento di Anzi è stato presentato in occasione di un dibattito nel programma della Fiera nazionale de l'Orléans con la presenza del Presidente nazionale e di una persona capitate grazie al programma di accoglienza.

Per tutta la durata della festa è stato distribuito materiale informativo per informare e sensibilizzare.

Sono proseguite per tutto il 2014 le attività collegate alla campagna Emergenza Emilia Romagna, un'alleanza di solidarietà a sostegno dei soccorsi e Comitati della provincia costituiti dall'alluvione del 2012. Tra le attività principali finalizzate nel 2014 grazie alla raccolta fondi segnaliamo il bando per lo sviluppo associativo in Romagna, con particolare attenzione ai Comuni maggiormente colpiti dall'alluvione, e un patto partecipato fra associazioni e gruppi informali i cui progetti sono stati valutati con un contributo complessivo di € 8.000.

Sono state inoltre realizzate buona parte delle opere di ristrutturazione del Circolo Anzi Gianni Dalmonte, grazie al finanziamento della raccolta fondi di € 50.000,00 e cui un fondamentale apporto è stato dato da Società Popolare Francese.

Con la rete nazionale di Società Popolare Francese proprio nel 2014 ha preso il via un confronto a uno scambio di esperienze sul tema della raccolta fondi con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra le due organizzazioni.

Proprio per dare continuità a questo orientamento, insieme ai Comitati di Follis, Ra-



venna, Romagna-Caserta Rimini, si è organizzata la tappa italiana della corrente internazionale Père Noël Vert, promossa da Secours Populaire Français - Federazione Alpes Maritimes dedicata alla creazione di momenti di festa e di scambio di regali rivolti a bambini a rischio di esclusione sociale.

Sono state organizzate 3 iniziative che hanno coinvolto circa 500 bambini e le loro famiglie. A ciascun bambino è stato consegnato un dono che le volontarie di Secours Populaire Français hanno fatto arrivare in una speciale bustina verde brandistata con la grafica di Père Noël Vert e guidato nelle tappe italiane da volontari del Comitato coinvolto, in particolare di Area Solidarietà umana. Tutte le tappe hanno avuto grande successo; da segnalare l'apporto in termini di doni da parte di Coop Alcamo 3 e

In relazione al secondo punto, in seguito al costante aggravarsi della situazione in Palestina, è stata radicalmente modificata la manifestazione e l'organizzazione della campagna di raccolta del grano dall'anno finanziario 2004.

Con il payoff Essenziale, come il suo gioco per Gaze sono stati inviati Comitati, enti, circoli, scuole e agenzie politiche a distribuire il proprio grano per dare un sostegno concreto a Gaza.

Hanno partecipato alla campagna, mantenendo la formula dell'adesione, 24 Comitati non operanti direttamente con propria autonomia raccolta del grano, che hanno preso parte a due momenti di lavoro online.

Sono state sensibilizzate le scuole alla donazione del grano non solo tramite l'invio di newsletter informative ma (a invito e oltre per non destinatari) ma anche via sms (a tutti e a gruppi invitati telefonici di scuola) e confermando un mailing cartaceo per la scuola dei Comitati partecipanti tra i 60 e 75 anni che ha visto l'invio di 25.000 lettere spedite con tariffa anti profit, contemporaneamente soddisfacendo l'intervento richiesto all'anno precedente.

Grazie alla comunicazione social dell'associazione si è sviluppato un lavoro di sensibilizzazione attraverso gli interventi dedicati alla campagna.

Ai Comitati territoriali e regionali partecipanti sono stati inviati a disposizione materiali di lavoro come manifesti, locandine, affissi, segnaposti, biglietti da visita, stickers e buste informative da personalizzare per mini firme di mailing campagna. Numerose le funzionalità informative sul minimo dedicato (lavoro, programmi di e ad sito online anni 11. Dimostrando la possibilità di arrivare da parte delle città di arrivare i siti l'invio di un promemoria con i CF dell'associazione, poi l'aggiunta di CF e ad sui materiali informativi cartacei che ha permesso di raggiungere più semplicemente i contatti necessari di arrivare i siti con la possibilità di effettuare donazioni on line sul sito associazione.

Dal punto di vista promozionale sono stati acquistati spazi su quotidiani quali il Manifesto e Avvenire e sulla rivista Internazionale sono stati organizzati momenti di promozione presso la manifestazione di Milano del 24 aprile, presso l'evento Comunità del 4° maggio a Roma, in occasione della Festa del libro di Torino e di una manifestazione del Terzo settore a Napoli.

Nel corso del 2004 è stato implementato per la terza annualità il regolamento per la

8.5 Le convenzioni

Il settore Convezioni dal corso dal 2024 ha lavorato per raggiungere i seguenti obiettivi:

1. rinnovare il coinvolgimento di Comitati a diversi livelli: associazioni del settore, enti associativi per la tutela per consolidare il rapporto al livello provinciale;
2. strutturare gli accordi per la salute;
3. potenziare la comunicazione di settore.

In relazione al primo obiettivo, con l'elaborazione 2024 il contributo del settore convezioni al bilancio complessivo è venuto al livello provinciale.

La struttura economico di alcuni accordi commerciali (3 su un totale di 22 accordi commerciali) riganti attraverso la relazione di filiera determinando un trasferimento al territorio (il Comitati) per € 100 mila.

Tutte le convenzioni e accordi commerciali rivolti ai Comitati e ai diversi livelli (in totale 22) sono presentati in una apposita Guida inserita tra i materiali della cartolina annuale d'adesione.

Il lavoro svolto in relazione agli accordi rivolti alla salute (secondo obiettivi) prevede una triplice attività: raccolta e promozione degli accordi di maggiore interesse regionali dal Comitato territoriale e regionali, stipula di accordi a livello nazionale e promozione attraverso diversi strumenti: social.

Sono 43 i Comitati territoriali e regionali che, insieme alla Direzione nazionale, partecipano al lavoro di raccolta di informazioni che viene svolto annualmente.

La pubblicazione, anzitutto rappresenta lo storico storico informativo che in un formato mensile permette ad ogni persona della Area di avere un quadro informativo generale delle tante opportunità e agevolazioni a disposizione dell'ampio corpo sociale (da servizi bancari ad assicurativi fino ad opportunità formative, umane e traguardi).

La mappa pubblicata nell'ottobre 2022 con validità fino a settembre 2024, mette in stagionalità del trattamento simile a quella dell'anno scolastico, presenta una opportunità. Sono: a titolo di esempio: convenzioni con Area dei musei, con teatro, gli cinema, la libreria e la testata editoriale, no campeggi e la festival culturali.

Nella maggior parte dei casi l'esigibilità delle condizioni di miglior forma da parte della persona della avviene precisamente la tessera associativa in corso di validità, in altri casi, per gli acquisti e prenotazioni on line, le persone della devono utilizzare codici specifici da chiamarsi scrivendo o fotografando il.

In relazione al terzo obiettivo, oltre che tramite Andamenti (tante volte in 40.000.000) la diffusione delle convenzioni è con materiali aggiornamenti che si verificano

nel corso dell'anno - avviene anche tramite la sezione dedicata su ogni carta di Area
Nominale (simbologia) e tramite le APP di Area.

A livello interno, per il passaggio di informazioni tra i vari livelli dell'associazione, è
di grande importanza la sezione Comunità presenti nel Forum dei Circoli (unico
portale unico) e le circolari informative inviate a Comitati regionali e territoriali (in
particolare) secondo un format definito e di pronto utilizzo da parte dei Comitati nelle
loro informative verso i circoli.

È stato stato gli incontri organizzativi e di coordinamento dei iniziative degli enti.

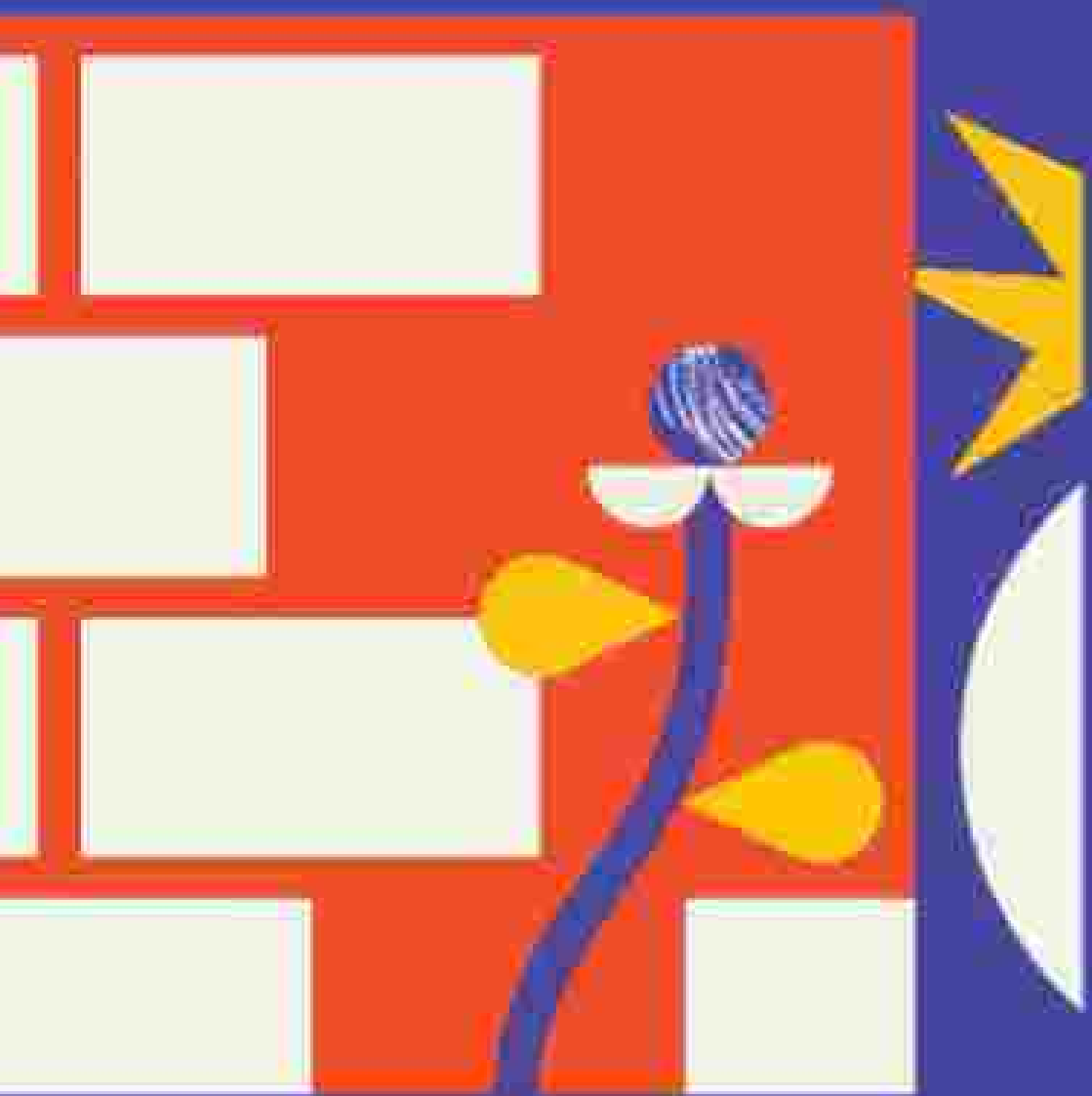


8 MARZO

LE CITTÀ SONO DI TUTTE



9. Impatto ambientale e sociale





9.1 Introduzione

L'impatto generato dalle attività della Direzione Nazionale Arti non si misura solo attraverso gli indicatori economici o il numero di progetti fatti, ma anche - e soprattutto - in termini di valore sociale e culturale prodotto, azioni di advocacy e indirizzi politici primari. Nel corso tale impatto si è articolato in due ambiti principali: ambientale e sociale.

9.2 Iniziative ambientali

Nel 2024 Arti APS ha intensificato il proprio impegno nel campo della giustizia climatica e della transizione ecologica, dando piena attuazione a un approccio strutturato e partecipativo, capace di coniugare proficua spinta e cultura antichissima diffusa.

Uno degli strumenti principali di questo percorso è stato il progetto EcoStratus, realizzato nell'ambito dell'Avviso TOOT (Transizione ecologica degli Organismi Culturali e Creativi), finanziato da PNRR, Ministero della Cultura e Initalia.

Il progetto ha avuto come obiettivo la definizione e l'avvio di un Action Plan pluriennale per la transizione ecologica dei principali eventi culturali promossi da Arti a livello nazionale.

In particolare, sono state realizzate le seguenti azioni:

- Analisi della Carbon Footprint (a cura di A.Sidi) su alcuni eventi nazionali: Arti, acqua, Sirti della Cultura e Festival Sidi
- Studi LCA (Life Cycle Assessment), strumenti di approfondimento sull'impatto ambientale degli eventi culturali, punti informativi e raccolta dati attraverso questionari (diagnostici ambientali e sociali)
- Mappatura nazionale dei fornitori coerenti con i principi della transizione ecologica, con definizione del CAM - Criteri Ambientali Minimi per la Filiera Arti
- Sperimentazione di soluzioni concrete per la sostenibilità, tra cui l'installazione di una fontana di acqua potabile a Festival Sidi e la produzione e distribuzione di blocchi riutilizzabili brandizzati Arti, in funzione del risparmio dell'uso-a-pena.
- Nell'ambito dell'evento Poeta (21-23 settembre, Salerno - TP), si è svolto un importante incontro tra oltre 60 Festival Arti da tutta Italia, con la presentazione dei risultati del progetto EcoStratus, focus group su pratiche ecologiche e condivisione di esperienze. L'iniziativa ha rappresentato la base per la redazione del Decalogo EcoStratus, uno strumento operativo e partecipativo per guidare i Festival Arti nella transizione ambientale.



- Il Decalogo EcoRiformas, redatto con la collaborazione di A. Fedè, è stato distribuito a circa 4000 circoli Arel come guida interna con linee guida di sostenibilità.
- A ciò si aggiungono: la redazione di un documento tecnico sulle pratiche sostenibili per i Festival Arts, la finalizzazione dell'Action Plan per la conversione ecologica degli eventi nazionali e la realizzazione condivisa del Manifesto del Festival Arts, ispirato ai principi enari del percorso Impegno.

Tutte queste azioni si inseriscono in una strategia più ampia che vede l'ecologia non come ambito separato, ma come parte integrante dell'identità culturale e sociale dell'associazione.

9.3 Iniziative sociali

La Direzione Nazionale ha svolto nel corso del ruolo cruciale nel coordinamento di azioni ed altre iniziative sociali, in particolare attraverso:

- La gestione diretta di progetti nazionali.
- Il sostegno attivo alle campagne sociali su diritti, equità, lavoro e cultura.
- La promozione della partecipazione civica attraverso percorsi formativi e momenti di mobilitazione condivisa.
- La produzione di contenuti culturali e politici attraverso campagne sociali e materiali informativi a supporto delle associazioni territoriali.

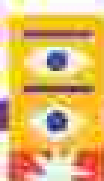
In assenza di indicatori quantitativi omogenei, la Direzione ha comunque garantito una presenza generativa e abilitante, capace di arricchire l'azione sociale delle rete attraverso la visione politica, il coordinamento tecnico e il supporto progettuale.

9.4 Prospettive future

Arel si impegna a migliorare la raccolta e l'analisi dei dati relativi all'impatto ambientale e sociale delle proprie attività. L'obiettivo è quello di sviluppare indicatori specifici che permettano una valutazione più precisa e trasparente, al fine di guidare le future strategie e interventi dell'associazione.

10. I servizi di formazione e consulenza legislativa





Al fine di dotare la rete dei comitati e circoli Ani del supporto di competenze e strumenti tecnici e gestionali, idonei a garantire la migliore efficacia nelle «attività» della loro attività istituzionali, la Direzione nazionale ha istituito un articolato sistema di servizi di formazione, consulenza e orientamento sulla materia di settore legislativo e gestionale relativo ai campi di intervento dell'associazione.

Il contributo del settore tutela rappresenta un elemento fondamentale per comprendere l'efficacia e l'impatto di alcune delle funzioni che il ruolo del Terzo settore affida alle reti associative: ossia la tutela, il supporto agli enti associati e alle loro attività di interesse generale, il monitoraggio e la promozione di forme di autocontrollo.

Attraverso un approccio basato sul monitoraggio continuo, la formazione e il supporto diretto, il settore mira a rafforzare le capacità delle articolazioni territoriali dell'Ani di operare efficacemente e di rispettare le normative vigenti.

10.1 Direzione nazionale - Ufficio studi e Osservatorio legislativo

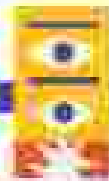
Il sostegno della rete dei circoli è stato al centro delle priorità associative per il 2024 anche attraverso le attività di tutela, supporto, monitoraggio e assistenza tecnica degli associati.

La materia principale su cui si sviluppa l'attività sono il *diritto del Terzo settore*, diritto del lavoro, protezione e tutela dei dati personali, diritto amministrativo, diritto d'autore e della produzione culturale, diritto commerciale e tributario.

In questo senso, l'Ufficio studi fornisce elenchi interpretativi, supportando le scelte di indirizzo rispetto al settore disciplinare generale e all'organizzazione istituzionale e monitora la legislazione nella materia di interesse. Al centro dell'attività di consulenza e supporto al contenitore c'è la produzione di materiali di aggiornamento e divulgazione anche attraverso l'elaborazione di circolari informative e note di approfondimento diffuse in tutta la rete (Filoblog).

L'Ufficio studi svolge un ruolo strutturale rispetto:

- all'intermediazione istituzionale con il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali e, in generale, nell'intermediazione con istituzioni internazionali pubbliche (AgCom, Agenzia Dogane e Monopoli, Agenzia per la Coesione Territoriale) e private (Organismi di gestione collettiva, fornitori);
- alle riunioni del Consiglio Nazionale e della Presidenza Nazionale, soprattutto in materia regolamentare interna (regolamento delle elezioni e del nomenclatore);
- all'attività di alcune delle Commissioni del Consiglio Nazionale, principalmente la Commissione Terzo settore e la Commissione Cultura e Giovani;
- al ruolo delle delegati nazionali su specifici settori correlati;



- alle attività connesse di alcuni uffici della Direzione Nazionale (Segreteria e Possidenza, Amministrazione, Personale, Progettazione, Trasparenza, Cultura).

L'Osservatorio Legislativo accompagna le associazioni e processi di digitalizzazione e infrastrutturazione della rete associativa, integrando il programma di attività di una serie di strumenti, tra cui:

- una banca dati garanzita per il monitoraggio della legislazione in tema di forme del Terzo settore;
- sistema di attivazione/assistenza media per, apd, firma digitale;
- programma semplificati di contabilità conforme ai modelli ministeriali di bilancio;
- banca dati informatica per l'attivazione e la circolazione di materiali di consulenza e supporto.

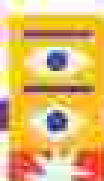
10.2 Referenti regionali

Il Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) è organizzato su base regionale, pertanto a tale livello si pone lo scopo di rete nazionale al fine di una profonda interconnessione ed una fitta collaborazione con gli uffici competenti. Per ogni regione è stato individuato uno referente designato dalle associazioni territoriali di livello regionale di Azi che opera in sinergia con la Direzione nazionale, soprattutto attraverso la confluenza dei processi di tutela associativa territoriale, con lo scambio periodico di informazioni e l'analisi continua dei bisogni della rete.

Al referente regionale fanno poi seguito dirigenti ed operatori territoriali per il supporto e la divulgazione verso i limiti associati. La dirigenti e le operatori territoriali costituiscono un gruppo in formazione continua che ha l'obiettivo di:

- mantenere in continuità le buone pratiche all'interno delle rete associative;
- elaborare proposte di adeguamento normativo e di prassi;
- trasmettere processi formativi alle referenti meno esperti, le quali hanno assunto competenze altrimenti difficili da mantenere in un'ottica di aggiornamento e secondo il principio del costante monitoraggio dei bisogni formativi;
- monitorare il contenzioso locale;
- monitorare la legislazione e le varie prassi degli enti locali sulla materia di riferimento;
- istituire e sviluppare una rete diffusa di consulenza transistatale sul territorio.

Il lavoro del gruppo delle referenti regionali, guidato dalle staff tecnico della Direzione Nazionale, è a disposizione di tutta la rete associativa territoriale (per Comuni territoriali e le Comuni regionali) per fornire e promuovere servizi di tutela nei confronti delle basi associative.



10.3 Il programma annuale

Tuttavia, l'attuale stile di un programma annuale attraverso un percorso di progettazione partecipata delle referenti regionali della rete assistenziale. Il programma sarà aggiornato di anno in anno in maniera continua con il gruppo delle referenti, anche sulla base dei risultati del monitoraggio costante delle attività e dei bisogni.

10.4 Formazione

Le attività di formazione sono suddivise tra formazione di base, erogata tutti gli anni sulla base di esigenze stabili di carattere istituzionale, e formazione specifica, erogata sulla base di esigenze variabili e in relazione a modifiche della normativa che rendono necessari focus particolari.

Nel corso dell'anno sono state realizzate 10 giornate di formazione, di cui 4 rivolte alle operatrici dell'Assistenza in Legittimazione e 6 rivolte ai Comuni Territoriali di tutta la Rete. I temi trattati nel corso della formazione nazionale sono stati:

- adempimenti di bilancio;
- adempimenti collegati al Registro Unico Nazionale dei Terzi settore (RUNTS);
- istituti di amministrazione condizionale;
- conseguenze della riforma dell'IVA;
- attività artistiche e culturali delle associazioni.

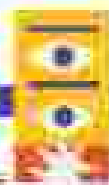
10.5 Attività di tutela e supporto

Le attività ordinarie di supporto alle associazioni territoriali sono incentrate nel supporto alla transizione e nel supporto agli adeguamenti statutari. Quando è necessario, sono stati realizzati incontri di consulenza specifica, in particolare:

- 3 incontri di orientamento per la costituzione di enti strumentali.
Nel contesto di questa attività, l'Assessorato ha curato un approfondimento, realizzato con il supporto della rete, che ha portato alla nascita di una prima linea di linee guida per l'approccio all'uso degli strumenti di impresa da parte delle associazioni. Anche in questi casi, si sono verificati:
- 4 incontri a supporto di operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, acquisizioni, commissariamenti);
- 21 incontri di supporto e presidio di verifica e controllo.

Il lavoro costante di consulenza alla rete di carattere generale è stato condotto attraverso l'help desk telefonico gestito da un servizio in diretta Flinders.

Il tema ha visto il settore Tutela impegnato nel monitoraggio dei modelli standard di gestione del Minutario del Lavoro e della Politiche Sociali con Decreto Ministeriale n. 14 del 20 settembre 2004 è stato approvato il modello standard di Statuto Anzi per i Unelli regionali API e Comuni Regionali API con Decreto Ministeriale n. 42 del 20



aprile 2024 è stato approvato il Modello standard di Statuto Asri per le associazioni di promozione sociale o sportiva dilettantistiche, con Decreto Direttoriale n. 147 del 23 luglio 2024 è stato approvato il Modello standard di Statuto Asri per i Comitati Territoriali APS.

Attraverso l'adozione di questo modello di Statuto viene ridotto a 30 giorni il termine entro cui gli uffici regionali del RENTIS devono approvare la richiesta di iscrizione di un nuovo ente al registro.

10.6 Monitoraggio e autocontrollo

Nel corso dell'anno è stato implementato il sistema di monitoraggio delle associazioni territoriali, nell'ottica di avvicinare gradualmente l'associazione a meccanismi di autocontrollo che possano garantire la conformità con le normative vigenti, ottimizzando l'allocazione delle risorse e migliorando i risultati. I dati raccolti e analizzati abbracciano diverse dimensioni cruciali per l'associazione: organizzativa interna, dimensione economica e lavorativa, tempo del volontariato, tenuta dei libri sociali e adeguamento degli obblighi nei confronti dell'ente operativo e trasparenza Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS). Il tasso di partecipazione, benché non all'altezza delle sfide dell'associazione, ha offerto in ogni caso una visione significativa della dinamica che influenzano l'associazionismo considerato che le associazioni aderenti rappresentano delle associazioni territoriali nel quinquennio con il 50%. Questo aspetto, considerato anche che i comitati parteciperanno al monitoraggio con dati rispetto all'anno precedente, evidenzia la necessità di strategie mirate per aumentare il coinvolgimento dei comitati territoriali, essenziali per una rappresentazione più accurata e completa e per stimolare un dialogo costruttivo.

10.7 Collaborazioni e Partnership

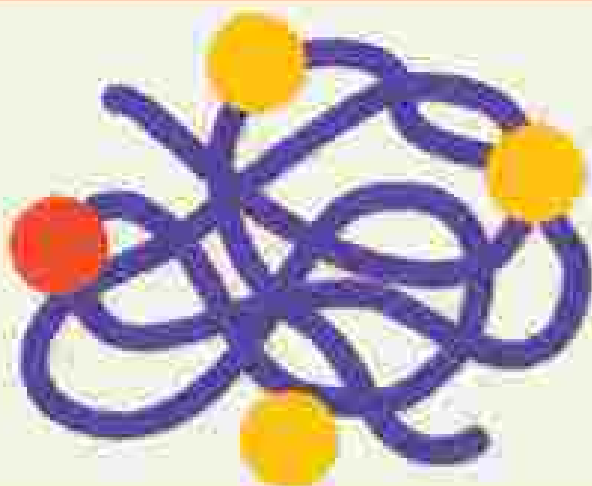
Dal punto di vista delle collaborazioni e delle partnership il settore Tutela partecipa ai lavori del tavolo tecnico del Forum nazionale del Terzo settore, contribuendo allo sviluppo di analisi e proposte legislative in accordo con le principali organizzazioni che ne fanno parte.

Inoltre, il settore Tutela ha promosso la stipula di un accordo quadro con l'Università La Sapienza di Roma, con l'intento di avviare una collaborazione strategica e di generare impatti sociali significativi e di lungo termine attraverso il perseguimento di importanti obiettivi globali, come l'educazione di qualità, l'equaglianza di genere, la crescita economica inclusiva, la lotta al cambiamento climatico e la promozione di società pacifiche e inclusive.

L'accordo prevede la collaborazione in diverse aree, inclusa la ricerca congiunta, la formazione professionale e l'attivazione di tirocini curricolari per la studenti.

Nella stessa ottica il settore Tutela ha altresì attivato una collaborazione con l'Università LUMSA Guido Carli offrendo un'esperienza di tirocinio all'interno dei propri uffici.

11. Approvazione e pubblicazione





11.1 Approvazione

Il presente Bilancio Sociale, riferito all'esercizio 2024, è stato approvato dal Consiglio Nazionale di AICI APS in data 23 giugno 2025, su proposta del Presidente Nazionale, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e dallo Statuto associativo.

La sua redazione ha seguito un processo partecipativo che ha coinvolto i diversi uffici della Direzione Nazionale, con il contributo della Commissione del Consiglio Nazionale e il supporto dell'ufficio contabile. Il documento è stato validato da l'Organo di Controllo.

11.2 Pubblicazione

Il Bilancio Sociale viene pubblicato:

- entro il 30 giugno 2025, come previsto dalla normativa vigente, sul sito ufficiale dell'associazione: www.aici.it;
- tramite comunicazione alle articolazioni territoriali e regionali per la massima diffusione nella rete associativa;
- eventualmente delegate ad altre pubblicazioni ufficiali, newsletter e strumenti di comunicazione (carti).

La diffusione del documento ha l'obiettivo di garantire trasparenza, accessibilità e verificabilità sociale, non solo verso i soggetti istituzionali e le autorità di controllo, ma anche verso la rete, le beneficiarie delle attività, i partner e l'intera cittadinanza.

11.3 Impegni futuri

AICI APS si impegna a consolidare e migliorare progressivamente il proprio sistema di rendicontazione sociale, sia attraverso l'affinamento degli strumenti di monitoraggio interni, sia attraverso un maggiore coinvolgimento degli stakeholder nella costruzione del Bilancio Sociale.

L'obiettivo è fare del bilancio non solo uno strumento di trasparenza, ma anche una leva strategica per la valutazione dell'impatto, la programmazione e il rafforzamento della rete associativa.

ALLEGATI BILANCIO

Esercizio 2024
Stato Patrimoniale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in minori componenti). In particolare le aree sono quelle (narate): A) alla attività di interesse generale, B) alla attività diretta, C) alla attività di ricerca fondi, D) alla attività finanziaria e patrimoniale, E) all'attività di supporto generale. Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

► **Attività di Interesse Generale**

Oneri e Costi		€	Proventi e Ricavi		€
A	Costi oneri da attività di interesse generale	1.768.202,57	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	13.702.768,77
	Risultato di gestione straordinario	0		Risultato di gestione straordinario	0
Riavanzamento attività di interesse generale (A+)			1.934.566,20		
di cui di carattere straordinario		0			

I ricavi della Attività di Interesse generale, nell'esercizio 2022, sono stati essenzialmente relativi al tassamento, ai Contributi da Beni pubblici e da soggetti privati per la realizzazione di attività progettuali, che vengono attribuiti all'esercizio in ragione di effetti di competenza temporale.

I costi dell'attività di interesse generale sono invece collegati all'attività di progettazione della varie lettere di interesse generale e riguardano il costo della quota parte del personale che svolge mansioni per i progetti istituzionali.

A seguito di una segnalazione dell'organo di controllo si è provveduto ad imputare nei costi della AZG gli ammortamenti relativi ai lavori con permesso, e la quota di rimborso derivante dal credito d'imposta, rivalutazioni nella sezione d) nel 2022 ed i costi diretti della campagna 5 per mille, rivalutazioni nel 2022 nella sezione c). Si è inoltre provveduto ad imputare nella voce servizi A ai gli oneri di costi in conto dei progetti che erano stati rivalutati nei gli oneri diretti AZG nel 2022.

► Attività diverse

	Oneri e costi	€		Proventi e rendi	€
A	Costi e oneri da attività diverse	472.794,41	B	Risult. vendite e proventi da attività diverse	407.043,99
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Riduzione/Incremento attività di interesse generale (+/-)					124.979,79
di cui di carattere straordinario					0

Tra le poste più significative delle attività di interesse generale i risultati della cooperazione commerciale, la sponsorizzazione delle varie attività.

► Attività di Raccolte Fondi

	Oneri e costi	€		Proventi e rendi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	179.419	C	Proventi, vendite e proventi da attività di raccolta fondi	72.254,95
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Riduzione/Incremento attività di interesse generale (+/-)					107.035,95
di cui di carattere straordinario					0

► Attività Finanziarie e Patrimoniali

	Costi e crediti	€		Passività e debiti	€
2	Costi e crediti (da attività Finanziarie e Patrimoniali)	1.223.945,54	3	Debiti (debiti e passività da attività Finanziarie e Patrimoniali)	1.223.945,54
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Acquisizioni/cessioni attività di interesse generale (+/-)					243.175,32
di cui di carattere straordinario					0

► Attività Supporto generale

	Costi e crediti	€		Passività e debiti	€
2	Costi e crediti (di supporto generale)	1.506.122,94	3	Passività (di supporto generale)	1.506.122,94
	di cui di carattere straordinario	0		di cui di carattere straordinario	0
Acquisizioni/cessioni attività di interesse generale (+/-)					16.322,80
di cui di carattere straordinario					0
Imposta					61.983,00
Acquisizioni/cessioni attività (+/-)					18.445,38

Tra gli oneri di supporto generale rientrano i costi fissi dalla vita sociale (canone di concessione, utenze, mantenimenti ecc.), i costi del personale destinati alla gestione generale dell'ente (amministrativa, funzioni operative, tesoreria, segreteria, in data 31/12/2017 sono state inoltre inseriti gli accantonamenti previdenziali relativi ai redditi su redditi e gli ammortamenti immobili).

L'esercizio 2004 si è chiuso per l'Ente con un disavanzo di gestione pari a 97,4 milioni euro, in peggioramento rispetto all'esercizio dell'esercizio precedente (-17.466,20 euro). Il risultato economico negativo riflette una contrazione significativa dei ricavi complessivi rispetto al 2003 (da 201,1 milioni a 141,05 milioni), a fronte di costi che, pur in calo (da 20 milioni a 14,83 milioni), non hanno compensato la riduzione delle entrate.

Il totale dell'attivo al 31 dicembre 2004 ammonta a 14.980.200,00 euro, la diminuzione rispetto al 31.12.2003 ammonta a 20,3 milioni. Tale contrazione è dovuta prevalentemente al calo dei crediti verso enti pubblici (da 4,97 milioni a 2,3 milioni) e alla riduzione delle disponibilità liquide, che si attestano a 989.255,33 euro. Le immobilizzazioni finanziarie restano stabili a 9,2 milioni, mantenendo un ruolo rilevante nella struttura patrimoniale dell'Ente. Sul versante del passivo, il patrimonio netto si riduce significativamente, passando da 204.971,71 euro a soli 2.458,46 euro, principalmente per effetto del disavanzo d'esercizio. Permangono fondi per rischi e oneri per 4.329.747,45 euro e l'IFR ammonta a 320.430,44 euro. I debiti complessivi diminuiscono da 13,17 milioni a 12,48 milioni, con una dinamica eterogenea: stanno in particolare gli account rilevanti (da 1,83 milioni a 1,46 milioni), mentre si riducono i debiti verso fornitori e altri debiti.

Nel dettaglio, i ricavi da attività di interesse generale rappresentano ancora la principale fonte di finanziamento, sebbene passino da 19,1 milioni a 12,7 milioni. All'interno di questa categoria si registra una distribuzione dei contributi pubblici (da 14,09 milioni a 8,64 milioni), un aumento dei contributi da soggetti privati (da 1,88 milioni a 3,14 milioni), un lieve calo anche dei prelevati da 2 per mille. Le attività diverse generano un avanzo (+422.668,85 euro), migliorando il risultato dell'esercizio. I costi per il personale si mantengono pressoché invariati, ma risentono dell'una tantum derivante dal contratto nazionale del lavoro.

L'Ente si è caratterizzato per un rallentamento significativo della capacità di raccolta di contributi da progetti, in particolare da enti pubblici, che incide pesantemente sui risultati economici e patrimoniali, nonché da un investimento molto importante di risorse in attività di interesse generali, relativamente alla realizzazione di avanzi di carattere nazionale (come ad esempio Salto Roma). L'Ente mantiene comunque una struttura patrimoniale ancora solida grazie alle immobilizzazioni finanziarie, ma la riduzione del patrimonio netto impone particolare attenzione alla sostenibilità dei costi gestionali e alla diversificazione delle fonti di entrate.

L'esercizio 2004 si apre in un contesto gestionale caratterizzato ancora da una certa fragilità dei flussi di finanziamento pubblici derivanti da progettualità, che nel 2004 hanno subito una flessione significativa. È prevedibile che anche per il 2005 permanga la necessità di conciliare e diversificare le fonti di entrate, con particolare attenzione ai contributi privati, alle attività diverse e al rafforzamento delle attività di raccolta fondi.

I ricavi da attività di interesse generale dovrebbero mantenersi su valori simili a quelli

Il registrarsi nel zona, con una possibile loro rigressa dai comitati pubblici, grazie a nuovi bandi o rinnovi di convenzioni. Tuttavia, il permanere di una certa incertezza nelle erogazioni istituzionali collegata alla programmazione richiederà prudenza nella programmazione delle spese. Servirà la rimodellazione del preventivo 2004 (ora in sede di approvazione è stato pervenuto in prima) e la costruzione di progetti triennali per verificare il corretto andamento della situazione economica finanziaria.

Dal lato dei costi, si dovrà procedere all'ottimizzazione dei costi legati alla iniziativa nazionale. Potrebbe essere invece un loro incremento i costi del personale, legati sia al consolidamento delle attività ordinarie, sia ad eventuali adeguamenti contrattuali e rinnovi.

L'attività diversa ha dato nel zona, un contributo positivo alla gestione, e potrà contribuire nel 2004 un ulteriore sviluppo, anche attraverso nuove progettualità o servizi offerti a terzi, rafforzando la capacità di autofinanziamento del zona.

Dal punto di vista patrimoniale, è prevedibile una sostanziale stabilità della immobilizzazioni finanziarie e una progressiva normalizzazione dei crediti e dei debiti correnti, con un possibile riassorbimento parziale degli accenti elevati rilevati nel zona. Il patrimonio netto, fortemente ridimensionato, potrà beneficiare di un possibile ritorno ad avanzi di gestione, per effetto delle azioni che saranno messe in atto volte all'equilibrio economico-finanziario.

Nel suo complesso, il zona si presenta come un esercizio di consolidamento e razionalizzazione gestionale, in cui sarà determinante il controllo dei costi, il presidio dei crediti e dei flussi finanziari e la capacità di intercettare nuove fonti di entrata, in coerenza con la missione istituzionale dell'Ente.

ATTIVO	2024	2023
ATTIVO	14.982.109,29	15.337.032,32
A) QUOTE ASSOCIATIVE O AFFETTI ASSOCIAZIONI	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	4.402.297,78	4.444.045,31
F) Immobilizzazioni immateriali	1.394.244,55	1.476.944,31
F1 Crediti di sviluppo e di avviamento	1.394.244,55	1.476.944,31
F2 Crediti di sviluppo	0,00	0,00
F3 Crediti di avviamento influenzati e crediti di utilizzazione della opera dell'ingegnere	0,00	0,00
A) Concessioni, licenze, marchi e brevetti	0,00	0,00
B) Immateriale	0,00	0,00
B1 Immateriale di natura di diritto	0,00	0,00
F) Altre	0,00	0,00
II) Immobilizzazioni materiali	3.008,23	0,00
F) Terreni e fabbricati	0,00	0,00
F2 Impianti e macchinari	3.008,23	0,00
B) Attrezzature	0,00	0,00
A) Altri beni	0,00	0,00
A) Immobilizzazioni di natura di diritto	0,00	0,00
III) Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli impieghi e degli altri finanziamenti successivi	3.216.216,40	3.216.216,40
F) Partecipazioni in	3.216.216,40	3.216.216,40
A) in società controllate	3.216.216,40	3.216.216,40
A1 Società controllate a partecipazione	0,00	0,00
A2 Impieghi collegati	4.000,00	4.000,00
A3 Impieghi collegati senza partecipazione	0,00	0,00
A4 Altri impieghi	148.216,40	148.216,40
A5 Altri impieghi senza partecipazione	0,00	0,00

[illegible]

Possibilità	2024	2023
PASSIVO	15.341.322,84	16.237.764,72
A) PATRIMONIO NETTO	100.821,71	100.524,71
- Fondo di riserva elettorale	0,00	0,00
B) PATRIMONIO VINCOLATO	0,00	0,00
B.1. Fondo di riserva	0,00	0,00
B.2. Fondo vincolato per decorsi degli organi amministrativi	0,00	0,00
B.3. Fondo vincolato derivante da altri	0,00	0,00
B) - Patrimonio Vincolato	0,00	0,00
C) Fondo di riserva a conto di gestione	-436.706,82	-433.604,82
C.1. Altri vincoli	305.716,33	305.716,33
C.2. Ammortamento d'esercizio	0,00	0,00
DE FONDI PER RISCHI E ONERI	406.842,42	402.111,51
D.1. Fondo per rischi di gestione e di gestione	48.380,37	44.716,87
D.2. Fondo per rischi di gestione	358.462,05	357.394,64
D.3. Altri	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	221.260,84	238.206,22
DE DEBITI CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ANTERIORI, OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	16.813.728,89	16.471.826,98
D.1. Debiti verso banche	3.346.725,21	3.346.875,31
D.2. Debiti verso banche e/o finanziarie permutuali	0,00	0,00
D.3. Debiti verso altre istituzioni	0,00	0,00
D.4. Debiti verso altri finanziatori non finanziari	0,00	0,00
D.5. Debiti verso fornitori e fornitori per servizi e servizi	0,00	0,00
D.6. Debiti verso fornitori e fornitori per servizi e servizi	0,00	0,00
D.7. Debiti verso altri fornitori e fornitori per servizi e servizi	0,00	0,00
D.8. Debiti verso altri fornitori e fornitori per servizi e servizi	0,00	0,00

4) Debito verso altri debiti verso società del Gruppo	0,00	0,00
5) Debito per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
6) Debito per erogazioni liberali condizionate verso Fondazioni	0,00	0,00
6) Debito :	4.760.773,07	2.224.770,52
7) Debito verso Fondazioni	0,00	0,00
7) Debito verso Fondazioni :	1.500.549,79	2.348.070,54
8) Debito verso Fondazioni (oltre Fondazioni)	0,00	0,00
9) Debito verso Fondazioni (condizionale e collaudato)	0,00	0,00
10) Debito verso erogazioni liberali e collaudato verso Fondazioni	0,00	0,00
10) Debito (escluso)	128.273,84	97.490,00
11) Debito (escluso) verso Fondazioni	0,00	0,00
12) Debito verso società di partecipazione e di controllo	71.240,00	56.104,00
13) Debito verso società di partecipazione e di controllo (escluso)	0,00	0,00
14) Debito verso Fondazioni e collaudato	82.140,47	142.787,00
15) Debito verso Fondazioni e collaudato (oltre Fondazioni)	0,00	0,00
16) Debito verso	211.290,88	2.796.474,37
17) Debito verso Fondazioni (condizionale)	0,00	0,00
DEBITI E RISCOSSI PASSIVI	2.274.227,38	2.903.752,87
TOTALE PASSIVI	16.061.888,84	16.327.732,52

11. Impieghi finanziari per conto terzi	0,00	0,00	11. Impieghi finanziari	0,00	0,00
11. Impieghi finanziari di gestione	0,00	0,00			
11. Impieghi finanziari per conto terzi	0,00	0,00			
Totale	175.750,00	20.000,00	Totale	195.750,00	20.000,00
			Attività finanziarie a lungo termine	195.750,00	20.000,00
12. Costi e valori da attività di raccolta fondi			12. Costi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
12. Costi per raccolta fondi ordinari	1.100,00	60.000,00	12. Proventi per raccolta fondi ordinari	11.000,00	75.000,00
12. Costi per raccolta fondi straordinari	0,00	0,00	12. Proventi da raccolta fondi straordinari	0,00	0,00
12. Altri costi	0,00	0,00	12. Altri proventi	0,00	0,00
Totale	1.100,00	60.000,00	Totale	11.000,00	75.000,00
			Attività finanziarie a lungo termine	11.000,00	75.000,00
21. Costi e valori da attività finanziaria e patrimoniale			21. Costi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
21. Costi da attività finanziarie	10.000,00	10.000,00	21. Costi da attività finanziarie	10,00	10,00
21. Costi da attività patrimoniali	200.000,00	10.000,00	21. Costi da attività patrimoniali	0,00	0,00
21. Costi da attività ordinarie	0,00	0,00	21. Costi da attività ordinarie	0,00	0,00
21. Costi da attività straordinarie	0,00	0,00	21. Costi da attività straordinarie	0,00	0,00
21. Costi da attività per conto terzi	0,00	0,00	21. Costi da attività per conto terzi	10.000,00	10.000,00
21. Altri costi	0,00	0,00			
Totale	210.000,00	20.000,00	Totale	10.000,00	10.000,00
			Attività finanziarie a lungo termine	10.000,00	10.000,00
22. Costi e proventi da attività patrimoniale			22. Proventi da attività patrimoniale		
22. Costi da attività patrimoniale	0,00	0,00	22. Proventi da attività patrimoniale	0,00	0,00
22. Costi da attività ordinarie	0,00	0,00	22. Costi da attività ordinarie	0,00	0,00
22. Costi da attività straordinarie	0,00	0,00	22. Costi da attività straordinarie	0,00	0,00
22. Costi da attività per conto terzi	0,00	0,00	22. Costi da attività per conto terzi	0,00	0,00
22. Altri costi	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Attività finanziarie a lungo termine	0,00	0,00
23. Costi e proventi da attività ordinaria			23. Proventi da attività ordinaria		
23. Costi da attività ordinaria	0,00	0,00	23. Proventi da attività ordinaria	0,00	0,00
23. Costi da attività ordinarie	0,00	0,00	23. Costi da attività ordinarie	0,00	0,00
23. Costi da attività straordinarie	0,00	0,00	23. Costi da attività straordinarie	0,00	0,00
23. Costi da attività per conto terzi	0,00	0,00	23. Costi da attività per conto terzi	0,00	0,00
23. Altri costi	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Attività finanziarie a lungo termine	0,00	0,00
24. Costi e proventi da attività straordinaria			24. Proventi da attività straordinaria		
24. Costi da attività straordinaria	0,00	0,00	24. Proventi da attività straordinaria	0,00	0,00
24. Costi da attività straordinarie	0,00	0,00	24. Costi da attività straordinarie	0,00	0,00
24. Costi da attività per conto terzi	0,00	0,00	24. Costi da attività per conto terzi	0,00	0,00
24. Altri costi	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00	Totale	0,00	0,00
			Attività finanziarie a lungo termine	0,00	0,00

**Realizzazione
e cura
dell'Ufficio
Comunicazione**

**Finanziato
collaborando
tutti gli uffici
della Direzione
regionale Aree**

**Coordinata
e supervisionata da
Francesca Giannini**

**Progetto grafico
Studio Massimo
Stampa
Grafica 891**

